

GRAZIA

Questa è la copertina che noi di **Grazia Italia e Grazia Cina** pubblichiamo insieme. Il loro Paese sta sconfiggendo il virus. Noi stiamo combattendo. **Tutti insieme ce la faremo**



TORNEREMO ad ABBRACCIARCI

#ioleggograzia

SHISEIDO
GINZA TOKYO



NUOVA
Vital Perfection

**Riscopri te stessa, rivela il meglio di te.
Inizia ora.**

Effetto lifting in 1 settimana.
Rassoda e illumina in 4 settimane.*

Ridefinisce i contorni del viso con KURENAI-TruLift
Complex. Potenziata con ReNeura Technology++™
per risultati anti-age rapidi.
Dona alla tua pelle un futuro radioso.

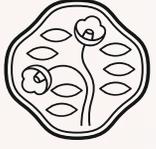
Shiseido N°1 nello Skincare**

#ALIVEwithBeauty

*Test Clinici e strumentali su 35 donne.

** Fonte Dati NPD - Totale anno 2019 Vendite a valore - Profumeria Selettiva B&M + E-retailers - Totale Skincare





NO TIME TO ⁰⁰⁷ DIE

ONLY IN CINEMAS



JAMES BOND'S
CHOICE



SEAMASTER DIVER 300M
007 EDITION


OMEGA

Milano • Roma • Venezia • Firenze
Numero Verde: 800 113 399

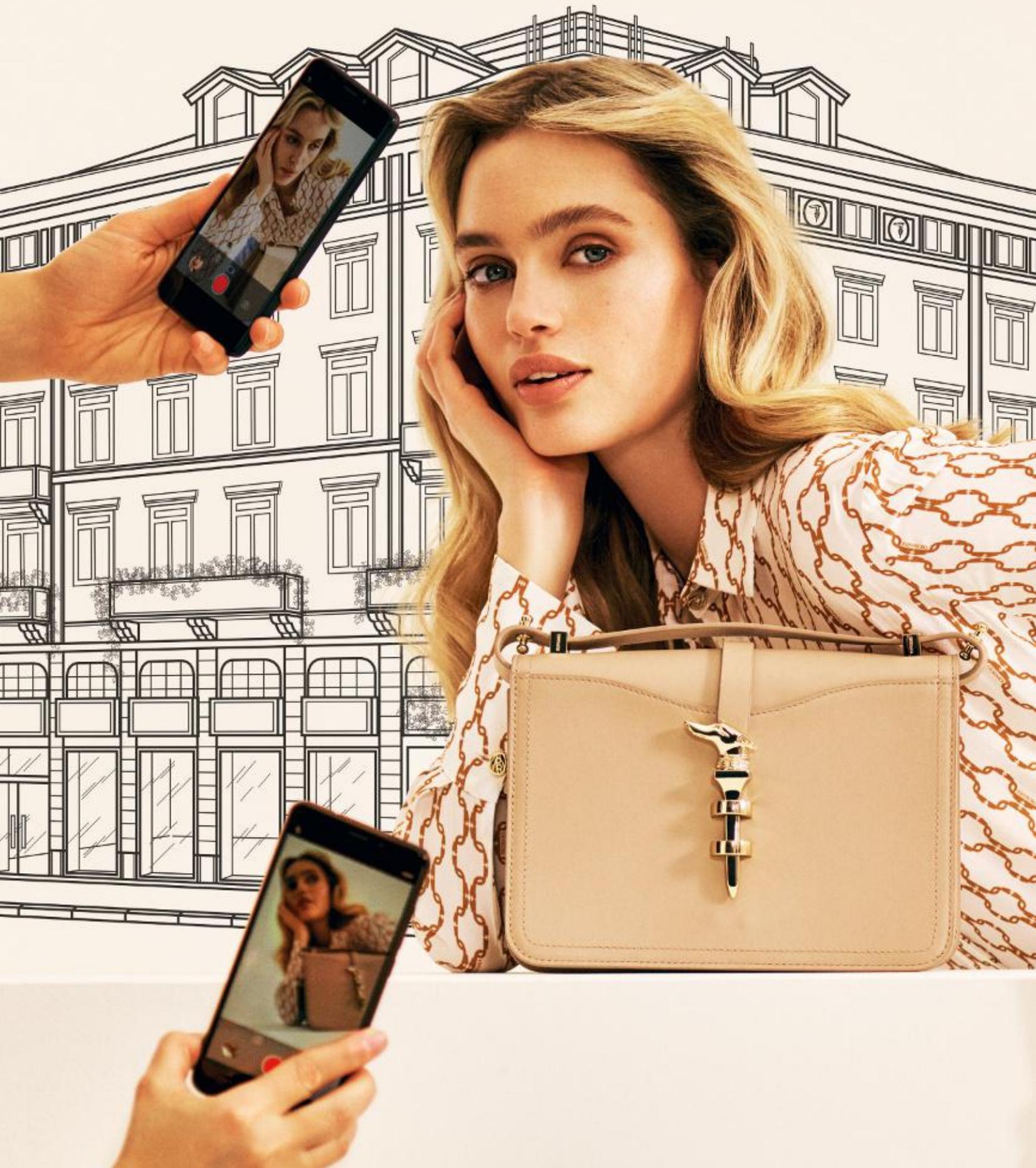
Miss Dior

ROSE N'ROSES

THE NEW FRAGRANCE









 TRUSSARDI

HERNO

Globe

TAKE CARE OF YOUR FUTURE

RECYCLED NYLON
environmentally
friendly dyeing technology







UNITED COLORS
OF BENETTON.



MaxMara

160

TOCCHI DI STILE

Borsa *Egg Souple* in tela *Monogram* e pelle con tracolla amovibile (Louis Vuitton). Anelli a petali *Princess Flower Rose Gold* con perle o diamanti (Roberto Coin).

- 20 EDITORIALE
di Silvia Grilli
e la posta di GRAZIA
- 26 INSIEME CE LA FAREMO
- 36 GLI INDISPENSABILI
DELLA SETTIMANA
- ATTUALITÀ**
- 47 LE 10 NOTIZIE DI CUI
PARLARE
- Così la verità diventerà virale
 - La rivincita della natura
 - La scommessa di Boris
 - Ascolta, c'è una popstar che ti cerca
 - Quell'Italia che saluta dalla finestra
 - Il mondo dimenticato delle carceri
 - Vota il look •Con Weinstein in prigione cambia tutto •La verità tra Johnny e Amber •Putin, da qui all'eternità
- 68 E ANCHE Questa settimana
- 70 E ANCHE WEB
- 73 TORNEREMO AD ABBRACCIARCI
- All'improvviso siamo diventate eroine
 - Rinascerà un'Italia migliore •Quando ci ritroveremo •Ora sappiamo che soli non siamo niente •Noi possiamo fermare ogni virus •Restiamo connessi •Una distanza che ci avvicinerà •La gioia che ha salvato l'Australia
- 109 INCONTRI Charlize Theron: «Io credo in uomini migliori»
- 115 LA PIONIERA Jane Goodall: «La Terra ci salverà»
- 121 LA VOCE Marracash: «La mia forza si chiama fiducia»
- 125 IL RACCONTO Quel muscolo che fa di me un padre
- 131 ISPIRAZIONI Troveremo nei colori la nostra armonia



144

GIOCHI DI TRASPARENZE

Abito in pizzo
(**Ermanno Scervino**).
Lingerie in satin e pizzo
(**Intimissimi**). Sandali
(**Stuart Weitzman**).
Collana a choker
(**Gucci**). Cappello
(**Hatmaker**).



MODA

- 135 TORNEREMO AD ABBRACCIARCI
- 136 UNITI SI VINCE
- 144 SOGNANDO L'ESTATE
- 160 SEGNI PARTICOLARI
- 172 ARIA PURA
- 186 NUOVE ENERGIE
- 201 SHOPPING Solo per i tuoi occhi
- 208 LOVE Incroci preziosi
- 210 LOVE Nuove geometrie
- 213 TENDENZE Tutti per te
- 222 LOVE Sportive da città
- 224 LOVE Pelle di tendenza
- 227 STREET STYLE Alza le spalle
- 231 INTERVISTA Un mondo di cristalli e di luce
- 236 FASHION NEWS

BEAUTY

- 241 FRAGRANZE FLUIDE
- 249 BEAUTY DA SCOPRIRE
Per noi sorridere è un'arte

LIFESTYLE

- 255 CULTURA •Dua Lipa
•Televisione • Heidi Klum
•Podcast • Libri
- 265 GLI INDISPENSABILI DEL DESIGN
- 269 GNAM Profumo di brioches
- 273 E INFINE
- 276 INDIRIZZI
- 278 OROSCOPO di Melissa P.
- 280 QUESTIONI DI STILE
di Csaba dalla Zorza

ILLUMINA IL TUO SGUARDO

Scopri il NUOVO The Eye Concentrate

Sguardo levigato, luminoso e disteso. Grazie alla tripla concentrazione di Miracle Broth™, il *NUOVO* The Eye Concentrate riduce l'aspetto di occhiaie, linee e rughe. Aiuta a prevenire danni visibili prima che insorgano.



LA MER

LaMer.eu/it #TheEyeConcentrate



RICOSTRUIRE IL FUTURO

Nei giorni della pandemia, l'Italia si è riscoperta forte e solidale. Imprenditori e creativi hanno parlato con *Grazia* di come ripartire dopo l'emergenza.

LA LENTEZZA RITROVATA

L'obbligo di restare a casa ci impone un nuovo modo di vivere il tempo. Per lo scrittore Luca Bianchini è l'occasione per capire chi siamo davvero.



99

LA DISTANZA CHE AVVICINA

Potersi amare solo in chat e online non è la fine dei sentimenti. La scrittrice Daniela Delle Foglie racconta come in questo momento si possa diventare davvero romantici.



EROINE CON LA MASCHERINA

Valentina, Tiziana, Eleonora e Federica sono le dottoresse e le infermiere alle quali *Grazia* ha chiesto una testimonianza di questi giorni difficili negli ospedali.

73

95

RAGAZZI CONNESSI

Scuole chiuse e attività sospese non hanno scoraggiato i giovanissimi. L'influencer Iris Ferrari spiega perché sono loro i più attrezzati contro la solitudine.



POSSIAMO FERMARE IL VIRUS

David Quammen è lo studioso che aveva predetto il pericolo dei virus che passano dagli animali all'uomo. A *Grazia* spiega come evitare nuove pandemie.

91

IN COPERTINA



Da sinistra, in senso orario: abito con balze e maniche a sbuffo (**Valentino**), calze vintage, stringate (**Camper**); abito (**Sies Marjan**), sandali (**Pierre Hardy**); miniabito con maxi maniche (**Carolina Herrera**), sneakers (**Buffalo London x Junya Watanabe**); abito con colletto in piedi (**Louis Vuitton**), calze (**Wolford**); soprabito su blusa con fiocco (**tutto Prada**), sandali (**Pierre Hardy**). TRUCCO: Akiko Owada. PETTINATURE: Leonardo Manetti. STYLING: Scott Shapiro. FOTO: Shxpir.

87

DA SOLI SIAMO NIENTE

Per la scrittrice Camilla Baresani la lezione del coronavirus è che nell'emergenza siamo tutti uguali e importanti allo stesso modo.





Salvatore Ferragamo

Ora che la pandemia ha velocemente e radicalmente cambiato le nostre vite, vorrei fare un appello a tutti a essere gentili. Con chi ci sta accanto nelle nostre case, dove siamo chiusi per responsabilità verso la salute nostra e altrui. Sui social, dove, dopo una prima ondata di unità e solidarietà, sembra tornata prepotente l'invidia sociale verso chi crediamo abbia più fortuna di noi in questi tempi difficili. Sui luoghi di lavoro, tra i tanti che ancora continuano ad alzarsi ogni mattina per andare in cantiere o in ufficio, affinché la giusta distanza da tenere tra le persone non diventi cattiveria o sospetto. Verso gli abitanti degli altri Paesi, che stanno vivendo ora quello che noi abbiamo cominciato a vivere un mese fa. E gentilezza verso la Cina, che non è una fabbrica di untori, ma il posto dove tutto è partito semplicemente perché il mondo globalizzato non poteva fino a ora essere sbarrato con i muri.

Finora. Adesso che stiamo vivendo tutti insieme questa emergenza, che i confini si bloccano, le porte si sbarrano e un nuovo silenzio invade la nostra Terra, forse possiamo imparare la forza rumorosa della responsabilità verso noi stessi e gli altri. E non intendo solo l'urgenza immediatamente più importante, cioè salvaguardare la salute nostra e altrui. Ma anche la responsabilità verso gli anziani, che non sono un'umanità di serie B da poter essere sacrificata al virus, ma persone con vitalità, affetti, relazioni, opinioni. Responsabilità vuol dire anche tolleranza, comprensione verso gli stranieri, perché la pandemia ci ha reso tutti simili, ugualmente vulnerabili. Responsabilità verso la nostra comune umanità, perché questo è il momento in cui possiamo comprendere davvero che cosa significhi essere umani. E verso il pianeta, che si sta prendendo la rivincita e i suoi spazi, con i cieli azzurri delle metropoli e le acque della laguna tornate pulite a Venezia. Forse questo è il modo con cui il cosmo cerca di ritrovare un equilibrio dopo che tutte le sue leggi sono state stravolte.

Abbiamo imparato che l'umanità intera è esposta all'imprevisto. Questa calamità può rivelarsi un momento di rieducazione. È brutto dirlo mentre ci lasciamo indietro delle vittime, ma forse è così. Le categorie del nemico, dell'avversario sono in questo momento solo una perdita di tempo. Tutti oggi dobbiamo difenderci allo stesso modo. Ringraziamo i medici e tutti coloro che hanno continuato a lavorare per garantirci un presente e un futuro.

Ringraziamo voi che ci leggete e fate il gesto antico e modernissimo di recarvi nelle edicole, perché sapete che solo un'informazione seria può aiutare la responsabilità. Questo è un numero speciale di *Grazia*. Abbiamo voluto siglare con la nostra copertina un abbraccio virtuale tra la Cina e l'Italia. Non è solo l'auspicio per una nuova primavera, ma è anche un simbolo di sorellanza tra i popoli. Torneremo ad abbracciarci e sarà bellissimo. Intanto leggeteci e anche godetevi il trionfo della gioia di vivere sulle nostre pagine di moda. Voi siete *Grazia*.

#ioleggo

#ioleggograzia



#ioLeggoGrazia

Sotto, la direttrice di *Grazia*, Silvia Grilli. Scrivile all'indirizzo: grazia.direttrice@mondadori.it





**Nuova
formula,
2 volte
più efficace.**

**I risultati contano
più delle promesse.**

Siero + Fondotinta
per ridurre visibilmente
macchie scure e discromie
e donare una copertura
impeccabile, all'istante.

Scegli l'efficacia combinata della coppia Even Better.

L'iconico siero Even Better Clinical è oggi 2 volte più efficace. Illumina istantaneamente l'incarnato e riduce visibilmente discromie, imperfezioni e macchie, prevenendone inoltre la ricomparsa grazie alla nuova e potente riformulazione della CL302 Equalizer Technology. Il fondotinta Even Better, potenziato con il trattamento, migliora attivamente la pelle ogni volta che lo indossi. 24 ore di copertura impeccabile. Disponibile fino a 56 tonalità.* Scopri di più su cliniqueitaly.it

Even Better Clinical™ Radical Dark Spot Corrector + Interrupter - A partire da **75,00€****
Even Better™ Makeup SPF15 - **38,00€****

Semplici. Sicuri. Efficaci. Provati contro le allergie. Privi di profumo al 100%.

CLINIQUE

#ioLeggoGrazia

L'EMERGENZA CORONAVIRUS NON FERMA GRAZIA. SIAMO CON TE: IN EDICOLA,
SUL WEB, SUI SOCIAL. DISTANTI, MA UNITI, INSIEME CE LA FAREMO

LETTERE ALLA DIRETTRICE

Email di Ottavia Zocchi

Cara direttrice, concordo in pieno con il suo editoriale. Purtroppo non è possibile per tutti lavorare da casa. Ci sono professioni che non possono interrompersi, io sono assistente a domicilio. Dipende da come la si vive: non possiamo fermarci perché altrimenti chi va a lavare i pazienti (a domicilio, in casa o in ospedale)? Però nessuno ricorda, se non nel momento del bisogno, che ci siamo anche noi, e al contrario di come ci definiscono alcuni - "lavasederi" - siamo molto di più. Siamo chi sta vicino ai nostri utenti che piangono perché non vedono i figli o i familiari, perché sono tristi per la situazione o perché si sentono un peso. E non è che noi non abbiamo paura o non abbiamo famiglia, ma abbiamo scelto questa professione. Vorremmo essere presi più in considerazione.

«Carissima Ottavia, mi commuovi, vorrei abbracciarti, ma non posso. Posso però scriverti che ti voglio bene. Hai pienamente ragione, non tutti possiamo permetterci di lavorare da casa. Ti ringraziamo per ciò che fai per i nostri anziani, rimasti soli senza il conforto dei loro familiari che non possono andare a trovarli».

Email di Raffaele Pisani

Papa Francesco ha ritenuto di riaprire chiese e parrocchie precedentemente chiuse per evitare tra i fedeli la potenziale diffusione del coronavirus, così da consentire l'ingresso solo per pregare. A questi fedeli così impazienti di recitare preghiere, che pensano di ingraziarsi il buon Dio recitando qualche orazione direttamente nella sua casa, vorrei ricordare ciò che scrive l'evangelista Matteo: "Quando vuoi pregare, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". Poi, in punta di piedi, aggiungo: poiché i medici ci chiedono di lavarci le mani più spesso,

nell'interesse nostro e dell'intera comunità, incentivando un gesto così semplice ma evidentemente poco diffuso e comunque di efficace prevenzione contro le infezioni virali, proporrei quando le insaponiamo e le sciacquiamo sotto l'acqua, di recitare - con fede e consapevolezza - le parole che il sacerdote pronunzia prima dell'Eucarestia: "Lavami, o Signore, da ogni peccato e da ogni male". Così un gesto, per molti, meccanico si riveste dell'aura luminosa della preghiera.

«Caro Raffaele, c'è confusione nel mondo cattolico come ce n'è in Italia e in tutto il mondo nelle decisioni da prendere per fronteggiare il virus. Le messe si possono seguire su tv, radio e online, non c'è bisogno di entrare in una chiesa e si può pregare, come scrive lei, anche mentre ci si lava bene le mani. Domenica 15 marzo il Papa è sceso dall'auto su cui viaggiava, nel centro di Roma, per sostare in alcune chiese, tra cui quella di San Marcello, che conserva il crocifisso che nel 1522 venne portato in processione per invocare la fine della Grande Peste. Ha pregato da solo, implorando il miracolo che metta fine alla pandemia, ed è tornato in Vaticano. Tutte le celebrazioni pubbliche, comprese quelle della Settimana Santa saranno trasmesse in tv, radio e online. D'altronde, domenica 15 marzo quando, dopo la recita dell'Angelus il papa si è affacciato, piazza san Pietro era vuota. Ma torneremo ad abbracciarci».

Email di Carla Manfredi

Gentile Silvia e tutta la redazione, voglio ringraziare, dalle vostre pagine, la piccola Anna, che vedo sull'Instagram della direttrice, in nome di tutti i bambini che in questi giorni stanno a casa. Grazie, perché state vivendo un momento a cui nessuno vi ha preparato: i grandi non hanno risposte da darvi. Non le hanno neanche per loro. Ma voi bambini colorate le nostre finestre con i vostri #andràtuttobene, rimanete

Scrivete a GRAZIA: palazzo Mondadori, 20090 Segrate (MI)

EMAIL: lapostadigrazia@mondadori.it

SOCIAL: [facebook.com/grazia](https://www.facebook.com/grazia) - twitter.com/grazia - [instagram.com/grazia_it](https://www.instagram.com/grazia_it)

WEB: grazia.it

ASHLEY GRAHAM #ROCKYOURCONFIDENCE @MARINARINALDI.COM



MARINA RINALDI

in casa e rinunciate ai vostri compagni di giochi, alla scuola. Rinunciate al parco, alle corse, alla bicicletta, al pallone e a tutte le attività pomeridiane che vi fanno crescere. Grazie, piccola Anna, perché canti e balli anche in casa, perché fai i capricci, perché disturbi la mamma mentre lavora, perché fai lezione online e perché cerchi di imparare. Grazie a tutti i bambini che pensano che, tutto sommato, sia un bel momento perché finalmente il papà e la mamma sono a casa tutto il giorno con loro. Grazie a tutti i bambini che hanno i genitori medici o infermieri, e li vedono esausti o forse troppo poco. Grazie al sacrificio enorme di piccoli e adulti. Grazie ai bambini, grazie ai loro genitori il cui compito è ancora più difficile, oggi. Un abbraccio cara Anna, cari bambini.

«Carissima Carla, grazie di queste tue parole. Quanto sono vere, descrivono perfettamente la situazione dei bambini e delle loro famiglie in questi giorni. Un affettuoso saluto anche da parte della mia Annina».

Email di Ileana Colombo

Buongiorno gentile direttrice, sui social, in questi giorni di forzata reclusione, molti si sentono così braccati e impauriti che si scatenano in commenti vivaci e, talvolta, accusatori nei confronti di chi non si comporta in modo responsabile. E, mentre questo accade, sempre in rete, il virus viaggia indisturbato. Mi piace l'idea audace e coraggiosa, tipicamente giovanile, di chi pensa che la natura possa essere dominata con direttive e scelte umane. Io, da attempata "bugianen" (il soprannome che si attribuisce ai caparbi piemontesi) non ho più questa certezza. Ma come si può sperare di impedire a parenti e famiglie di spostarsi e riunirsi ora, in Italia, quando non siamo stati nemmeno capaci di fermare un virus nato in Cina? Lo Stato dovrebbe utilizzare la polizia con i fucili spianati e sparare per far rispettare la zona rossa? Non credo sia possibile in una democrazia. Facciamo allora tutti, giovani e vecchi, quello che possiamo con coscienza e responsabilità, senza dare dell'untore al nostro vicino infetto, come qualcuno ha fatto prima con i cinesi, poi con i settentrionali, poi con i meridionali che lavorano al nord e tornano al sud. Seguiamo con moderazione e responsabilità le indicazioni che ci vengono dalla sanità e dalla coscienza. E il cielo sopra di noi non finirà.

«Carissima Ileana, non c'è bisogno dell'esercito con i fucili spianati. Questo è il tempo della responsabilità per tutto il pianeta e ognuno di noi deve fare la sua parte per rispettare la salute propria e altrui. E il cielo sopra di noi non finirà».

Email di Elisa Gerboni

Cara Silvia, devo fare i complimenti a Chiara Ferragni e Fedez per l'impegno nel raccogliere fondi a favore dell'ospedale San Raffaele per poter comprare nuovi respiratori e ampliare un'ala dell'ospedale. C'è chi dice che con questo video volessero farsi pubblicità, che vogliono essere buonisti, ma per una volta apprezzo il gesto e il messaggio, che appartiene a tutti. Abbiamo dimostrato di essere una nazione generosa, altruista, responsabile, unita.

«Cara Elisa, mentre noi scriviamo Chiara Ferragni e Fedez hanno raccolto quattro milioni (e la cifra crescerà) da destinare a un nuovo reparto di terapia intensiva dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Grazie a loro, che hanno fatto per primi una cospicua donazione, grazie a tutti coloro che hanno contribuito e agli operai che stanno lavorando giorno e notte per realizzare l'ampliamento».

CARE LETTRICI, dalle vostre lettere può nascere l'idea di un'inchiesta o di nuove storie da raccontare. Firmate con nome e cognome: sarà più facile contattarvi. E... scriveteci! Con l'invio del vostro contributo dichiarate di accettare le condizioni del servizio consultabili nelle ultime pagine della rivista.

A cura di Lucia Valerio

INSTAGRAM TWITTER  

In casa con *Grazia*



Bianca Balti @biancabalti

In edicola su @grazia_it la mia intervista; la mia paura di non riuscire a rientrare dalla mia bambina a Los Angeles



Winnie Harlow

@winnieharlow

Cover of @grazia_it in head to toe @fendi Stay strong Italy I love you #FisforFuture



Laurine

@mpedrazadaily

Grazia Italia (March).

#MariaPedraza



Francesca @mancalacis

Bene, se a #mezzogiorno stiamo quasi al #60% dei passi quotidiani, nel #pomeriggio ce la faremo a raggiungere il traguardo!

SENSAI

THE SENSE AND SCIENCE OF JAPAN 



THE ULTIMATE CLEANSING RETREAT

Purificare a fondo: il modo più piacevole ed armonioso di rivelare una SILK SKIN, impeccabilmente setosa e splendida al naturale.

GRAZIA

INSIEME CE LA FAREMO

DALLA FRANCIA AGLI EMIRATI ARABI, DAL MESSICO ALLA CINA, I DIRETTORI DELLE EDIZIONI INTERNAZIONALI DI *GRAZIA* MANDANO UN PENSIERO SPECIALE ALL'ITALIA E AL MONDO PER SUPERARE, LONTANI MA VICINISSIMI, QUESTO MOMENTO

OLANDA



ANNELIES PIJPER

GRAZIA OLANDA

«Siamo solidali con tutti coloro che sono stati direttamente o indirettamente colpiti dal virus. È incredibile quanto siano stati veloci gli sviluppi dopo i giorni della settimana della moda di Milano. I Paesi Bassi sono sotto attacco come l'Italia, la situazione è oltre la nostra comprensione, per questo auguro a tutti un domani più luminoso. *Grazia Olanda* augura a tutti tanta forza e tanta energia positiva».

SERBIA



LA REDAZIONE

DI *GRAZIA* SERBIA

«Siete una delle nazioni che contribuiscono a rendere il mondo un posto speciale e noi siamo con voi. L'importante adesso è prenderci tutti cura gli uni degli altri».

COREA DEL SUD

INSUN CHA - *GRAZIA* KOREA

«Le persone spesso dimenticano l'importanza della vita quotidiana. Ora sentiamo tutti la mancanza di giorni più ordinari. Mi auguro che il mondo possa tornare alla sua vita normale il prima possibile».



GERMANIA



INGRID ROSE E TIM AFFELD

GRAZIA GERMANIA

«Cara Silvia e cara redazione di *Grazia Italia*, come colleghi e amici noi tutti di *Grazia Germania* siamo tristi e scossi dalle notizie che arrivano dal vostro Paese. Le nostre preghiere e i nostri pensieri sono con voi.

Dobbiamo tutti evitare di farci prendere dal panico, ma fare un passo indietro per proteggere gli altri e soprattutto chi ha bisogno di aiuto medico più di noi. In questi momenti difficili è importante che ogni Paese sostenga l'altro perché una cosa è certa: supereremo i problemi solo se sapremo farlo insieme.

L'emergenza ci ha ricordato quali sono le cose più importanti della vita: la salute, la famiglia, gli amici e prendersi cura gli uni degli altri. Forza *Grazia*, Forza Italia e Forza Europa».

SLOVENIA



SPELA STAMOL
GRAZIA SLOVENIA

«Sapete che, mentre noi parlavamo del virus, questa settimana sono nati un milione e 285 mila e 900 bambini? Non smettete mai di cercare la bellezza nella vita, dobbiamo essere sempre ottimisti».

ARABIA



BIANCA BONOMI - GRAZIA QATAR

«Qui nel Qatar siamo solidali con ogni persona che nel mondo è affetta dal Covid-19. Si tratta di un problema globale e insieme lo combattiamo ogni giorno. L'importante è che ognuno segua le indicazioni del suo governo e sia al sicuro in questo periodo. Insieme siamo più forti».

MESSICO - LATAM

TONI SALAMANCA
GRAZIA MEXICO E LATAM
«Non c'è bisogno di ricordare che in questo momento la nostra fede e la nostra forza sono messe a dura prova. Dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri, essere ottimisti e credere che questo brutto sogno passerà presto. L'impegno che stiamo mettendo per la salute di chi ci è vicino ci sta insegnando una grande lezione: prendersi cura degli altri fa bene anche a ognuno di noi».



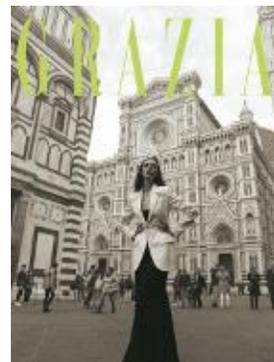
FRANCIA



VÉRONIQUE PHILIPPONNAT
GRAZIA FRANCE

«Italia e Francia non sono solo Paesi vicini, sono come sorelle. Così *Grazia Italia* e *Grazia Francia* sono unite per andare sempre avanti per ispirare le donne e far sì che realizzino le loro ambizioni. Tutti i nostri pensieri vanno a chi, in tutto il mondo, è stato colpito da questa pandemia».

CROAZIA



NIVES BOKOR - GRAZIA CROAZIA

«A volte l'umanità deve affrontare alcune prove per vedere fino a che punto ci siamo evoluti come società e come individui. Questo è uno di quei momenti.

I nostri tempi esigono che lavoriamo tutti come se fossimo uno, indipendentemente dalla nostra nazionalità o

segue a pagina 128

GRAZIA INSIEME CE LA FAREMO

dai confini che ci separano. Perché è dolorosamente ovvio che il senso di responsabilità di una singola persona oggi può salvare, o ferire, tanti altri. Non è il momento di cedere all'isteria o al panico, ma di capire il potere di solidarietà che ogni individuo ha in sé quando mette in atto le proprie azioni.

Dobbiamo trovare il modo di contribuire per questa situazione il più rapidamente possibile e con la massima attenzione per la sicurezza, la salute e la vita delle altre persone. Solo così porremo fine a questa pandemia. Saluti dalla Croazia, baci e abbracci sono fuori discussione! :)).»

GRAN BRETAGNA



HATTIE BRETT - GRAZIA UK
«Qui in Gran Bretagna pensiamo spesso con affetto all'Italia in questi giorni. Quando penso al vostro Paese mi vengono in mente la sua passione, il calore della gente, il legame che unisce le comunità locali. Tutto questo vi darà la forza necessaria per affrontare questo momento. Non vedo l'ora di ritrovarvi presto».

AUSTRALIA



MARNE SCHWARTZ
GRAZIA AUSTRALIA

«Un modo per guardare al coronavirus è che ci sta costringendo a una tregua obbligatoria: abbiamo corso troppo velocemente verso obiettivi poco chiari per così tanto tempo, senza essere consapevoli dell'impatto che stiamo avendo lungo la strada. Forse questo è un momento per riflettere».

BULGARIA



SILVIA KANIN - GRAZIA BULGARIA
«Il nostro lavoro consiste nel raccontare l'impegno per un mondo bello, pieno di speranza, ricco di senso. Ora il nostro mondo è scosso. Stia-

mo affrontando una minaccia imprevedibile e dobbiamo combatterla insieme come cittadini di una comunità globale. *Grazia Bulgaria* pensa con affetto a chi sta fronteggiando oggi il coronavirus e preghiamo perché l'Italia, il nostro Paese, l'Europa e il mondo intero vedano presto giorni migliori».

RUSSIA



NATALIA BOGDANKEVICH
GRAZIA RUSSIA

«In questi giorni difficili voglio augurarvi di avere tanta forza. Il mondo affronta una delle crisi più grandi e l'Italia sembra essere al centro di essa. Auguro a tutti i miei amici italiani di avere la determinazione per affrontarla e per risvegliarsi da questo brutto sogno».

«È IL MOMENTO DI CAPIRE IL POTERE DELLA SOLIDARIETÀ CHE OGNUNO HA DENTRO DI SÉ»

Nives Bokor, Grazia Croazia

#IAMEVERYWOMAN
ELSA HOSK
@HOSKELSA

SPRING SUMMER 2020
MILAN, ITALY

WWW.LUISASPAGNOLI.COM



Luisa Spagnoli

GRAZIA INSIEME CE LA FAREMO

MAROCCO



KELTOUM GHAZALI
GRAZIA MAROCCO

«In un mondo in cui la regola è pensare sempre prima a se stessi, questo virus ci ha ricordato che l'unica via di uscita dall'emergenza sta nella solidarietà e nella compassione. È arrivato il momento di riscoprire il vero senso di comunità, di prenderci cura di noi stessi e degli altri. L'universo si prenderà cura di noi».

CINA



Nives Bator, Grazia China

SUN ZHE - GRAZIA CHINA

«Il 50° anniversario dell'inizio tra le relazioni diplomatiche tra la Cina e l'Italia merita davvero di essere celebrato. Vincere insieme il Covid-19 sarà la migliore testimonianza dell'amicizia e del sostegno reciproco tra i nostri Paesi».

PAKISTAN

ZAHRAA SAIFULLAH
GRAZIA PAKISTAN

«Il coronavirus ha conquistato in fretta il mondo, spaventandoci. Ma non è il momento di diffondere altro panico: dobbiamo prendere le precauzioni necessarie e combattere questo nemico insieme».



MIDDLE EAST

ALISON TAY

GRAZIA MIDDLE EAST

«Negli Emirati Arabi Uniti il Covid-19 ha portato alla chiusura delle scuole e degli asili e ha costretto noi a cancellare la cerimonia dei Grazia Style Awards, i premi che il nostro magazine assegna ogni anno. Qui a *Grazia Middle East*, continueremo a essere ottimisti, forti e a mantenere connesse le comunità della nostra area condividendo storie e informazioni. La nostra casa madre Mondadori, i nostri amici nel mondo della moda italiana e Milano sono sempre nei nostri pensieri».



«IN UN MONDO IN CUI LA REGOLA È PENSARE SEMPRE PRIMA A SE STESSI, QUESTO VIRUS CI HA RICORDATO CHE LA UNICA VIA DI USCITA DALL'EMERGENZA STA NELLA COMPASSIONE»

Keltoum Ghazali, Grazia Marocco



ISSEY MIYAKE



© 2019 ISSEY MIYAKE INC.

baobaisseymiyake.com

pinko.com



PINKO

LILY ALDRIDGE for PINKO



PINKO



Rimadesio

Velaria pannelli scorrevoli, Eos mensole.

Design Giuseppe Bavuso



10 MUST

DI_Elsa Bonfiglio

1

BICOLORE
Il top corto in vita è in maglia (**Sandro Paris**, € 115).



2

MINI
La gonna a quadretti è sfrangiata in vita e sull'orlo (**Kocca**, € 65).



3

EFFETTO SOLE
La borsa *ID93* in pelle opaca ha due tracolle rimovibili, una in pelle liscia e l'altra in pelle intrecciata (**Givenchy**).

4

PREZIOSE
Le décolletées in vernice hanno il tacco sottile e la fibbia-gioiello (**Blumarine**, € 423).



5

A CASCATA
Gli orecchini a cerchio con pendenti sono in galvanica oro giallo (**Rue des Mille**, € 150).

PH: NIMA BENATI © GUESS?, INC. 2020

ART. DIR.: PAUL MARCIANO



MARCIANO
GUESS



6

ISPIRAZIONE MARINA

La maglia corta a righe ha i bottoni dorati (**Elisabetta Franchi**, € 269).



7

SENZA TEMPO

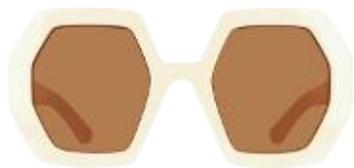
La borsa *Trifolio* è in pelle con chiusura *Gancini* (**Salvatore Ferragamo**, € 1.290).



9

A PALAZZO

I pantaloni in denim scuro sono chiusi sul davanti da bottoni dorati (**Jacob Cohën**, € 299).



8

GEOMETRICI

Gli occhiali da sole ampi hanno la montatura Anni 70 in acetato (**Gucci**, € 350).



10

GRAFICI

I sandali in pelle intrecciata hanno il tacco-scultura (**Dsquared2**).



TWINSET.COM

TWINSET

MILANO





GIOVANNI RASPINI

giovanniraspini.com



FURLA
SINCE 1927 ITALY





SODINIBIJOUX.IT



Sadini



IMPERIAL

Italy, since 1978
imperialfashion.com

DURANTE I
GIORNI
DELL'EMERGENZA
CORONAVIRUS
SONO AUMENTATE
FAKE NEWS E
OFFERTE
INGANNEVOLI SUI
SOCIAL



10
NOTIZIE

COSÌ LA VERITÀ DIVENTERÀ VIRALE

Abbiamo ascoltato audio contraffatti su WhatsApp, visto offerte ingannevoli di vitamine su Instagram, letto di complotti su Facebook. Nelle ultime settimane si sono moltiplicate le bugie legate all'emergenza virus. *Grazia* ha chiesto come fanno i giganti del web per fermarle

di **_FRANCESCA DE SANCTIS**

Dall'acqua calda alla vitamina C, dallo shampoo ai miracolosi gel igienizzanti. Di "fake news" e pubblicità ingannevoli su come combattere il coronavirus ne circolano di tutti i colori. Ne abbiamo lette ovunque sul web e nei messaggi WhatsApp. Alcuni sono allarmanti, come il vocale dei presunti medici del Niguarda che parlano di molti «20enni intubati», smentita dallo stesso ospedale. I giovani, come sappiamo, non sono immuni, ma la percentuale dei ragazzi e dei bambini colpiti dal Covid-19 è bassa (il 5 per cento ha meno di 30 anni, lo 0,05 per cento fra gli 0 e i 9 anni secondo l'Istituto superiore di sanità). Come fare, allora, per non incappare in notizie false sui social?

«Ci stiamo già adoperando con molteplici iniziative», spiega Laura Bononcini, responsabile Affari Istituzionali Facebook per il Sud Europa. «Chi cerca termini come "covid" o "coronavirus", sia su Facebook sia su Instagram, viene rimandato al sito del ministero della Salute o dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Su Facebook abbiamo attivato già da giorni anche banner informativi che compaiono sulle bacheche delle persone e rimandano alle pagine Facebook ufficiali della Protezione Civile e del ministero della Salute. Abbiamo anche devoluto tutti i crediti pubblicitari necessari alle istituzioni per raggiungere il maggior numero di persone sulle nostre piattaforme».

La lista delle false notizie e delle pubblicità ingannevoli è lunga. «È la ragione per cui collaboriamo con 50 esperti esterni, parte dell'International Fact Checking Network, che operano in tutto il mondo in oltre 40 lingue diverse. In Italia, ad aiutarci in questo intento, c'è il team di esperti di *Pagella Politica* che ha già pub-

blicato una lista di notizie false relative all'emergenza coronavirus», dice Bononcini. «Per esempio è falsa la presunta comunicazione del Dipartimento della Protezione civile che avrebbe imposto il biocontenimento entro il 15 marzo. Comunicazione smentita anche dalle fonti ufficiali. Tutte le notizie smascherate dai fact-checker di *Pagella Politica* vengono evidenziate come false su Facebook e di norma ne riduciamo anche drasticamente la visibilità. Tuttavia, abbiamo deciso di rimuovere anche le notizie false di natura complottistica e che possono portare le persone a farsi del male. Sul fronte pubblicitario, invece, abbiamo proibito le inserzioni che cercano di sfruttare il momento per incentivarne le vendite e, da qualche giorno, abbiamo anche disabilitato temporaneamente tutte le pubblicità di mascherine sanitarie».

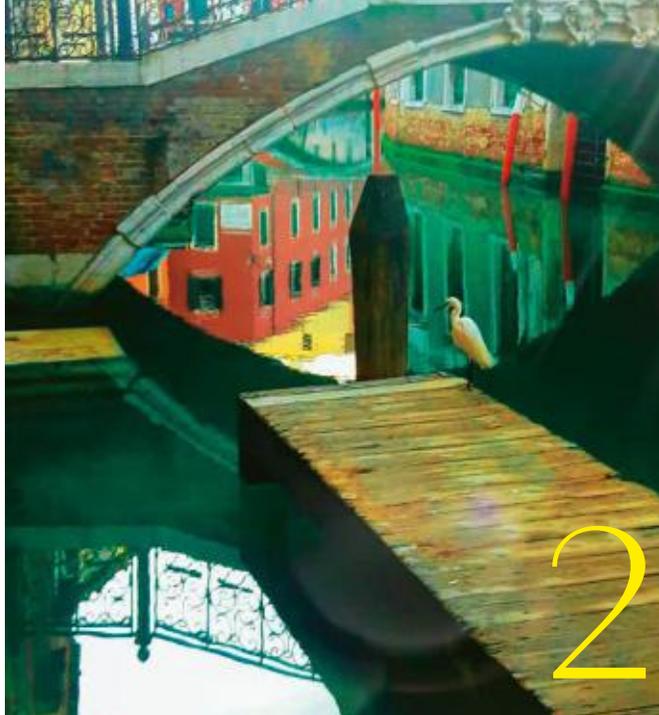
Facile, purtroppo, cadere in trappola. Per questo è importante avere gli strumenti giusti. «Su Facebook le notizie etichettate come false da chi controlla vengono evidenziate sia graficamente, sia con link che rimandano ad articoli di smentita. Se le persone decidono di condividerle, prima che possano farlo, compare una finestra d'avvertimento che la notizia è stata ritenuta falsa. Su Instagram, rendiamo i post inaccessibili attraverso la sezione *Esplora* e dalla ricerca per hashtag, mentre su WhatsApp mostriamo una doppia freccia su tutti i messaggi che sono stati condivisi frequentemente per avvisare le persone e limitiamo la funzione d'inoltro a massimo cinque contatti. Non bisogna condividere d'istinto tutto quello che vediamo. Ciascuno ha una responsabilità». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO LE NOTIZIE FALSE #IOLEGGOGRAZIA

La laguna di Venezia tornata limpida. Il cielo di Milano azzurro. Il dramma del coronavirus ci dà almeno una lezione per imparare a proteggere il Pianeta. Con i negozi chiusi, senza traffico, l'Italia ha visto come sarebbe **senza inquinamento**. Come potremo ottenere lo stesso risultato senza traumi?

di **MARINA SPEICH**



UN'IMMAGINE DELLE ACQUE DI VENEZIA SCATTATA DA MARCO CAPOVILLA, FONDATORE DEL GRUPPO FACEBOOK VENEZIA PULITA.

LA RIVINCITA DELLA NATURA

Il Coronavirus ha obbligato tutti a stare a casa e, a Venezia, ha dato vita a un piccolo miracolo: con meno barche a motore in giro e nessuna grande nave, l'acqua di molti canali è diventata limpida. Si vedono i pesci. La laguna è quasi caraibica. I cittadini sono stupiti.

«L'assenza di traffico che smuove i sedimenti è la causa di questo mare tropicale. E gli scarichi ridotti soprattutto provocati da shampoo e saponi - a causa del crollo dei turisti - aiutano», dice Marco Capovilla, che ha fondato il gruppo Facebook *Venezia pulita*, che ha pubblicato per primo le immagini. Katia Fameli commenta: «Che meraviglia questa Venezia. Il virus ha portato qualcosa di bello». Daniela Sirotti le fa eco: «Finalmente la Terra respira?» E Giuliana Palumbo, anche lei veneziana, cerca di proporre una soluzione per mantenere i benefici nel futuro: «Potrebbero aprire all'elettrico come nei laghi in Austria: a motore solo i mezzi d'emergenza».

D'altra parte a Milano, il cielo, che di solito è bianco o grigio, ora è azzurro. Inutile negarlo: sono gli effetti positivi, benché indesiderati, provocati dalle misure drastiche adottate dal Governo per contenere il contagio da Covid-19. «Una volta che usciremo dall'emergenza, ci possono indicare la strada su come migliorare la nostra qualità di vita», dice Stefano Ciafani, presidente Legambiente e ingegnere ambientale. «Per chi come noi combatte da 40 anni l'inquinamento, questa situazione di emergenza drammatica non era certo la ricetta che ci auguravamo. Ma per affrontarla 60 milioni di italiani hanno dovuto cambiare radicalmente il loro stile di vita, riducendo drasticamente gli spostamenti di persone e merci, responsabili dello smog. Forse la riduzione delle polveri sottili che si registra in questi giorni e l'assenza di acqua torbida a Venezia sono l'unica conseguenza positiva

della diffusione del virus. Se non altro ci aiuta a riflettere su un modello di sviluppo che crea danni al Pianeta».

Come già accaduto in Cina, nella provincia di Hubei, dove c'è Wuhan, le misure per arginare l'epidemia da Coronavirus hanno avuto effetti positivi sulla qualità dell'aria anche in Italia, benché temporanei.

Le immagini raccolte dal programma europeo Copernicus, gestito da Commissione Europea e Agenzia Spaziale Europea (Esa), mostrano nell'ultimo mese una chiara decrescita dei livelli di biossido d'azoto, un gas nocivo emesso dai combustibili fossili, in particolare dai veicoli a motore e dalle strutture industriali. Le foto sono state pubblicate da Santiago Gassó, un ricercatore del dipartimento delle scienze dell'atmosfera e dell'oceano dell'Università del Maryland. Una riduzione della concentrazione delle particelle fini, soprattutto nella Pianura padana, sono state registrate anche dall'Istituto meteorologico finlandese. «Superata questa fase di crisi, per non tornare alla situazione precedente, bisognerà trovare risorse per permettere alle persone di muoversi in modo sostenibile», dice Ciafani. «Oggi, per esempio, in gran parte d'Italia non ci sono treni efficienti e i pendolari preferiscono muoversi con l'auto, intasando le strade. Anche l'impulso a lavorare in "smart working" può aiutarci a evitare di spostarci e a inquinare di meno, a patto che tutti possano ricorrere al lavoro agile, diffondendo la banda larga ovunque. Certo, una volta che sarà rientrato l'allarme coronavirus i benefici ambientali provocati dall'isolamento finiranno presto, a meno che non ci siano il coraggio e la volontà politica di incentivare davvero l'energia pulita: la tecnologia per farlo c'è. Speriamo che la tragedia Covid-19 possa almeno essere una lezione per imparare a proteggere meglio il Pianeta». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fashion advertisement for Patrizia Pepe. The image shows a woman with long brown hair standing on a modern, metallic escalator. She is wearing a long-sleeved, form-fitting knit dress with horizontal stripes in yellow, orange, black, and white. The dress has a high slit on the left side. She is also wearing brown, textured loafers. The background consists of a large, geometric window structure with dark frames, allowing natural light to illuminate the scene. The overall aesthetic is contemporary and sophisticated.

PATRIZIA PEPE



PATRIZIAPEPE.COM

LA SCOMMESSA DI BORIS

Il premier Boris Johnson ha annunciato di voler rallentare la diffusione del coronavirus in Gran Bretagna senza tentare di fermarla del tutto.

Questo per raggiungere l'**immunità di gregge**

e far sì che una percentuale molto alta della popolazione sviluppi in fretta gli anticorpi. È una strategia vincente? Qui risponde un autorevole virologo

3

di LETIZIA MAGNANI



IL PREMIER
BRITANNICO BORIS
JOHNSON, 55 ANNI.

Quella di Boris Johnson è una strada diversa da quella seguita in Italia. Da noi è stato deciso che nessuno verrà lasciato indietro. Lo hanno ribadito le autorità politiche e sanitarie, chiedendo un gesto di responsabilità: restare in casa. Ma

lo si fa con costi altissimi, fermando una parte rilevante dell'economia. Al contrario, al di là della Manica, il premier britannico Boris Johnson, con una frase scioccante («Molti perderanno i loro cari prima del tempo») pare sposare l'idea che la vita non possa rallentare. E che sia necessario puntare all'immunità di gregge. In altre parole, non cercare di fermare il coronavirus, ma rallentarne il corso. Si tratta di un approccio inedito a questa pandemia, anche se successivamente, il 16 marzo, il governo ha chiesto ai cittadini di evitare i contatti sociali non necessari e i viaggi, consigliando l'auto-isolamento per 14 giorni e prospettando la chiusura delle scuole. *Grazia* ha chiesto di spiegare questa strategia a Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano e direttore sanitario dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano.

«L'immunità di gregge si realizza quando una percentuale molto alta della popolazione ha raggiunto l'immunità rispetto a una certa malattia trasmessa da virus: la si ha quando la maggioranza è stata vaccinata, o quando si è ammalata ed è guarita, sviluppando gli anticorpi che impediscono di contagiarsi una seconda volta», spiega Pregliasco. «Se questo accade, anche quella piccola parte della popolazione che non è protetta, perché non è vaccinata o perché non può farlo perché malata, è al sicuro: il virus non circola più, visto che la maggioranza non può diffondere il contagio. È questa l'immunità di gregge».

Quante persone devono aver sviluppato l'immunità, perché la diffusione della malattia non possa avvenire? «Non c'è una percentuale prestabilita, dipende dalla contagiosità della malattia», dice lo specialista. «Il morbillo, per esempio, ha bisogno di un'immunità di gregge elevatissima, il 95 per cento, perché il resto della popolazione sia al sicuro». Partendo da qui, i medici di tutto il mondo hanno fatto alcune considerazioni sulla soluzione proposta inizialmente da Boris Johnson. «L'uso che ha fatto il premier britannico della definizione è improprio dal punto di vista scientifico», nota Pregliasco. «Johnson confida sul fatto che, una volta che una persona si ammala di coronavirus, e guarisce, diventi immune per il resto della vita, come avviene con il morbillo, appunto. Se un nonno ha preso la scarlattina, o la varicella, da bambino, può stare col nipotino anche durante un'epidemia, perché non lo contagierà. Ma, allo stato attuale della conoscenza del coronavirus, non abbiamo la certezza scientifica che le persone guarite da Sars-Cov-2 non possano ammalarsi ancora».

L'Italia ha seguito la strada di contenere il picco di contagi, ne uscirà prima della Gran Bretagna? «È probabile e penso che avverrà a fine maggio. Poi potrebbe esserci una seconda ondata, meno severa, in autunno», osserva Pregliasco. «Terminata l'emergenza, però, sarà bene restare cauti, perché i virus si diffondono ovunque, tanto più se alcuni Paesi seguono l'approccio dell'Inghilterra». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUA DOSE ANTI-MACCHIE ULTRA-CONCENTRATA

[Ca]

[K]

[Mn]

[PO₄³⁻]

[ACQUA VULCANICA DI VICHY
+10% COMPLESSO CON
ACIDO GLICOLICO]

[Mg]

[Fe]

[Na]

*Fonte: IQVIA - Pharmatrend International - Mercato anti-età in Francia, Italia e Spagna (in farmacia e parafarmacia); in Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Grecia e Austria (in farmacia) - Anni 2017, 2018, 2019, dati a volume e valore.
** Test cosmeto-clinico su 41 donne durante 8 settimane. *** Test cosmeto-clinico su 62 donne dopo 4 settimane.

NUOVO



IPOALLERGENICO - SENZA PROFUMO

LIFTACTIV SPECIALIST GLYCO-C AMPOLLE NOTTE

EFFICACIA CLINICAMENTE TESTATA

- 36% MACCHIE SCURE**
- 37% MACCHIE POST-IMPERFEZIONI***
- +25% PELLE LUMINOSA***

IN FARMACIA E PARAFARMACIA

N°1 ANTI-ETÀ IN EUROPA*
VICHY
LABORATOIRES



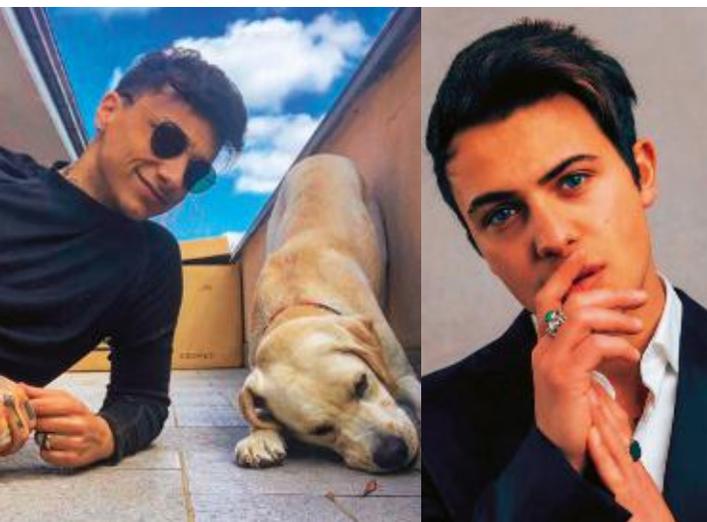
ASCOLTA, C'È UNA POPSTAR CHE TI CERCA

Un numero sempre crescente di artisti va in diretta con i fan. Nonostante i concerti siano sospesi, **la musica non si ferma**, anzi si impegna nell'emergenza coronavirus. Perché se una canzone annulla le distanze, può vincere qualunque sfida

4

di **FIAMMA SANÒ**

IN ALTO, LA CANTANTE FRANCESCA MICHELIN, 25 ANNI. SOTTO, DA SINISTRA, I CANTANTI ULTIMO, 24, E FEDERICO ROSSI, 26.



Chi fermerà la musica? Non il coronavirus. Perché nonostante siano stati sospesi tutti i concerti di primavera, la voce degli artisti trova il modo per farsi sentire, su Instagram, con l'hashtag #iosuonodacasa. Qui si incappa nel **Jovanotti House Party**, la diretta che la popstar organizza quotidianamente invitando amici e colleghi a parlare e suonare per ore (e ci trovi in contemporanea anche i conduttori **Fiorello** e **Giorgio Panariello**). **Tommaso Paradiso** e **Coez**, nello schermo condiviso della diretta Instagram, hanno perfino composto un brano. **Federico Rossi** (ex del duo **Benji & Fede**) chiacchiera con **Irama**, **Giuliano Sangiorgi dei Negramaro** suona sul balcone, **Gianna Nannini** fa un concerto chitarra e piano. **Arisa** si esibisce accompagnata da musicisti in collegamento. Il rapper **Ghemon** accende la diretta alle 19.30 invitando famosi e follower, con i quali chiacchiera e canta. E non mancano all'appello nemmeno **Francesco Gabbani**, **Marco Masini**, **Federico Zampaglione**, **Lorenzo Fragola**, **Paola Turci**, **Noemi**, **Nek**. Ci sono tutti e molti di loro associano le esibizioni sui social anche a raccolte fondi per fronteggiare l'emergenza del coronavirus (i calendari con gli orari e le scalette delle performance li trovate su *rockol.it* e sul sito di Friends&Partners, l'azienda di promozione e management della musica italiana *friendsandpartners.it*). «Grazie alla musica siamo vicini, possiamo cantare insieme, sognare ed emozionarci», dice **Alberto Urso**, tenore e pianista. «È giusto che artisti come me, che hanno l'opportunità di raggiungere via social tante persone, provino a fare qualcosa, soprattutto ora che dobbiamo vincere la solitudine per lungo tempo. Sono certo che usciremo da questa dolorosa esperienza più uniti».

Ma non è solo Instagram a far suonare la musica. Molte uscite discografiche sono state bloccate e così alcuni artisti hanno deciso di pubblicare comunque sulle piattaforme digitali i loro nuovi lavori, per stare vicino alle persone. **Francesca Michielin**, per esempio, è tra questi e ha preferito non posticipare l'uscita di *Feat (Stato di natura)*, suo ultimo, importante lavoro: «Ci troviamo in un momento particolare e inedito, in cui siamo portati a collaborare, a dar prova di altruismo e umanità: la musica deve farsi portavoce di questo spirito di condivisione. Per quanto mi riguarda, è già accaduto con due dei tre brani che avevo pensato per anticipare l'uscita dell'album: uno è stato trasmesso in streaming sulla mia pagina Facebook, un altro è sulla piattaforma RaiPlay. Voglio sentirmi vicina al mio pubblico nonostante le distanze fisiche», dice Francesca. Online il cantautore **Ultimo** ha lanciato a sorpresa il nuovo video di *Tutto questo sei tu*, e il rapper **Emis Killa** il brano inedito *Covid Freestyle*. **Baby K**, che su Instagram ha fatto anche un pigiama party, ha appena pubblicato il suo nuovo singolo *Buenos Aires* e conclude: «Penso che quello che stiamo facendo sia importante, noi artisti abbiamo l'opportunità di entrare virtualmente in casa delle persone per sentirci più vicini e vincere insieme la solitudine. Sono molto orgogliosa di vedere il grande impegno dei cantanti e di tutto il mondo dello spettacolo di cui faccio parte. Si sono dedicati alla causa con tutto il cuore, tanto da riuscire a raccogliere ingenti somme di denaro a favore delle strutture ospedaliere in prima linea nell'emergenza sanitaria». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI IL PROTOCOLLO ANTI-MACCHIE



STEP 1 AMPOLLE PER CORREGGERE LE MACCHIE SCURE

LIFTACTIV SPECIALIST GLYCO-C AMPOLLE NOTTE RIDUCE LE MACCHIE E ILLUMINA

10% COMPLESSO
CON ACIDO GLICOLICO
+ VITAMINA C
+ ACQUA VULCANICA DI VICHY



APPLICA METÀ AMPOLLA OGNI SERA

+

STEP 2 CREMA PER CONTRASTARE LA FORMAZIONE DI NUOVE MACCHIE

LIFTACTIV COLLAGEN SPECIALIST **SPF 25** LEVIGA E PROTEGGE DAI SEGNI DEL FOTOINVECCHIAMENTO

BIO-PEPTIDE + VITAMINA C
+ ACQUA VULCANICA DI VICHY



APPLICALA OGNI MATTINA



EFFICACIA CLINICAMENTE TESTATA**
Giorno dopo giorno macchie scure visibilmente ridotte.



EFFICACIA CLINICAMENTE TESTATA***
La pelle appare più levigata e uniforme.



“ Quando si parla di danni indotti dai raggi UV, è consigliabile un trattamento dalla duplice azione: 1/ di notte, correggere con un'alta concentrazione di acido glicolico, per esfoliare le cellule scurite dell'epidermide e rivelare una pelle più luminosa, e 2/ la mattina, proteggere la pelle dai raggi UV con una crema idratante anti-età ad ampio spettro. ”
Marion Nielsen, direttrice scientifica dei laboratori Vichy

N°1 ANTI-ETÀ IN EUROPA*
VICHY
LABORATOIRES

*Fonte: IQVIA - Pharmatrend International - Mercato anti-età in Francia, Italia e Spagna (in farmacia e parafarmacia); in Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Grecia e Austria (in farmacia) - Anni 2017, 2018, 2019, dati a volume e valore.
** Valutazione su 51 donne caucasiche. Le illustrazioni sono rappresentative del risultato medio dopo 28 e 56 giorni di applicazione quotidiana.
***Test cosmo-clinico su 57 donne dopo 8 settimane.



**VUOI STAR ZITTA
PER FAVORE?**
di_ANNALENA BENINI



Quell'ITALIA che saluta dalla finestra

5

L'applauso ai medici, i concerti improvvisati, le candele sui davanzali. C'è un Paese chiuso in casa che scopre l'importanza di **affacciarsi** per condividere timori e speranze. E da un palazzo all'altro urla il bisogno di non sentirsi più solo

Siamo tutti a casa, noi fortunati intendo dire, stiamo a casa e speriamo che non succeda a noi, speriamo che non succeda ai nostri cari, in realtà speriamo che non succeda a nessun altro da questo momento in poi. **Speriamo che si fermi. Speriamo, anche contro ogni possibilità scientifica, che questo virus semplicemente si dissolva. Stiamo a casa perché è un dovere civile, prima di tutto.** Che ci offre la prova tangibile di appartenere a una comunità: la nostra libertà finisce appena mette a rischio la sicurezza di un altro. Il nostro semplice respirare, in questo caso, è rischioso prima di tutto per gli altri. Stiamo a casa, ma non smettiamo di respirare, appunto, e di sentire il bisogno degli altri. Moltiplichiamo le telefonate, le chat, abbiamo scaricato HouseParty (anche se non è una festa, questa), ci teniamo vicini il più possibile.

E ci salutiamo dalle finestre. Non l'avevamo mai fatto. Non così. Avevamo acceso candele per i morti, e bandiere per ricordare, ma non ci eravamo mai abbracciati da vivi. Non ci eravamo mai dati appuntamento sui balconi. Per applaudire i medici e gli infermieri, stremati di fatica. Per cantare *Fratelli d'Italia*, per suonare quello che ci piace. Non avevo idea che ci fossero così tante persone dietro le finestre del palazzo di fronte al mio, non ci avevo mai pensato. Ma adesso è quasi un appuntamento fisso, comincio a riconoscere la signora

anziana del primo piano che a mezzogiorno cala un cestino con la corda, e il ragazzo del Bangladesh che lavora nell'alimentari qui sotto le mette nel cestino mezzo litro di latte e un sacchetto di pane, due arance. Il ragazzo del quarto, che ogni sera alle sei suona il clarinetto per dieci minuti, e tutti lo applaudono. Le due sorelle (credo che siano sorelle, perché si assomigliano molto) del terzo, che si mettono il rossetto alla finestra, ché c'è più luce, e parlano a voce alta e io sento tutto perché non ci sono più le auto a dividerci. Chiacchieriamo urlando dalle finestre, e nessuno si infastidisce. **Tutti hanno paura degli altri, adesso, ma tutti hanno bisogno degli altri, adesso, per non impazzire.** E c'è il signore del quinto, che si affaccia alla finestra con il suo cane, e ogni volta mi chiede se mi serve qualcosa e mi fa venire in mente che io non l'ho mai chiesto a lui, se gli serve qualcosa. E poi i bambini che appendono gli arcobaleni e scrivono "andrà tutto bene". Io lo so che non è vero, perché non può andare tutto bene con i morti, i sofferenti, e questo tremendo dolore di essere malati, o anche morire, in solitudine. Nemmeno un funerale. Niente va bene. **Servirà a qualcosa spegnere le luci di casa e accendere le torce dei telefonini verso il cielo alle nove la sera?** Non serve a niente, lo so, ma serve a qualcuno che non ha più voglia, alle nove di sera, di sentirsi così solo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NEW
POWDER
POWER
LIPSTICK**

All the mattes you need



KIKO
MILANO

IL MONDO DIMENTICATO DELLE CARCERI

6 Abbiamo visto detenuti saliti sui tetti, proteste e devastazioni. Dopo le misure prese contro il contagio, nelle celle è scoppiata la **rivolta**. Una crisi, dice qui un giornalista che ha indagato sul problema, che rivela lo stato di abbandono dei nostri penitenziari

di **MAURIZIO TORTORELLA**

DETENUTI NEL CARCERE DI SAN VITTORE, A MILANO:
DURANTE LE PROTESTE PER LE MISURE ANTICORONAVIRUS,
I CARCERATI SONO SALITI SUL TETTO DEL PENITENZIARIO.



C'è voluto il coronavirus. C'è voluta la pandemia, più una rivolta carceraria che in pochi giorni ha fatto 14 morti tra i detenuti (tutti per overdose da metadone dopo il saccheggio delle infermerie), e ha lasciato 40 agenti feriti e danni per decine di milioni di euro. C'è voluto tutto questo perché il ministero della Giustizia annunciasse l'arrivo dei "braccialetti elettronici" per il controllo a distanza dei detenuti.

Eppure di quei mitici braccialetti si chiacchiera almeno dal 2001, quando l'allora ministro dell'Interno, Enzo Bianco, investì 11 milioni di euro nella prima sperimentazione. Nel 2003 il suo successore, Giuseppe Pisanu, firmò una convenzione per quasi 100 milioni, che avrebbero dovuto dotare il sistema giustizia di almeno 400 dispositivi. Nel 2012 la convenzione fu ampliata dal Viminale retto da Annamaria Cancellieri, con altri 63 milioni: in cambio, avrebbero dovuto arrivare altri 2.000 braccialetti. Nel 2017 era stato deciso un ultimo bando per altri 12.000 apparecchi, a una cifra rimasta imprecisata tra i 20 e i 45 milioni.

Risultato? Tra ritardi, pigrizia burocratica, mancati collaudi, perplessità dei giudici e scarsità di apparecchi funzionanti, i braccialetti elettronici non sono mai entrati davvero in funzione. Uno scandalo, perché con 200 milioni di euro avrebbero potuto forse essere d'oro, quei braccialetti, o almeno firmati da un marchio del lusso.

Ora Alfonso Bonafede, il non fortunato Guardasigilli ai tempi del virus, riassume l'idea. Certo, gli tocca amministrare un mezzo disastro. **Oggi, nelle 209 carceri italiane, i detenuti sono 61.230, mentre la capienza regolamentare stabilisce dovrebbero essere 50.931.** Il dato è tra i più alti da 2013. Per dirla brutalmente, negli spazi che dovrebbero contenere al massimo 100 reclusi, lo Stato italiano ne infila a forza 120. E questa è soltanto la media. Perché ci sono penitenziari sovraffollati in modo ancor più grave, a Nord come a Sud. A Roma, per esempio, scoppia Regina Coeli, dove ci sono 1.061 detenuti e dovrebbero essere al massimo 616 (quindi il rapporto è di 170 per 100 posti). Ma va ancora peggio nel carcere Fischione di Brescia, dove i reclusi sono 366 e dovrebbero essere al massimo 189 (194 ogni 100 posti).

Più volte la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia per le sue carceri, troppo vecchie e strette. Non è mai servito a nulla. E non perché lo Stato punti al risparmio. Un anno fa, la polizia penitenziaria ha stimato che ogni detenuto costi in media 135 euro al giorno. La cifra, moltiplicata per 60 mila teste, fa un totale di 8 milioni al dì: quasi 3 miliardi all'anno. Pare impossibile che con tante risorse non si possa fare di meglio.

Va detto, peraltro, che la stessa gestione ministeriale dell'emergenza coronavirus non è stata propriamente saggia. **Bloccare all'improvviso tutti i permessi-premio e le visite dei familiari, proprio mentre cresceva l'apprensione per l'epidemia, è stato forse un riflesso condizionato. Ma è stato anche come gettare kerosene sul fuoco.** Per di più, le due misure sono inutili per escludere contagi in carcere: gli ingressi dei nuovi detenuti sono quotidiani e ogni giorno gli stessi agenti della polizia penitenziaria entrano ed escono dagli istituti, quindi nulla impedisce al virus di arrivare. E invece di sospendere le visite, si poteva almeno cercare di far sì che potessero avvenire a distanza, o attraverso barriere di plastica, anche improvvisate. L'hanno fatto le farmacie di mezza Italia, non poteva pensarci un ministero? ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blauer

USA



fgf-industry.com

IT'S ATTITUDE

SUMMER 2020

blauerusa.com



SMART COUTURE



motivi

7 Vota il LOOK

10
NOTIZIE

CONTINUIAMO A SOGNARE CON STAR E TOP MODEL CHE HANNO BRILLATO SUI TAPPETI ROSSI DELLA SETTIMANA. TRE ESPERTI METTONO SOTTO ESAME LE LORO SCELTE DI STILE



RACHEL ZOE COLLECTION



ELIE SAAB



ABITO REEMACRA, BORSA FENDI



ABITO JW ANDERSON, STIVALI GANNI



HAIDER ACKERMANN

RACHEL ZOE

ARGENTO

VALENTINA 4/10

Il taglio morbido dell'abito della stilista non si sposa con il colore argentato.

MICOL 7/10

Non so se il look le sta bene. Di certo non mi entusiasma.

ILDO 5/10

Effetto camicia da notte: l'abito di Rachel fa venire sonno.

LIU YIFEI

PRINCIPESSA

VALENTINA 8/10

L'attrice e modella indossa un abito in pizzo nero rivisitato con originalità.

MICOL 10/10

È una principessa in versione sexy.

ILDO 6/10

La protagonista del film *Mulan* farà sognare le più piccole con questo abito.

SUKI WATERHOUSE

RICAMI

VALENTINA 9/10

Del look della modella mi piace tutto: il cappotto cammello sul pizzo trasparente è originale e chic.

MICOL 6/10

L'abbinamento cappotto e abito da sera è sempre difficilissimo.

ILDO 4/10

Piume, tulle e pizzo: è perfetto per i campionati di pattinaggio sul ghiaccio.

SUSIE LAU

CONTRASTI

VALENTINA 4/10

La giornalista e influencer esagera nell'alternare oro e argento. E gli stivali casual aumentano l'incoerenza del look.

MICOL 7/10

Di solito mi piace sempre, ma questo non è uno dei suoi look più belli.

ILDO 7/10

È contemporanea e sexy: coraggiosa.

TILDA SWINTON

MASCHILE

VALENTINA 6/10

Solo un'attrice come Tilda può permettersi quei pantaloni da carabinieri. La sua originalità la salva.

MICOL 4/10

Pantaloni troppo lunghi, la cintura stona e la camicia non mi piace.

ILDO 6/10

Un'uniforme impeccabile, ma avrei usato un rossetto più scuro.

LA GIURIA



VALENTINA CASTELLANI
art dealer



MICOL SABBADINI
fotografa e designer



ILDO DAMIANI
people contributor di *Grazia*



MUGLER

DUA LIPA

SEXY

VALENTINA 4/10
L'unica cosa che si salva del look della popstar è lo chignon alto e semplice.

MICOL 8/10
Spacco vertiginoso e collo alto: mi piace.

ILDO 7/10
Dua è austera e femminile. Avrei preferito scarpe più rock.



MARIA LUCIA HONAN

JAIMIE ALEXANDER

ROMANTICA

VALENTINA 7/10
Il vestito è elegante, ma il colore non dona all'attrice. Splendido il taglio di capelli cortissimo e il trucco leggero.

MICOL 10/10
Abito, trucco, capelli: mi sembra tutto perfetto.

ILDO 7/10
L'abito romantico lega con il taglio di capelli sbarazzino.



JENNY PACKHAM

KATE MIDDLETON

RAFFINATA

VALENTINA 6/10
La duchessa di Cambridge predilige il pizzo e i suoi abiti da sera sono un po' tutti uguali, ma il colore è originale e la valorizza.

MICOL 8/10
Il blu cobalto non mi piace, ma lei è perfetta come sempre.

ILDO 6/10
Peccato che Kate non abbia voluto rischiare, almeno con una borsa diversa per colore e ricamo.



CHANEL

MARGARET QUALLEY

VIVACE

VALENTINA 7/10
Con Chanel non si sbaglia mai, ma il vestito dell'attrice sembra di una taglia in più. Bello il rossetto che riprende il colore del look.

MICOL 9/10
È bellissima, come il colore dell'abito e del rossetto.

ILDO 6/10
L'abito non sottolinea la femminilità di Margaret.



DAVID KOMA

ASHLEY JAMES

ROCK

VALENTINA 8/10
La mini dona al fisico statuario dell'attrice. Perfetti accessori, trucco e acconciatura.

MICOL 8/10
Trucco e capelli stupendi. L'abito funziona e le scarpe sono giuste.

ILDO 5/10
Trasparenze, righe e volant: il look racchiude tutte le sperimentazioni sartoriali, ma non l'eleganza.



CALICANTO

luxury bags

calicantoluxurybags.it



IL PRODUTTORE
HARVEY
WEINSTEIN, 67
ANNI, CON
L'AVVOCATESSA
DONNA
ROTUNNO, 44.

CON WEINSTEIN IN PRIGIONE CAMBIA TUTTO

La condanna a 23 anni cominata al produttore Harvey Weinstein aiuterà le donne a denunciare gli abusi senza vergogna. E, come spiega a *Grazia* un'avvocata americana, porterà a rivedere i tempi di prescrizione per questi reati. Perché solo così **il muro del silenzio** delle vittime cadrà davvero

di_ANGELA VITALIANO da_NEW YORK

8

Ventitré anni di reclusione: questa la decisione del giudice dopo che, il 24 febbraio scorso, Harvey Weinstein era stato riconosciuto colpevole di violenza sessuale di primo grado e stupro di terzo grado ai danni di Mimi Haley e Jessica Mann, le due accusatrici che hanno ascoltato la sentenza con le altre vittime decise a rompere il silenzio. «Harvey Weinstein», hanno affermato le due donne, «verrà ricordato per sempre come uno stupratore finito in galera. Andrà in prigione, ma niente potrà mai riparare le vite che ha rovinato, le carriere che ha distrutto o i danni che ha causato». **Si tratta di una sentenza storica e per capirne la portata abbiamo chiesto ad Elizabeth M. Schneider, docente alla Brooklyn Law School ed esperta in materia di violenza sulle donne che cosa cambierà d'ora in avanti.** «Questa è la prima volta che, un molestatore, che ha agito indisturbato per così tanti anni, affronta un procedimento penale; sicuramente possiamo citare anche il processo all'attore Bill Cosby, ma il numero delle vittime nei due casi è significativamente diverso. I danni che Weinstein è riuscito a produrre all'interno del mondo del cinema, le vite e le carriere che ha distrutto rappresentano un dato straordinario. **In più, cosa importante, l'ex produttore, anche dopo la sentenza, non ha mai mostrato alcuna forma di pentimento.** Ha continuato a ripetere che si è trattato di rapporti consensuali, se non addirittura di «relazioni», mostrando di non aver alcun rimorso». Completamente in disaccordo è Donna Rotunno, avvocatessa della difesa, che ha definito la decisione del giudice addirittura «oscena». «Credo che la sentenza», chiarisce la professoressa Schneider, «sia stata assolutamente giusta, anche perché il giudice ha avuto la possibilità di tenere presenti molti elementi che vanno oltre le singole testimonianze rese durante il processo. **Quello che va sempre considerato è che, quando si parla di Harvey Weinstein, non si fa riferimento a una o due denunce, ma a una serie di abusi riportati da tantissime donne e che, peraltro, fanno riferimento a un comportamento ricorrente: l'invito nella stanza dell'albergo, il presentarsi in accappatoio all'improvviso e poi la violenza.** La ripetitività di questo schema e il numero delle denunce non possono assolutamente farci dubitare della loro concretezza». Da più parti ora si chiede che reati come questi non abbiano più tempi di prescrizione così brevi. «Spero che questo processo possa spingere più Stati, almeno qui in America, ad ampliare il vincolo della prescrizione», continua Schneider. «Già altre volte, come per esempio nel caso degli abusi sessuali ai danni dei minori commessi da rappresentanti della Chiesa Cattolica, le vittime non erano riuscite a parlarne se non molti anni dopo i fatti». **Impossibile, dunque, non riconoscere il ruolo giocato dal movimento #MeToo in questa sentenza.** «Ha creato una condizione favorevole affinché le vittime si sentissero sicure per raccontare ciò che era accaduto. Fino ad due anni e mezzo fa si sarebbero vergognate: oggi invece hanno capito di essere sostenute e protette». Le vicende giudiziarie di Weinstein, peraltro, non finiscono qui e un altro processo per stupro lo attende a Los Angeles. «Sono sicura», conclude la docente, «che gli avvocati difensori faranno di tutto per costringere il giudice californiano a sancire una completa «separazione» da quello di New York, ma per saperlo con certezza dobbiamo aspettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Micaela Ramazzotti interpreta la collezione LIKE nei ritratti di Fabrizio Ferri




CRIVELLI

MILANO · VIA DELLA SPIGA, 1



CRIVELIGIOIELLI.COM



GLI ATTORI AMBER HEARD, 33 ANNI, E JOHNNY DEPP, 56.

LA VERITÀ TRA JOHNNY E AMBER

9

Il 23 marzo a Londra inizia uno dei due processi che potrebbero portare a nuove rivelazioni sul divorzio tra gli attori **Johnny Depp e Amber Heard**. Lui, che era stato accusato dalla ex di violenza domestica, ora le chiede milioni per diffamazione. E pur di vincere sta mobilitando i suoi amici più celebri

di_ENRICA BROCARDO

Quello che all'inizio sembrava un caso chiuso – una storia di violenza domestica – è diventato un giallo pieno di colpi di scena. Stiamo parlando del divorzio fra **Johnny Depp e Amber Heard**. Chiesto dall'attrice per mettere fine a una relazione violenta: botte, urla, parolacce, soprattutto quando lui è sotto l'effetto di alcol e droghe, come proverebbe un video, finito online nell'agosto del 2016, qualche mese dopo la richiesta di divorzio, nel quale si vede l'attore fuori di sé che urla e lancia una bottiglia di vetro mentre la moglie è in cucina. Poi, nel dicembre del 2018, esce un articolo pubblicato sul quotidiano statunitense *The Washington Post*, nel quale Heard, pur senza fare il nome dell'ex, si definisce, appunto, «vittima di violenza domestica». Ed è a questo punto che parte il contrattacco. Depp nega. In un tribunale della Virginia deposita una causa per diffamazione nei confronti di Heard e chiede un risarcimento di 50 milioni di dollari. Secondo i suoi avvocati, la ex avrebbe messo in scena tutto per farsi pubblicità. Non solo: a essere violenta, a parole e nei fatti, sarebbe lei. Lo dimostrerebbe un audio in cui Amber lo insulta e ammette di averlo preso a botte. E, tanto per non farsi mancare niente, c'è anche l'accusa di aver avuto una relazione con il miliardario Elon Musk prima della separazione da Depp.

Una guerra infinita, la cui battaglia decisiva si sta svolgendo in queste settimane. **A quasi quattro anni dalla fine del matrimonio, infatti, l'attore è impegnato in due battaglie legali, entrambe per diffamazione.** Quella in Virginia e un'altra a Londra, dove, il 23 marzo, parte il processo questa volta contro l'editore del tabloid inglese *The Sun*, colpevole, secondo Depp, di averlo ingiustamente definito «uno che picchia la moglie». E su entrambi i fronti, finora, l'attore sta collezionando una serie di punti a suo favore. In Virginia, lo scorso 12 marzo, l'attrice Winona Ryder, che con lui ebbe una relazione all'inizio degli Anni 90, ha testimoniato a suo favore. «Faccio fatica a credere a queste accuse», ha detto. E, secondo alcune indiscrezioni, anche la collega Penélope Cruz avrebbe inviato un suo «parere» scritto nel quale definisce le accuse «difficili da credere» e Depp «una persona gentile, generosa, un amico speciale mio e di mio marito», l'attore Javier Bardem. Ma, a questo punto, è la battaglia legale di Londra a preannunciarsi più accesa. Sarà una guerra sporca, combattuta a colpi di messaggi e vocali che i due si sono scambiati durante la loro relazione o che hanno inviato ai loro amici. Il giudice ha ordinato che queste prove vengano messe agli atti («Si capirà finalmente che il nostro cliente non è l'aggressore, ma la vittima», è stata la reazione degli avvocati di Depp) mentre ha negato l'utilizzo dei messaggi che, nel 2013, Johnny scambiò con l'amico, l'attore Paul Bettany, e nei quali avrebbe detto, riferendosi ad Amber: «Affoghiamola e bruciamola». Fino a questo momento, le star di Hollywood non avevano preso le parti di nessuno dei due. Ma le decisioni che arriveranno dalle due corti potrebbero rompere il silenzio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PENNYBLACK

PENNYBLACK.COM



IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
RUSSA VLADIMIR PUTIN, 67 ANNI.

PUTIN, da qui all'eternità

Un mito russo, una cosmonauta di 83 anni ora deputata, ha fatto approvare una modifica alla Costituzione che permetterà a **Vladimir Putin** di restare al potere fino al 2036. E così questo zar contemporaneo, spiega una giornalista nata a Mosca, renderà la Russia sempre più nazionalista e intollerante verso le minoranze

di ANNA ZAFESOVA

10

Valentina Tereshkova era già entrata nella storia come la prima donna volata nello spazio, il 16 giugno 1963. Il 10 marzo 2020, a 83 anni appena compiuti, i capelli tinti di un nero corvino con una vistosa striatura bianca, ha segnato un'altra svolta storica: in quanto deputata del partito governativo Russia Unita, ha proposto a sorpresa nell'aula della Duma russa di votare un emendamento alla Costituzione che azzerava il contatore delle presidenze di Vladimir Putin. Il quarto mandato presidenziale - e il secondo consecutivo - scade nel 2024, e secondo la Costituzione non poteva più ricandidarsi. A gennaio, il presidente aveva già avviato un processo di modifiche costituzionali, ma il formato di questa transizione di potere da Putin a Putin era rimasta incerto. Fino a quando nell'aula della Duma si è levata la voce della prima cosmonauta sovietica. «Inutile inventare giri strani», ha detto, proponendo un emendamento dedicato appositamente al presidente in carica. Che così, dopo 20 anni alla guida della Russia, si potrà ripresentare alle elezioni.

Una proposta tra le tante, ma Putin non poteva certo dire di no a una donna che è un monumento vivente, e dopo pochi minuti si è presentato in parlamento per accogliere la proposta, prontamente votata dai deputati. **Ora potrà governare per altri due mandati, dal 2024 al 2036, anno in cui compirà 83 anni, di cui 37 trascorsi al governo.** Un golpe costituzionale, che cancella la Russia dalla lista delle democrazie, perfino quelle "illiberali" o "ibride", e la porta tra i Paesi con i "presidenti a vita". Putin è convinto che l'alternanza al potere "sia ancora un lusso" per la Russia,

e si prepara a governare in eterno. «La presidenza per me non è un lavoro, è un destino», ha commentato. Anche la nuova Costituzione, i cui emendamenti verranno sottoposti a un referendum il 22 aprile - ma entreranno in vigore già in marzo, e la votazione sarà soltanto consultiva - ridisegnano la Russia come un Paese che si allontana dalla visione europea dei diritti individuali. **Oltre all'introduzione della menzione di Dio nel testo, assente finora in uno Stato che si proclamava laico e privo di ideologie, la Costituzione affermerà come unico matrimonio possibile quello tra un uomo e una donna e proibirà di mettere in discussione la versione ufficiale della storia della Seconda guerra mondiale.**

Dio, patria e famiglia da ideologia dominante diventeranno quella ufficiale. La notizia che nei cinema perfino le battute della poliziotta lesbica di *Onward, Oltre la Magia*, il nuovo cartone Disney, verranno censurate, appare a questo punto un presagio inquietante per la comunità LGBT russa, già costretta da anni a nascondersi nell'ombra a causa della legge contro la "propaganda omosessuale". Brutte notizie anche per le minoranze etniche, linguistiche e religiose, messe un gradino sotto dall'emendamento che eleva il popolo russo e la sua cultura a "fondanti per lo Stato". Decine di persone sono scese in piazza a Mosca, nell'unica forma di protesta spontanea consentita, quella di un picchetto individuale. Al tempo stesso la Borsa crollava e i russi si affollavano agli sportelli del cambio valuta, per convertire i loro risparmi in dollari ed euro. È in arrivo una crisi economica, e il 2036 è ancora molto lontano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEOX



BREVETTO ITALIANO

EUGENIE INDOSSA GIACCA «GENZIANA»
E CALZATURE «TOPAZIO»

Shop online at [GEOX.COM](https://www.geox.com)

RESPIRA™

E ANCHE

TUTTE LE INSTA-FAN DEL PRESIDENTE

Su Instagram è nato un gruppo che, un po' sul serio e un po' per gioco, inneggia al presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** (55 anni, nella foto). Si chiama *lebimbediGiuseppeConte* e come sottotitolo ha: «Il premier più sexy d'Europa». L'account è nato due anni fa, ma è solo adesso che i soli 23 post in cui lo paragonano all'attore Tom Cruise sono passati da poche migliaia a 244 mila nel momento in cui scriviamo, condivisi anche dall'imprenditrice digitale **Chiara Ferragni**. Tra i follower, le influencer **Alessandra Airò**, **Veronica Ferraro** e **Catherine Poulain**. Il post con la colonna sonora di **Achille Lauro** ha raggiunto 170 mila visualizzazioni in poche ore. (A.E.)



L'INIZIATIVA

Pantelleria vuole nascere

«Da qui fino a settembre siamo in 15 a diventare madri, e pochi giorni fa hanno tolto il punto maternità. Dobbiamo andare a partorire a Trapani o a Palermo». Linda Russo, 35 anni, cittadina di Pantelleria, è al quinto mese di gravidanza e, in piena emergenza coronavirus, è legittimamente preoccupata. Non solo per la sua salute e quella del nascituro, ma per la sua comunità di quasi 8 mila anime. «Spostarsi fuori dall'isola ora non ha senso. Abbiamo i medici e le ostetriche, ma dal 2 marzo non possiamo accedere alla struttura e, a nostre spese, dobbiamo partorire altrove. Con rischi altissimi. Ma le istituzioni non ci sentono». Intanto hanno lanciato una petizione, [facebook.com/pg/pantelleriavuolenascere](https://www.facebook.com/pg/pantelleriavuolenascere). (A.V.)

Il tempo di essere CONNESSI

Fondere la tradizione artigianale con la tecnologia più attuale: è quello che hanno fatto i maestri orologiai di TAG Heuer con il *Connected Watch*. **Frédéric Arnault**, Chief Strategy e Digital Officer del marchio, lo ha presentato a New York, prima dell'emergenza, in una serata di cui sono stati ospiti, tra gli altri, le calciatrici statunitensi campionesse del mondo statunitense Ali Krieger e Ashlyn Harris e miss Universo Paulina Vega (nella foto). «Il TAG Heuer Connected è stato progettato e realizzato con la stessa passione e attenzione ai dettagli dei nostri orologi meccanici. La qualità della realizzazione è fondamentale in tutto ciò che facciamo, non scendiamo mai a compromessi sull'estetica o sulle emozioni», ha detto il giovane manager. La navigazione è stata perfezionata in modo che il prodotto sia intuitivo e facile da usare, sia nella vita quotidiana che durante le attività sportive, grazie al GPS integrato nell'orologio e al cardiofrequenzimetro, tra i vari sensori. E, per una personalizzazione totale del modello, sono disponibili cinque quadranti tra cui scegliere.



MORELLATO

VENEZIA 1930

morellato.com



#GIOIELLIDAVIVERE

Collezione Loto



VIAGGIO

RICORDI DI NEW YORK

Raccontare una città complessa come New York non è un'impresa semplice, ogni angolo è una citazione e ci sono luoghi capaci di evocare sensazioni, ricordi e suggestioni. Soprattutto ora, che la città è lontana, anch'essa alle prese con l'emergenza coronavirus. *Grazia.it* l'aveva visitata poco prima dello scoppio della pandemia, in compagnia degli influencer **Andrea Faccio** (nella foto) e Luca Vezil, arrivati nella Grande Mela per la presentazione del profumo Dior Homme.

Il nostro viaggio comincia da un luogo raccolto dove si scorge il fiume Hudson, che attraversa la metropoli collegata dal Ponte di Queensboro. Poi Chinatown, rumorosa e vitale; la Soho più composta; Dumbo, a Brooklyn, che tante volte è diventata un set cinematografico; i tetti dell'Upper East Side e infine il Brooklyn Bridge che collega Manhattan e Brooklyn, due metà della stessa, grande Mela. Seguiteci e sognate un po' con noi su *Grazia.it*.

GRAZIA.IT

SOCIAL

Vediamoci in ZONA FRANCA

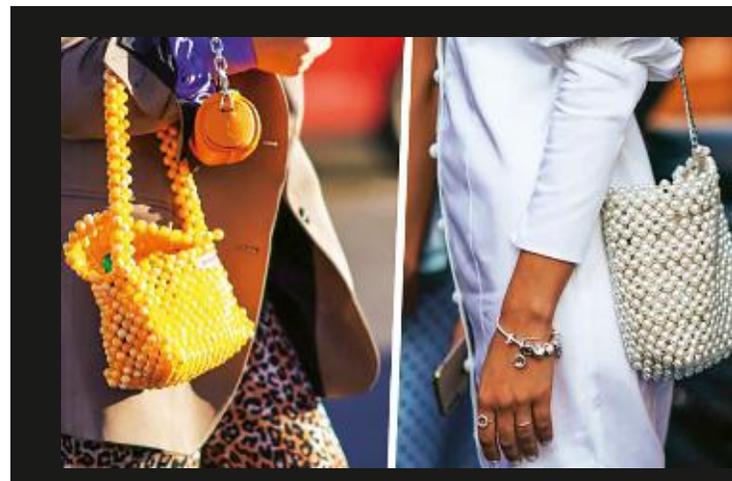
Nei giorni del coronavirus i social sono diventati uno dei canali preferiti per allentare la tensione. **Zona Franca** (su Instagram @zona._franca) è un collettivo fondato da Daniela Losini e Michela Marra per raccogliere testimonianze di persone in quarantena, consigli, intrattenimento con tutto-rial (dalla magia alla cucina), biografie vocali di popstar, letture, cineterapia. Per ritornare pian piano alla normalità adattando la nostra vita a casa alle novità del giorno, come il palinsesto dell'account.



**SU GRAZIA.IT
QUESTA
SETTIMANA**

BELLEZZA: LA MANICURE CALIFORNIANA PER UNGHIE LUCIDE SENZA SMALTO. MODA: #IORESTOACASA E I CAPI PER UN LOOK "COMFY" CON STILE.

**BORSE
E INTRECCI**
I modelli 3D
che sorprendono



BORBONESE



Spring Summer 2020

Shot in **Milan**

Shop borbonese.com

GIULIA MICHELINI

i BLUES

ALL'IMPROVVISO SIAMO DIVENTATE EROINE

INFERMIERE
NEOLAUREATE
IMPEGNATE IN
OSPEDALE
CONTRO IL
CORONAVIRUS.



Valentina e Tiziana sono medici, Eleonora e Federica fanno le infermiere. Come migliaia di loro colleghi **combattono il coronavirus**. Su *Grazia* raccontano le giornate in ospedale tra malati che chiedono aiuto e prove di generosità che hanno commosso gli italiani

di CAMILLA CATALANO E LETIZIA MAGNANI

“**M**edici e infermieri, eroi moderni senza poeti”, dice un cartello davanti all’ospedale Santa Maria Nuova di Firenze. “Non mollate”, fa eco un cartello a Lecco. “A tutti voi... grazie”, si legge sulla gigantografia di un medico che tiene in braccio un’Italia ammalata, opera che occupa una parete dell’ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. L’eroismo quotidiano dei camici bianchi è la forza che sostiene l’Italia contro l’epidemia di Covid-19. Quando, però, a parlare sono loro, i medici e gli infermieri che rischiano la vita, si capisce che la loro dedizione è fatta soprattutto

di piccole azioni quotidiane. A partire dal camice da indossare prima di entrare in corsia. È il momento di maggiore vulnerabilità per chi rischia ogni giorno di contagiarsi.

«Per lavorare protetti dobbiamo seguire un protocollo ferreo», dice **Valentina Tinelli, 32 anni, medico del Pronto soccorso dell’ospedale di Piacenza**, una delle province più colpite. «I turni durano anche più di 12 ore, ma a questo siamo abituati: noi lavoriamo con i malati, e se uno di loro è in difficoltà, tu ti fermi oltre il tuo orario di lavoro. Ora, però, la nostra vita è cambiata», racconta. «Prima c’erano la famiglia e

gli amici. Ora c'è solo tempo per mangiare, dormire e tornare in corsia». Che le giornate siano cambiate lo si vede da quella che Valentina chiama vestizione. «Appena entrata in ospedale, tolgo gli abiti e rimango con una tuta, infilo poi il camice monouso plastificato, la mascherina chirurgica e gli occhiali con visiera, che ci proteggono da gocce di saliva contaminata», spiega. «Poi indossiamo due paia di guanti e dopo la visita a ogni malato togliamo il primo paio e sanifichiamo tutto. In una giornata ci si veste e sveste anche 8, 9, 10 volte». Continua Valentina: «Dopo un turno di 12 ore, torno a casa. Vivo da sola e la prima cosa che faccio è lavare i miei vestiti». E la paura? «Siamo abituati a lavorare con pazienti altamente contagiosi, con malattie come Aids, tubercolosi o meningite. Però adesso è tutto diverso. Molti medici si ammalano». Ogni giorno, i soldati della sanità si svegliano alle 5 del mattino, per poter iniziare il turno alle 7. **Federica Maglia, 28 anni, lavora da sei al Pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele di Milano** e racconta come tutto sia cambiato in pochi giorni. «All'inizio dell'epidemia, abbiamo provato una grande paura per noi e le nostre famiglie», dice. Anche lei parla delle protezioni da indossare. Un errore può costare caro. Racconta che l'abbigliamento mette a dura prova la resistenza fisica. «Raccogliamo i capelli, mettiamo una cuffia e indossiamo il camice di plastica», racconta Federica. «Fa un caldo infernale, alcune volte mi sembra che mi manchi il respiro». Gli infermieri lavorano senza sosta, evitando di bere troppa acqua durante il turno perché andare in bagno significherebbe togliere la tuta e poi indossarne una nuova. «Non possiamo permetterci di buttarle, ormai le protezioni sono un bene raro e prezioso», spiega l'infermiera. «Se tutto questo continuerà ancora per molto tempo, non avremo più abbastanza camici». Durante la giornata la pausa pranzo è il momento giusto per allontanare lo sconforto, prima di tornare a lottare insieme con i pazienti. I colleghi sono diventati una seconda famiglia e i turni sono lunghissimi, anche Federica racconta di finire dopo più di 12 ore. «Corriamo a strapparci i vestiti, siamo sudati e con le labbra secche», spiega. Anche la vita a casa non è più la stessa. Federica saluta il fidanzato solo tramite WhatsApp. E quando si guarda allo specchio, prima di spegnere la luce: «Vedo le lesioni lasciate sul mio viso dalla mascherina e dagli elastici. Sono ferite che rimangono lì. Io le chiamo segni di guerra».

Dare il massimo è anche quanto ripete a se stessa e a tutta la sua squadra, 24 medici e un centinaio fra infermieri e operatori sanitari, **Tiziana Perin, direttrice del Pronto soccorso e di Medicina di urgenza dell'ospedale di Rimini**. Dopo Piacenza, è la seconda città più colpita da coronavirus in Emilia-Romagna. «Non nego che, per un medico, quanto sta avvenendo sia una prova che permette di testare fino in fondo le proprie capacità: è come vivere in guerra», dice. «Un'emergenza, al Pronto soccorso, dura al massimo una notte, invece con la pandemia di coronavirus continua tutti i giorni dal 25 febbraio», dice. «L'obiettivo è quello di portare tutto il mio gruppo a dare il meglio. Perché questa guerra si combatte in due modi: noi in corsia e tutti i cittadini, stando a casa». C'è stato un momento nel quale si è sentita sfiduciata e senza forze? «Mai, forse perché nel nostro ospedale i primi casi sono arrivati qualche giorno dopo i focolai di Codogno, Lodi e Piacenza, e abbiamo avuto il tempo di organizzarci. Ora tre quarti del Pronto soccorso è dedicato ai casi di coronavirus». Tre piani dell'ospedale di Rimini accolgono infatti i pazienti con Sars-Cov-2, in costante aumento. «Rimanere lucidi e positivi è utile per riuscire a dare il meglio», dice Perin. «Quando la sera torno a casa per me è importante trovare qualcosa da mangiare e poter raccontare a mio marito la mia giornata. Ho 60 anni e ne ho passati 23 al Pronto soccorso», spiega. «A mia madre, che ha vissuto la Seconda guerra mondiale, dico che questa è la guerra della mia generazione». L'emergenza, per molti, ha imposto decisioni immediate. «Mi hanno chiesto di spostarmi in un altro ospedale, ho accettato senza pensarci troppo. Così ho svuotato il mio armadietto e il giorno dopo ho iniziato il turno in un altro presidio». **Eleonora Gadda, 23 anni, infermiera**, non dimenticherà domenica 23 febbraio. Lei vive in provincia di Milano e da Vaprio D'Adda è stata trasferita a Melegnano, in Lombardia, a combattere contro il coronavirus. «La situazione è precipitata. Ho lavorato per 10 giorni consecutivi senza riposo», dice. Come tanti infermieri di Pronto soccorso, è la prima a entrare in contatto con i contagiati. «Siamo stremati, ma la cosa più dura è vedere la sofferenza negli occhi di queste persone completamente sole. Mi sento impotente, ma anche molto arrabbiata. In tanti, ancora, non capiscono la gravità della situazione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida

«Siamo abituati a lavorare con pazienti altamente contagiosi, con malattie come Aids, tubercolosi o meningite. Però adesso è tutto diverso»



Manila Grace



PESERICO

FIRENZE FORTE DEI MARMI MILANO ROMA S.MARGHERITA LIGURE TORINO VERONA

GRAZIA TORNEREMO AD ABBRACCIARCI

RINASCERÀ UN'ITALIA

migliore



NELLA CRISI DEL
CORONAVIRUS L'ITALIA SI
È SCOPERTA PIÙ UNITA.

Proprio nei giorni della pandemia abbiamo scoperto di essere un Paese forte e solidale. E mentre l'impegno di tutti è rivolto all'emergenza, c'è chi sta pensando a come usare queste risorse per **ricostruire le nostre vite**. Imprenditori e creativi spiegano su *Grazia* la loro visione di un futuro comune

di_ALESSIA ERCOLINI, FEDERICA GINESU, LUCIA VALERIO



DALL'ALTO: LA STILISTA ALBERTA FERRETTI; DIEGO DELLA VALLE, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO TOD'S SPA; CLAUDIO MARENZI, PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA MODA E HERNO; NICOLETTA SPAGNOLI, PRESIDENTE E AMMINISTRATRICE DELEGATA DI LUISA SPAGNOLI; MARIO FILIPPI COCCEtta, AMMINISTRATORE DELEGATO DI FABIANA FILIPPI; LA STILISTA SIMONETTA RAVIZZA

La sfida è tenere insieme il presente e il futuro. La lotta contro l'epidemia, dai malati da salvare alle famiglie da sostenere, e la visione dell'Italia che verrà. Nei giorni dell'emergenza, l'Italia sta già pensando alla sua rinascita. Lo fa dopo avere capito di essere un Paese forte, migliore di quanto molti pensassero. Dal mondo dell'impresa a quello della cultura e della tecnologia, *Grazia* ha raccolto idee, riflessioni e progetti per ricostruire l'Italia. Ma, soprattutto, un messaggio: «Insieme ce la faremo».

«Prima di tutto viene la solidarietà», dice **Diego Della Valle**, presidente e amministratore delegato del Gruppo Tod's. «Questo momento renderà tutti più sensibili. Si riscopriranno i veri valori, essere e fare comunità. Dobbiamo trasformare i vincoli in opportunità. Noi imprenditori abbiamo un obbligo: salvaguardare la salute delle persone, agevolare i bisogni delle famiglie, garantire il lavoro ai nostri dipendenti. Saremo pronti quando i tempi torneranno a essere migliori». La moda, da questo punto di vista, è il mezzo più potente per veicolare messaggi. «Ora più che mai dobbiamo comunicare forza, unità e solidarietà», dice la stilista **Alberta Ferretti**. «Con il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa, affronteremo questo virus». Secondo **Claudia Orciani**, presidente di Orciani, ci sarà un nuovo Rinascimento per ripartire. «Con quel qualcosa di speciale che chiamiamo Made in Italy», osserva **Mario Filippi Cocceetta**, presidente e ceo di **Fabiana Filippi**. Purché siano tutti disposti ad attivare una difesa solidale, suggerisce **Claudio Marenzi**, presidente di **Herno e Confindustria Moda**: «La nostra sopravvivenza è legata a quella del prossimo e il mondo non può fare a meno dell'Italia».

La crisi è anche una lezione di civiltà per i più giovani, secondo **Manuela Bortolameo**, fondatrice di **Diego M**. Senza scordare, come afferma **Nicoletta Spagnoli**, presidente e amministratrice delegata di **Luisa Spagnoli**, che gli imprenditori hanno anche un ruolo sociale ed etico, «ma le istituzioni ci sostengano con interventi concreti», chiede. «Siamo tutti nella stessa barca», dice la stilista **Simonetta Ravizza**. «Affrontiamo insieme la crisi, la soluzione deve arrivare con modalità globali».

Dagli chef come **Gennaro Esposito**, del ristorante Torre del Saracino, agli hotel di lusso, si punta tutto sul Made in Italy. «Chiederemo agli italiani di fare le vacanze in Italia», dice **Federica Damiani**, marketing director **LHW Italia** (The Leading Hotels of the World). «Per i nostri 30 alberghi comprenderemo prodotti italiani. Costeranno di più: non importa», aggiunge **Elisabetta Fabri**, presidente e ceo di **Starhotels**. Del resto, l'Italia fonda la sua grandezza proprio sulla cultura. «Saranno la nostra storia e la ricerca a salvarci», dice **Evelina Christillin**, presidente **Museo Egizio di Torino**. Ora sembriamo divisi, ma diventeremo più uniti. Lo pensa **Oscar Farinetti**, fondatore di **Eataly**. «Spero che questa "sberla" ci porti a modificare i nostri consumi, consapevoli che da questi dipende il futuro della vita sul pianeta. Dobbiamo riconvincere il mondo a fidarsi dell'Italia». Anche per **Melissa Ferretti Peretti**, amministratrice delegata, **American Express Italia**, la nostra forza è la bellezza. «Il nostro Paese è ammirato per i suoi capolavori artistici e per le sue eccellenze e credo che per preparare la ripresa occorra proprio partire dal turismo e dall'impresa, attivandoci insieme per valorizzare ancora di più le nostre unicità e portando più turisti e clienti a scegliere il nostro Paese. E come American Express vogliamo contribuire concretamente alla diffusione di questo enorme patrimonio». **Gabriella Magnoni Dompé**, Presidente Advisory Board **CSR Assolombarda**, si appella alla responsabilità. «Oggi più che mai, siamo chiamati a costruire l'impresa etica e un modello di sviluppo sostenibile. Partiamo dall'educazione dei giovani. È la strada per una società equa e competitiva».



ALVIERO MARTINI
1^A CLASSE

ALVIEROMARTINI.IT

DALL'ALTO:
 MANUELA
 BORTOLAMEOLLI,
 COFONDATRICE
 DI DIEGO M;
 CLAUDIA
 ORCIANI,
 PRESIDENTE DI
 ORCIANI;
 MELISSA
 FERRETTI
 PERETTI,
 AMMINISTRATRICE
 DELEGATA
 AMERICAN
 EXPRESS ITALIA;
 GABRIELLA
 MAGNONI
 DOMPÉ,
 PRESIDENTE
 DELL'ADVISORY
 BOARD ETICO DI
 ASSOLOMBARDA;
 GIANMARIO
 VERONA,
 RETTORE
 DELL'UNIVERSITÀ
 BOCCONI DI
 MILANO.



Cultura, **Made in Italy**,
 ricerca e innovazione:
 sono le armi
 del nostro Paese

Lo dice anche il matematico **Piergiorgio Odifreddi**: «Se impareremo a vivere conoscendo di più, e distribuendo meglio, allora rinasciamo». E **Roberto Cingolani, responsabile dell'innovazione tecnologica di Leonardo**, dice: «Abbiamo persone meravigliose che negli ospedali e negli apparati di sicurezza lavorano senza sosta. Il loro spirito di solidarietà è straordinario. Che sia da esempio per tutti. Anche per l'Europa, che deve trovare un sistema economico solidale». Per **Paolo Veronesi, presidente di Fondazione Umberto Veronesi e Direttore Divisione Senologia chirurgica dello IEO**, l'epidemia insegna che è fondamentale la condivisione delle conoscenze nella comunità scientifica. «È necessario investire sistematicamente nella ricerca, che non si è mai fermata». C'è chi, nel mondo dello spettacolo, sa già da dove ricominciare. «Lanceremo una serie su Leonardo Da Vinci che farà capire come la genialità italiana sia un formidabile nutrimento per tutto il mondo», annuncia **Matilde Bernabei, presidente di Lux Vide**. «Vorrei ripartire da Roma, città meravigliosa un po' abbandonata a se stessa», dice **Pietro Valsecchi, direttore della casa di produzione Tao Due**. «Sarà un grande progetto culturale incentrato sull'arte del Novecento». Mantenere viva la voglia di partecipare è una missione per **Ferdinando Salzano, amministratore delegato Friends&Partners**: «Abbiamo reagito anche alla paura dei concerti dopo le stragi terroristiche. Ora abbiamo creato un palinsesto sul nostro sito dal titolo *A casa con voi*».

Innovazione al servizio di tutti. È un ordine. «La nostra azienda era nata come rimedio in caso di guerra chimica batteriologica, ora con la pandemia dobbiamo occuparci dell'aria che respiriamo», dice **Betta Maggio, ad e fondatrice della U-earth Technologies**. Per **Sandra Mori, Data Protection Officer Europeo Coca-Cola**: «Le società che hanno investito in tecnologia, e sono flessibili coi dipendenti, saranno in grado di ripartire per prime». Aziende come **Myntelligence dell'imprenditore digitale Andrea Pezzi**, che lavorano con l'intelligenza artificiale, sono già proiettate nel futuro. «L'Associazione di cui sono presidente, Io Sono, punta a riportare la filosofia al centro del dibattito culturale». Ci occuperemo di più degli altri, sostiene **Riccarda Zezza, ceo di Life Based Value**: «La società che ho fondato trasforma le capacità individuali del prendersi cura di qualcuno in risorse da usare nel mondo del lavoro, migliorando le competenze». E si chiama *La via della cura* (Mondadori) l'ultimo libro di **Maria Giovanna Luini, senologa e scrittrice**, che consiglia un esercizio: «Il futuro bisogna immaginarlo adesso. Prendete un foglio di carta e iniziate a scrivere le vostre idee. Avviciniamolo il futuro, che diventi subito tangibile». L'emergenza ci ha costretti a sperimentare in tutti i campi. Suggerisce **Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi di Milano**: «Siamo passati rapidamente dalle lezioni in aula a quella a distanza. Dopo la crisi questa esperienza servirà a tutti per progettare una didattica sempre più efficace e personalizzata che unisce esperienza in aula a digitale». Un mix fondamentale per i più piccoli. Lo sostiene **Andrea Gavosto, direttore Fondazione Agnelli**. «Abbiamo dato il via a #restoascuola, una piattaforma di ripetizioni con didattica individuale, per le scuole medie e superiori. In futuro dotiamo, però, di connessione wifi gli studenti svantaggiati e poi pensiamo a lezioni su smartphone».

H-Farm vuole costruire un campus che sarà un polo internazionale: «Stiamo lanciando una piattaforma di e-learning, l'insegnamento online, perché tutti possano formarsi e arricchire le competenze digitali: si chiama H-Farm Courses Online», annuncia **Riccardo Donadon, ad e fondatore della società**. Per **Davide Dattoli, ceo di Talent Garden**, l'adozione dello smart working è stato un salto in avanti. «È un cambio di mentalità. Noi abbiamo lanciato una piattaforma di formazione e community per le aziende. Ora, però, innoviamo le infrastrutture digitali: la tecnologia sarà sempre più utile a tutti». ■



MARIO VALENTINO



QUANDO CI RITROVEREMO

LA CHIUSURA DEI NEGOZI E L'OBBLIGO DI RIMANERE IN CASA IL PIÙ POSSIBILE PER NON DIFFONDERE IL VIRUS CI HA PORTATI A VIVERE IN UN TEMPO LENTO, SOSPEO E RITROVATO. È UN'OCCASIONE, SOSTIENE LO SCRITTORE **LUCA BIANCHINI**, PER METTERCI ALLA PROVA. E QUANDO CI RIVEDREMO, AVREMO CAPITO CHI SIAMO E CHI CONTA DAVVERO PER NOI

di **LUCA BIANCHINI***



Siamo in una specie di guerra, in cui le bombe sono tante ma invisibili, e non fanno rumore. Sono particelle che s'insinuano nei nostri polmoni, ci fanno tossire e a volte ci rubano l'aria fino a farci morire.

Io vivo a Torino, in una città dove tutto succede sempre dopo, e a volte è un bene. Ma la giusta distanza che noi torinesi abbiamo da sempre avuto nei confronti degli altri luoghi, ci ha permesso di avere il giusto distacco nei confronti dei fatti e delle situazioni.

Questo virus lo abbiamo visto arrivare da lontano. Io, poi, che sono un girellone, mi trovavo a Roma proprio la notte in cui hanno ricoverato i primi due cinesi. Dormivo in un altro hotel in via Cavour. Lì ho avuto subito la percezione che quel nemico era subdolo e bastardissimo, come solo le vere disgrazie sanno essere. Poi ce lo siamo scordato, o forse lo abbiamo rimosso, ma solo perché a malapena sapevamo dove si trovasse Wuhan. **Ed eravamo convinti che a fermarlo bastasse il blocco aereo o il boicottaggio dei ristoranti cinesi.** Invece il virus è entrato in Europa

*scrittore, è in libreria con *So che un giorno tornerai* (Mondadori)

attraverso un cavallo di Troia insospettabile passato dalla Germania.

Lo abbiamo visto arrivare sotto i nostri occhi sollevati, felici di non essere a Codogno e di non conoscere nessuno né a Lodi né a Vo', fino a che la situazione ci è sfuggita di mano e – come solo noi italiani sappiamo fare – abbiamo preso d'assalto la diligenza e molti sono tornati al Sud tra le braccia di mamma. Due giorni dopo tutta l'Italia è diventata zona rossa, costretta – mi auguro – a rispettare le regole senza che debba intervenire l'esercito.

Siamo un Paese di individualisti, viziati e – va detto – ignoranti: ci interessano solo il calcio, Facebook, il cibo, il sesso, la tv trash e la vita dei vip. Incastrati come siamo dentro molte chat di WhatsApp, credo che ciascuno di noi abbia a che fare con gente che crede a qualsiasi tipo di complotto.

I social, poi, alimentano le polemiche di ogni tipo. Da quando il Paese è diventato zona rossa, però, ognuno ha intuito che si tratta di una cosa seria. Anche le celebrities sono scese in campo – tutte insieme appassionatamente – dopo che per settimane avevano completamente ignorato il problema, concentrate sui loro tag di borse, ristoranti o resort tropicali.

L'appello di stare a casa è diventato un decreto legge, ed è una cosa a cui non siamo tanto abituati. Io forse un po' di più, facendo lo scrittore e amando la malinconia. Ma questa privazione può essere un bel modo per tornare ad avere un contatto con noi stessi. **L'isolamento è una forma di yoga che ci riconnette con la parte più bella di noi, ma solo se lo vogliamo.** Se continuiamo a dire «sì, però» guardando tutto quello che non ci torna e non ci piace, non riusciremo a trasformare in un'opportunità questa tegola che ci è caduta in testa.

Perché la nostra casa, per grande o piccola che sia, è un mondo dove tutto può succedere e in cui, se vogliamo, possiamo stare bene.

Per prima cosa, possiamo finalmente fare un po' di pulizia. Quelle attività noiose che siamo sempre troppo pigri per compiere, come riordinare le vecchie foto, sistemare i cassetti, buttare finalmente cose inutili che aspettavano solo un cataclisma perché noi le facessimo fuori. Sarà l'occasione per ritrovare biglietti di persone che avevamo dimenticato, qualche ricordo sparso, "giargiatule" inutili che compri nei viaggi pensando di regalarle a chissà chi, e poi restano ferme per anni: io, ad esempio, ho ancora dei tagliacarte a forma di animali della savana.

Per chi, come me, può lavorare da casa, è il momento di qualche azzardo in cucina: piantiamola per una

volta di cercare le ricette "pronte in dieci minuti" di Benedetta Parodi, iniziamo a cuocere i legumi con quegli ammolli durante i quali io prima andavo a Milano e facevo due riunioni! Usiamo il tempo per far lievitare il pane o per preparare dessert. Io ho fatto la mia seconda torta della vita un paio di giorni fa: mi è venuta piuttosto bene, anche se ho esagerato con le mele e lo zucchero a velo.

Capiremo poi se questo "isolamento" ci servirà solo se riusciremo a tornare a leggere cose serie su carta, e non solo le cazzate sui social, che per fortuna in questo momento sono un po' più sobri: anche le influencer hanno un cuore. Siamo pieni di romanzi che abbiamo messo da parte perché il tempo correva troppo veloce e la lettura sembrava uno sport anacronistico: invece **i libri, quelli belli, sono dei salvavita dalla noia e dalla depressione, migliorano il nostro italiano, ci insegnano a stare da soli e ci fanno fare lunghi viaggi.** Ce ne sono talmente tanti, di meravigliosi, che abbiamo l'imbarazzo della scelta: basta trovare un saggio consigliere.

Le serie tv sono un prolungamento dei social, secondo me, per cui non ne aumenterei il dosaggio per i consumatori abituali: quindi non scorpacciate, ma assaggi consapevoli, a meno che siate della categoria che si vanta di aver passato venti ore di seguito per vedere una serie.

Questa nuova dimensione ci offre una sfida, e le sfide si vincono se ci mettiamo alla prova con qualcosa di nuovo e di diverso. Anche le camminate in solitaria, che sono consentite, sono un ottimo modo per ritrovare un rapporto non solo con il nostro corpo, ma anche con la nostra mente.

L'ideale sarebbe farlo senza le cuffie che ormai ci accompagnano costantemente: i suoni della natura sono una grande colonna sonora che ci aiuta a capire non solo chi siamo, ma chi sono le persone che ci mancano di più. E quando ce lo potremo permettere, potremo scegliere chi vedere per primi. **Ci renderemo conto che quelli che alla fine restano, e a cui teniamo, sono davvero poche persone: i familiari, gli amori e pochi amici.**

In tempi in cui tutto diventa difficile, avere la consapevolezza che per essere felici bastano poche persone è più che consolatorio. È una riflessione sull'essenza stessa della vita e del nostro stare al mondo. E se quando tutto questo sarà passato non avremo imparato nulla, è solo perché abbiamo un cuore arido, che vede la realtà solo attraverso il proprio ombelico. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORCIANI

SHOP AT ORCIANI.COM

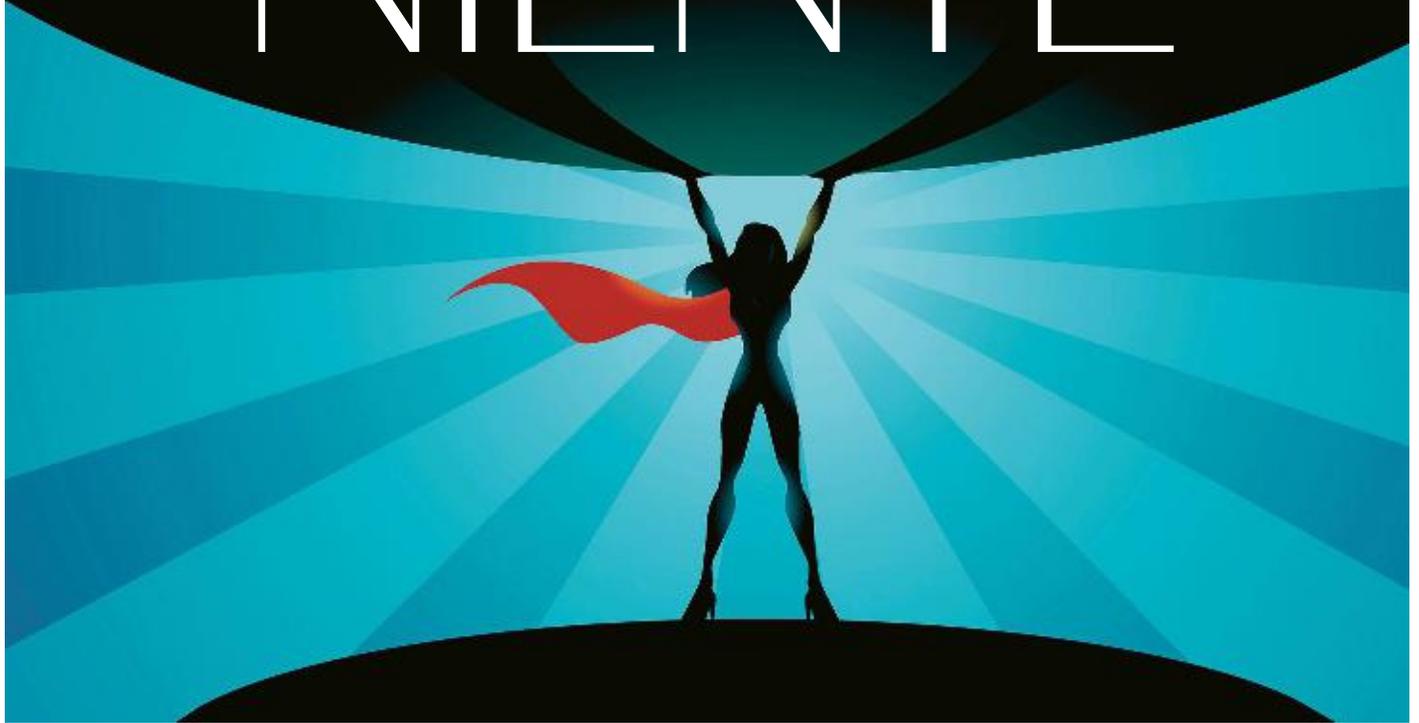
diadora
HERITAGE



diadora.com

GRAZIA TORNEREMO AD ABBRACCIARCI

ORA SAPPIAMO CHE SOLI NON SIAMO NIENENTE



All'inizio osservavamo l'epidemia da lontano, pensando non fosse cosa nostra. Poi ci ha travolti. E nell'emergenza, spiega la scrittrice Camilla Baresani, abbiamo imparato sulla nostra pelle che **nessuno di noi è colpevole perché cinese, italiano, uomo o donna**. Sono i comportamenti individuali che ci definiscono e che ci aiuteranno a superare questo momento

di_CAMILLA BARESANI

Siamo tutti cinesi, tutti italiani, e adesso che la pandemia ha travolto tutto il mondo siamo tutti uguali. Questa è una delle fondamentali lezioni impartite dal famigerato coronavirus. Siamo tutti untori potenziali, e se dapprima abbiamo sfogato ogni nostra paura dello straniero, ogni foga discriminatoria contro i cinesi, siamo poi diventati tutti noi, in tutto il mondo, i nuovi cinesi.

All'inizio dell'emergenza, c'era una lista dei Paesi che non volevano contatti con l'Italia e gli italiani, poi la pandemia è diventata globale. Quando, qualche giorno fa, una mia cara amica svedese mi ha telefonato per chiedere notizie, e

io a mia volta le ho chiesto come andava con il coronavirus in Svezia, mi ha risposto: «Il primo caso è stata una cinese che tornava a Stoccolma dopo le vacanze a Pechino. Però, appena ha capito di essere ammalata, si è autoreclusa con grande senso del dovere, ed è poi guarita senza contagiare nessuno. **Tutti gli altri casi di contagio, invece, sono di svedesi che tornavano dalle vacanze sulle Alpi, in Italia. Hanno preso il Covid-19 da italiani che erano andati a sciare benché provenissero da zone da cui era vietato allontanarsi**».

Ho provato vergogna. Mi sono sentita molto peggio dei vituperati cinesi. Siamo diventati noi gli untori, gli additati, quelli che vanno a sciare e si accalcano all'ora dell'aperitivo e non

rispettano le norme. Gli indisciplinati, i leggeri, i superficiali. Al punto che i cinesi italiani, o meglio, gli italiani di origine cinese, sono in coda negli aeroporti per tornare in Cina dove si sentono più sicuri. Questa almeno è la loro percezione. Noi, forse, potremmo dire che ci discriminavano perché non si fidano del nostro sistema sanitario e della nostra capacità di autorecluderci, nell'attesa che i contagiati comincino a diminuire vorticosamente. L'Italia, va detto, pullula invece di persone che hanno preso seriamente le norme di sicurezza sin dai primi giorni, ed è piena di medici e infermieri eroici. Sarebbe anche un Paese di volontari e persone pronte a darsi da fare per assistere e aiutare, ma purtroppo **questo virus è peggio di un terremoto, non si può dare una mano, i soccorritori possono essere solo medici e paramedici e autisti di ambulanze.** Tutte le altre persone generose e di buona volontà devono frenare i propri slanci e sigillarsi in casa. Il Covid-19 è dunque un virus portatore di paradossi e ribaltamento delle percezioni più comuni. I volontari devono chiudersi in casa e non far nulla: autorecludersi è la cosa più generosa verso gli altri che si possa fare. Per giunta, il Marocco è stato uno dei primi Paesi a bloccare i voli da e per l'Italia. Il Marocco! Quando ero bambina, quando ancora non c'erano state le grandi ondate di immigrazione, gli stranieri di origine extracomunitaria che si vedevano in giro erano marocchini. Perlopiù vendevano tappeti porta a porta: era la loro tipica occupazione precaria. Dare del marocchino a qualcuno non era certo un complimento. Oggi, probabilmente, dare dell'italiano a qualcuno, fuori dai confini del nostro Paese, è altrettanto discriminatorio.

Quanto ai ribaltamenti di pregiudizi, il coronavirus ne porta anche un altro, non relativo ai luoghi di origine ma all'identità di genere. Il cosiddetto sesso forte, cioè i maschi, è quello che risponde peggio all'epidemia. Tant'è vero che in Corea, dove il contagio è pure devastante, si muore molto meno che in Italia perché il Covid-19 ha colpito soprattutto le donne, mentre in Italia i contagiati sono soprattutto i maschi, cioè i soggetti più clinicamente deboli. All'inizio della Genesi, c'è una frase che abbiamo

sentito migliaia di volte, magari senza ragionarci: "E Dio creò il cielo e la Terra". Nella cosmogonia di tutti i popoli e di tutte le religioni esiste il momento della creazione, il giorno in cui noi esseri viventi abbiamo, potenzialmente, iniziato a esistere. Di fatto, Dio ha creato il nostro mondo così come il mare crea la terra, cioè ritirandosi. Solo lasciandoci a noi stessi, Dio, come fa il mare, ci dà modo di esistere. Che noi siamo o non siamo credenti, è questa l'immagine che ci rappresenta. Ogni creazione è anche una separazione. Siamo soli, su questa Terra che è stata creata per ospitarci, e ora siamo tenuti lontani, in quarantena, divisi da persone che amiamo e che non possiamo incontrare. Nessun Dio compirà un miracolo per salvarci, perché Dio si è ritirato nel momento in cui ci dava la vita. Tant'è, che non ha salvato nemmeno suo figlio sulla croce.

Tocca a noi, ora, trovare in una simile situazione imprevedibile la fonte di nuovi comportamenti e di un nuovo modo di pensare. Questo virus tragico, che ci rende fragili, impauriti, sicuramente più poveri (se non sul lastrico), ci sta dando la ricchezza della profondità e della riflessione. Nessuno di noi è diverso, nessuno è colpevole perché appartiene a un genere: il cinese, l'italiano, il francese, lo svedese, l'uomo, la donna, il gay, il ragazzo socievole. Sono colpevoli i comportamenti individuali, la leggerezza, il cinismo, la sventatezza. Il nostro spirito da volontari va canalizzato nello spiegare agli scettici che non c'è un complotto mondiale o un gruppo etnico, o sociale, responsabile delle nostre sventure. Usciremo dalla pandemia con una certezza: "So anche che esistono amori reciproci, ma io non vado in cerca del lusso. Qualcuno da amare è un genere di prima necessità". Sono parole dello scrittore francese Romain Gary. Nell'amore e nel rispetto per i nostri simili, nella compassione e nell'ammirazione troviamo lo slancio vitale che ci salva, nelle incredibili conseguenze di questa situazione estrema troviamo una ragione di vivere più profonda di quelle che, per sfizio, per divertimento, per dissipazione abbiamo trovato sinora. Siamo costretti a renderci conto che soli, isolati, noi esseri viventi non siamo niente, siamo molto più che poveri, siamo povere persone che non possono abbracciarsi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVIS

LOVE PEOPLE. NOT LABELS.





GIANNI CHIARINI
FIRENZE

from Florence with love

giannichiarini.com

Noi possiamo fermare OGNI VIRUS

David Quammen è lo studioso che in un libro aveva previsto una pandemia trasmessa dagli animali agli uomini. E a *Grazia* oggi racconta perché in futuro, per proteggerci, dovremo cambiare stile di vita e vietare il commercio di selvaggina

di_ENRICA BROCARDO

Pubblicato in Italia senza clamore tre anni fa - ai tempi chi avrebbe trovato irrinunciabile un saggio sull'evoluzione delle pandemie? - *Spillover*, il saggio di David Quammen, edito da Adelphi, si trova da qualche settimana stabile ai primi posti della classifica dei titoli più venduti, insieme con i libri da colorare per i bambini e ai romanzi di Elena Ferrante.

Quammen è uno scrittore specializzato in scienze e natura, che ha pubblicato articoli per riviste e giornali come il *National Geographic* e il *New York Times*, e una decina di saggi. *Spillover* era già stato preso in considerazione per il Wilson Literary Science Writing Award, un premio che, negli Stati Uniti, viene assegnato ogni

anno al libro che ha saputo raccontare meglio, ovvero in modo scientificamente attendibile ma anche avvincente, un tema di fisica o di biologia. *Spillover*, in effetti, ti cattura come un romanzo ed è utile a inquadrare l'emergenza coronavirus in scenari più ampi, tra pericoli e possibili soluzioni a medio e lungo termine. Lo fa ripercorrendo diversi casi di **zoonosi**, **definizione che viene data a tutte le infezioni animali trasmissibili agli esseri umani**, malattie che "tracimano", questo significa letteralmente "spillover", da una specie all'altra. Lo sono le comuni influenze stagionali, l'Aids, l'Ebola. E il virus Covid-19, il nuovo coronavirus che ci ha costretti tutti a casa.



LO SCRITTORE
DAVID QUAMMEN,
AUTORE DEL SAGGIO
SPILLOVER (ADELPHI).

Ed è proprio da casa sua, nello Stato del Montana, che Quammen, travolto inaspettatamente dal successo, risponde alle nostre domande.

Lei elenca tutta una serie di “stili di vita” con i quali noi umani continuiamo a distruggere il pianeta e a propagare virus come questo: disboscamenti, sovrappopolazione, trasporto di merci e persone da un lato all’altro del globo. Se da un lato serve prendere coscienza che occorre cambiare direzione al più presto, dall’altro che cosa possiamo fare in tempi più brevi?

«In Cina, le autorità possono approvare subito leggi per bandire per sempre la cattura e il commercio a fini alimentari degli animali selvatici (il divieto emanato alla fine di febbraio per ora è solo temporaneo, ndr). Mentre noi tutti dovremmo cominciare a porci domande su che cosa mangiamo, indossiamo, quanto viaggiamo. E la prossima volta che andremo a votare, dovremmo scegliere leader che rispettano la scienza e che credono nella teoria dell’evoluzione di Charles Darwin. Qualunque Paese elegga un presidente ignorante, un demagogo, come è successo negli Stati Uniti, uno che nega il valore della scienza e nasconde la gravità della situazione, aprirà la porta a una possibile pandemia».

Che cosa pensa delle misure adottate in queste settimane dal governo italiano?

«Non sta a me giudicare. Non sono abbastanza informato, non conosco i dettagli. So che nelle regioni del Nord avete un buon sistema sanitario, che è stato sovrappreso dal numero degli infettati. Posso solo ipotizzare che sia accaduto per una carenza nei sistemi di allerta e di intervento nelle prime fasi della diffusione del virus. E anche per una buona dose di sfortuna. Gli Stati Uniti non sono in condizioni diverse. Per ora, e sottolineo per ora, abbiamo avuto solo più fortuna di voi».

Torniamo agli animali che, come spiega lei nel libro, sono cruciali nella diffusione di epidemie come questa. Se i virus possono adattarsi e propagarsi da una specie all’altra, perché gli scienziati sostengono che cani e gatti non possono ammalarsi e neppure infettarci?

«Diciamo che è davvero molto improbabile che un virus che si è adattato a noi umani possa infettare un animale domestico. Ma non è impossibile. Negli Anni 30 del secolo scorso ci fu il caso della cosiddetta “febbre dei pappagalli” che si diffuse in un piccolo numero di persone negli Stati Uniti e in Australia. La malattia era causata da un batterio trasmesso dagli uccelli, ma non era contagiosa da uomo a uomo. E aveva indici di mor-

talità molto bassi».

In Cina il Covid-19 si è diffuso a causa della commercializzazione e del consumo di carne di animali selvatici. Nel libro, lei cita gli allevamenti intensivi come aree di propagazione dei virus e l’uso di antibiotici negli animali da macello come causa della diffusione di ceppi batterici super resistenti. Ridurre o addirittura eliminare il consumo di carne, a lungo termine, potrebbe aiutare?

«È vero che in alcuni casi il passaggio dei virus da animale a uomo si è verificato negli allevamenti. È successo con il Nipah in Malesia. Passò dai pipistrelli ai maiali e da questi agli allevatori e ai commercianti di carne, uccidendo parecchie persone. Smettere di mangiare carne potrebbe aiutare? Possibile. Questo comporterebbe altre conseguenze per la salute e l’ambiente non tutte positive? Forse. È un argomento complesso. Non me la sento di rispondere con un sì o un no».

Qual è la sua indicazione?

«Di certo occorre trovare risposte a domande come: “Quali sono stati gli animali che hanno ospitato il virus e lo hanno trasmesso fino a noi e che tipo di contatto ha causato lo ‘spillover’?”. È fondamentale, se vogliamo prevenire la prossima grande epidemia. Perché ce ne sarà un’altra».

Di recente ha fatto notare che in Africa il coronavirus non si è ancora diffuso. Immagino intendesse sollevare l’attenzione sulle conseguenze di un’epidemia in quei Paesi.

«In questo momento si contano pochi casi nell’Africa subsahariana, 24 in Sud Africa, 2 in Nigeria, altrettanti in Camerun, Ghana e in altre nazioni. La scarsità dei test potrebbe non fornirci dati attendibili per un bel po’ di tempo. E, considerata la densità della popolazione in città come Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, la scarsità di risorse sanitarie e non solo, ho paura che molto presto l’epidemia possa esplodere anche là».

Una domanda pratica: lei che precauzioni sta prendendo?

«Mia moglie e io stiamo attenti non solo per la nostra salute, ma ancor di più perché un nostro parente che vive in città fa parte della categoria demografica in questa fase più a rischio. Evitiamo la folla, non viaggiamo, abbiamo cancellato cene, pranzi con i parenti, stiamo limitando, non eliminando, i contatti sociali di ogni giorno e ci laviamo molto spesso le mani».

State indossando le mascherine?

«No, non ancora. La risposta è no». ■

PRODUZIONE RISERVATA

LA TEORIA

«È possibile che se smettessimo di mangiare carne potremmo evitare certe epidemie»

CHIARA BONI

La Petite Robe ♡



A woman with short dark hair, wearing sunglasses, large red earrings, a red and white floral patterned suit, and high-heeled sandals, is walking on a blue ledge. The background features a modern building with large orange and red panels. A swimming pool with blue tiles is visible in the foreground, reflecting the scene.

Un'altra, altrove.

ottod'Ame

GRAZIA TORNEREMO AD ABBRACCIARCI



Restiamo CONNESSI

Lezioni sospese, concerti annullati, palestre chiuse non hanno abbattuto i ragazzi. Anzi, dice qui l'influencer **Iris Ferrari**, i giovani si sono dimostrati i più attrezzati per restare in contatto senza incontrarsi

di_IRIS FERRARI*



Foto GETTY IMAGES

*INFLUENCER, È IN LIBRERIA CON *LE NOSTRE EMOZIONI* (MONDADORI).

Forse i miei 3 milioni e 200mila followers su TikTok, il milione e 400mila su Instagram, i 700mila iscritti al canale YouTube non sentiranno la mia mancanza. La domenica su YouTube ci sarà spesso l'appuntamento con il nuovo video di Iris Ferrari (lo posto alle ore 19), e chi vorrà potrà usare la app del countdown per aspettare scalpitando. Non si può negare, però, che **avere 16 o 17 anni ai tempi del coronavirus è duro, durissimo, considerato quanto sia importante per noi ragazzi condividere esperienze dal vivo, dalle feste ai concerti.** Ora non lo possiamo fare. Ma noi resistiamo, inventandoci nuovi modi, o recuperando vecchi riti, per frequentarci comunque. Le videochiamate per esempio. Prima le facevo ogni tanto, e solo per sentire qualche amico che abita in un altro Paese. Oggi sono la realtà del pomeriggio mio e di tanti. Dalle 14 tutti si "incontrano" con quel sistema. Lo uso anche per stare con i compagni di classe mentre facciamo i compiti, ci spieghiamo quello che non abbiamo capito nei libri di scuola, addirittura ci interroghiamo. Di mattina, invece, tutti a lezione: ne ho avute quattro oggi, prima di mettermi a scrivere per *Grazia*: matematica, italiano, storia, Scienze umane. Frequento la terza liceo.

Sta succedendo una cosa curiosa: le nuove generazioni erano criticate perché troppo web-addicted, tra cellulare e social. Ora stanno invece vivendo **un momento di rivincita, perché sono state le prime, padroneggiando tutti gli strumenti tecnologici, ad abituarsi alla distanza fisica. E c'è pure un contrappasso divertente: ci sono decine di ragazzi in questi giorni che stanno aiutando i genitori a fare il loro smart working, il lavoro da casa, risolvendo i problemi con il computer e gli altri strumenti.** Io ho insegnato alla mamma a creare un video con l'app iMovie. In famiglia, mi dicono molti amici, costretti tra le mura di casa tutto il giorno, si litiga di più. Con la mia mamma, stranamente, sto bisticciando meno di quando si viveva una vita normale. Anche con lei abbiamo creato nuovi riti a due: facciamo videolezioni di yoga, in salotto, prima di pranzare, collegate con la nostra palestra. Almeno tre volte alla settimana. E poi abbiamo iniziato a cucinare dolci vegani: è una cosa nuova, a lei stare ai fornelli non piaceva. La sera ci godiamo un film o una serie tv, ma quello lo facevamo anche prima. Abbiamo visto *Gossip Girl*, che ci eravamo perse, e guardato tutta la saga di Harry Potter in inglese.

«La mia generazione si ritroverà cambiata. Saremo più responsabili, capaci di rispettare le regole e più empatici: perché avremo attraversato il dolore e la lontananza»

Di certo, tra amici e famiglia, stanno emergendo nuovi valori. Come la coscienza di quanto eravamo fortunati ad avere cose, come andare a scuola tutti pigiati sul bus, che pensavamo scontate e ora ci mancano. O come la solidarietà: sentirsi parte di un tutto per cui puoi fare la tua parte, come incoraggiare a stare in casa chi dice che non ce la fa. Non uscire aiuta altra gente a non ammalarsi. Per questo uso la mia influenza social per convincere più giovani possibili a rispettare le regole. Se passa il messaggio di resistere, ce la faremo. Metto l'hashtag #iorestoacasa sui miei social, posto ogni giorno una Storia su Instagram, e quasi ogni domenica quel video su YouTube per il quale mi impegno tanto, puntando sempre su grandi tematiche, come quelle riguardanti l'adolescenza, che ho raccontato nel libro *Le nostre emozioni* (Mondadori). Il video più recente, invece, parlava del credere in se stessi, una cosa utilissima in questa emergenza. Mi hanno ringraziato in molti: ragazzi abituati a vedersi brutti allo specchio, o a sentirsi poco importanti, mi hanno scritto: "Grazie a te, io valgo".

Ma come prima cosa va fatto un lavoro con se stessi: le nuove regole non vanno sentite come un peso prima di tutto dentro di noi. Io ci riesco usando la creatività: impiega energia e occupa la mente. Un esempio: fin da piccola amo dipingere. A Natale mamma mi ha regalato cavalletto, pennelli professionali, colori. E ora durante il giorno mi ritaglio un angolo di creazione. **Il mio consiglio è esplorare delle cose che vi fanno sentire bene, e che potete fare anche da soli. Attività da inserire nella routine da Covid-19.** Ovvero restare in casa (a parte, nel mio caso, un breve giretto con il cane), tra scuola il mattino, ginnastica, pranzi e cene, compiti il pomeriggio, videochiamate, film la sera, un libro. Non so quando tutto ciò finirà. Ma so che la mia generazione si ritroverà cambiata. Saremo più responsabili e capaci di rispettare le regole, insomma avremo più senso civico; ma saremo anche più empatici, perché avremo attraversato il dolore e la lontananza fisica; più semplici, perché allenati ad apprezzare le piccole cose, che sono scomparse in un attimo, come un gelato che si scioglie. Infine, saremo più ottimisti: perché ce l'avremo fatta. (testo raccolto da *Monica Bogliardi*). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



G E N N Y

genny.com



tagliatore.com

02
TAGLIATORE®
03

Una distanza che CI AVVICINERÀ

GLI ATTORI LEE
PACE, 40 ANNI,
E ANNA FRIEL, 43,
NELLA SERIE TV
*PUSHING
DAISIES*.



Ora che non esiste più il primo appuntamento, si sposta tutto sulle chat online. Un disastro per le relazioni amorose? Tutt'altro, sostiene qui la scrittrice Daniela Delle Foglie: il divieto di entrare in contatto può diventare **l'apoteosi del romanticismo**

di **DANIELA
DELLE FOGLIE***

Com'è l'uomo perfetto? L'uomo perfetto si lava le mani, sempre, e a lungo. Diciamocelo: da quando è scoppiata l'emergenza per il coronavirus anche la ricerca dell'anima gemella è rivoluzionata. Non che prima non apprezzassimo la sana abitudine di un uomo di lavarsi le mani, soprattutto dopo essere stato in bagno, ma di questi tempi l'igiene personale è certamente il requisito numero uno da ricercare in un possibile futuro compagno. Immagino come siano cambiati i profili degli utenti sulle app di appuntamenti ai tempi del coronavirus: "Sono alto 1,75, vado in palestra, mi piace viaggiare e ho l'Amuchina". E che fai, non glielo metti un like? Per forza. Oggi come oggi trovare un uomo con l'Amuchina è più difficile che trovarne uno monogamo. Scherzi a parte, sono certa che anche **Tinder, l'app più utilizzata dai single di tutto il mondo, stia subendo un certo calo nel suo uso, visto che questo non è proprio il momento storico adatto per incontrare degli sconosciuti.**

Un primo appuntamento ora è impossibile, ma già prima che l'Italia diventasse zona rossa si sarebbe rivelato comunque piuttosto bizzarro e alquanto insoddisfacente: niente stretta di mano di presentazione, niente abbraccio prima di separarsi, per non parlare poi di

*scrittrice, è in libreria con *L'amore va nell'umido* (Mondadori)

un bacio, ormai quasi vietato per legge. Immaginate di essere lì, davanti a un figo pazzesco, e di volerlo baciare tantissimo, ma di dovervi trattenere solo per via della paura. E non la paura di sembrare una troppo “espansiva” al primo appuntamento, ma la paura di essere contagiate. Insomma, neanche la mononucleosi che ti sei presa alle medie con i primi baci ti prepara davvero a uno scenario così catastrofico.

Nella prima fase di questa emergenza nazionale, come mi ha raccontato un’amica di Roma, il Covid-19 è diventato anche la scusa perfetta utilizzata dagli uomini per rifarsi vivi.

«Ci siamo visti due volte in un mese e dopo due settimane che era sparito mi ha scritto: “Hai paura del coronavirus?”».

Be’, non c’è che dire, un’ottima scusa per ripalesarsi in chat, dopo magari non aver visualizzato messaggi per settimane.

Ecco, ci sono casi in cui piuttosto che uscire con uno così, meglio stare in quarantena.

Ma che cosa succede se, invece, proprio durante questo periodo difficile si è agli inizi di una conoscenza con uno carino, sensibile e presente (fin quando ha potuto)? È successo a un’altra mia amica che vive a Milano e ha conosciuto un ragazzo della provincia lombarda proprio prima che la situazione peggiorasse.

Alla prima uscita erano gli unici del locale e poi non sono più riusciti a vedersi. La mia amica ha gridato al complotto anche perché, ai tempi del loro appuntamento, le estetiste cinesi si erano già messe tutte in quarantena. Ma è poi possibile che dopo aver aspettato mesi, anni, forse quasi decenni, d’incontrare uno decente deve succedere proprio durante una pandemia?

«Ho perso 20 chili di ansia e frustrazione».

Ci credo amica mia, ci credo e vorrei tanto abbracciarti, ma non si può.

Chissà se qualcuno che si è conosciuto su Tinder negli ultimi giorni abbia deciso di incontrarsi lo stesso, ma attenendosi rigorosamente alle indicazioni: me li immagino due perfetti sconosciuti che passeggiano insieme all’aperto, ma rigorosamente a un metro di distanza l’uno dall’altra e senza toccarsi mai.

Per quanto possa essere assurda come situazione, vi assicuro che questo “quadretto” immaginario è decisamente più romantico del 99 per cento dei miei appuntamenti con ragazzi trovati su Tinder.

Perché il divieto di toccarsi può diventare l’apoteosi del romanticismo, proprio come succedeva nella serie tv del 2007 *Pushing Daisies*: il protagonista Ned aveva l’incredibile potere di resuscitare i morti con un solo tocco della mano, a costo però di non toccarli mai più, perché un secondo tocco ne avrebbe sancito la morte definitiva. Ovviamente, siccome il destino è spesso

crudelmente nelle serie tv, tanto quanto nella vita, Ned si innamora proprio di una ragazza che riporta in vita e che sarà costretto a non toccare mai più.

Una bella situazione del cavolo, direte voi, be’ vi assicuro che raramente ho visto scene più romantiche di quelle in cui Ned e la sua amata toccano il vetro interposto tra loro cercando un contatto che desiderano con tutto il cuore. Insomma, se doveste trovarvi proprio in questo periodo nella paradossale situazione di aver conosciuto qualcuno d’interessante, pensateci, forse siete davanti alla possibilità di vivere la storia d’amore più romantica della vostra vita.

Anche perché se c’è una cosa che ho capito, proprio grazie alla mia esperienza su Tinder qualche anno fa, è che nella maggior parte dei casi agli uomini non piace chattare, piace fare “sexting” (l’invio di testi o immagini sessualmente esplicite) certo, ma parlare, conoscersi per iscritto non è proprio cosa loro.

E forse questa quarantena, a cui siamo costretti tutti, cambierà l’ordine delle cose: gli uomini inizieranno a scriverci e tanto.

Forse arriveranno persino a mandarci vocali alla Tommaso Paradiso, 10 minuti o anche di più. Pensateci, magari per la prima volta gli uomini ci ascolteranno, davvero. Dite che sono troppo ottimista? Preferiranno sempre guardare la partita?

Non c’è nessuna partita, non hanno scampo.

Dovranno, anzi vorranno visualizzare tutti i nostri messaggi. Il mondo si popolerà di spunte blu, nessun messaggio rimarrà nell’oblio, nel dimenticatoio, nessuna donna resterà senza risposta, il “ghosting” (la pratica di interrompere tutte le comunicazioni e i contatti senza alcun avvertimento, ndr) scomparirà per sempre dal pianeta Terra. Un sogno, praticamente, un sogno.

Perché io voglio crederci, voglio credere che questo virus, che ci ha cambiati per sempre, ci porterà qualcosa di buono.

Voglio immaginare persone che parleranno ore su Tinder, aspettando trepidanti il giorno in cui potranno finalmente incontrarsi davanti a un bicchiere di vino, che sarà buonissimo, forse il migliore della loro vita.

Voglio pensare che questa distanza imposta in realtà alla fine ci avvicinerà, abatterà le barriere tra uomini e donne, che con così tanto tempo a disposizione si ritroveranno per la prima volta a presentarsi all’altro per quello che sono, senza filtri.

E poi pensateci, adesso avete tutto il tempo del mondo per decidere che cosa mettervi la prima volta che lo incontrerete. Anche se, ve lo dico, ho il sospetto che sarà l’ultima cosa a cui quel giorno darete importanza. Molto probabilmente a prendere quel bicchiere di vino ci andrete di corsa, così come siete, struccate e magari in tuta, perché avrete già aspettato abbastanza e non vorrete perdere un minuto di più. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EAU THERMALE
Avène
lenitiva per natura

DermAbsolu

Rigenera la tua pelle.
Per ritrovare la sua vitalità.

DermAbsolu Eau Thermale Avène grazie alla sua associazione unica di principi attivi brevettati* agisce sui segni visibili dell'invecchiamento cutaneo apportando densità, vitalità e luminosità per regalarti una pelle rigenerata. Scopri la gamma completa composta dal Siero fondamentale, dalla Crema fondamentale giorno, dalla Crema colorata ridensificante SPF30, dal Balsamo notte comfort e dal Trattamento giovinezza dello sguardo.

AZIONE GLOBALE SUI SEGNI VISIBILI DELL'INVECCHIAMENTO

- **Polifenoli di vaniglia:** booster d'Acido ialuronico
- **Sytenol™:** potente ristrutturante cellulare
- **Glycoleol:** agente liporestitutivo
- **Acqua termale Avène:** azione lenitiva

Per saperne di più su DermAbsolu: www.avene.it

*Brevetto depositato sull'associazione Polifenoli di Vaniglia e Sytenol. ™ of Syntheon USA.

LABORATOIRES DERMATOLOGIQUES
Avène
PARIS


Pierre Fabre
Derma-Cosmétique

CREMA FONDAMENTALE GIORNO

La pelle è luminosa, rimpolpata e piena di vitalità. I volumi del viso appaiono riequilibrati.





~~PLEASE~~

La gioia che ha salvato L'AUSTRALIA

Mentre nei mesi scorsi gli incendi colpivano il Paese, i bambini mandavano biscotti ai vigili del fuoco, i volontari accoglievano gli sfollati in casa e comunità spogliate di tutto trovavano il modo di restare unite. «Ogni **storia di speranza**», racconta una testimone a *Grazia*, «ci dava un'energia travolgente». La stessa che ora ha unito l'Italia

di *CORRINE BARRACLOUGH** da *SIDNEY (AUSTRALIA)*



UN'OPERA D'ARTE
SULLA SPIAGGIA DI
PERTH, NEL SUD
OVEST DELL'AUSTRALIA.

Foto GETTY IMAGES

S spesso si dice che il meglio della natura umana si veda nei momenti più difficili. In Australia abbiamo da poco attraversato la più lunga, e la più dura, stagione di incendi boschivi, che ha causato distruzione immensa a case, proprietà, terreni e animali selvatici.

Mentre le fiamme divoravano intere regioni e il fuoco ricopriva le città di una spessa coltre di fumo, alcune storie affioravano. Storie che risplendevano come segnali di speranza. In mezzo all'orrore, abbiamo visto bagliori di luce.

I notiziari e i social media hanno mostrato chiaramente la distruzione causata dagli incendi, ma allo stesso tempo abbiamo visto il meglio dell'umanità quando le persone si sono date da fare per aiutare. Abbiamo visto gesti toccanti accaduti nella cenere, atti di coraggio disinteressato e di incredibile leadership. Queste storie hanno ispirato il Paese in tempi bui.

Una donna ha usato i social media per offrire i terreni dietro la sua casa alle persone costrette a evacuare con i propri animali per gli incendi. Entro la fine di quella settimana gestiva un servizio di alloggi di emergenza. Ha funzionato così bene che altre persone hanno risposto con offerte simili. Presto la signora si è trovata a coordinare un gruppo di volontari e a metterli in contatto con chi cercava aiuto. Dopo soli quattro giorni, 3.000 persone si erano fatte avanti per offrire un alloggio. Storie simili di comunità che si uniscono,

* Giornalista e scrittrice. Vive in Australia.

che prendono l'iniziativa e che mettono insieme le forze per sostenersi a vicenda sono diventate parte della narrazione della crisi degli incendi in Australia. Gli aggiornamenti sui fuochi hanno cominciato ad andare di pari passo con le storie dei residenti che si accampavano insieme.

Un episodio che mi è rimasto impresso è quello di un gruppo di persone che si era riunito per il Capodanno. Si sono messi a suonare insieme gli unici strumenti che avevano: un flauto, un ukulele, alcuni cucchiari e due torce per fare uno spettacolo di luci. Hanno detto che è stato il più bel Capodanno che avessero mai festeggiato. Solo pensarci mi fa commuovere.

Ci sono così tante cattive notizie nel mondo che è facile dimenticare quanto possa essere bella la vita. Abbiamo letto del farmacista che è riuscito a tenere aperto il suo negozio nonostante non avesse energia elettrica, nessun servizio di telefonia e la sua casa fosse stata divorata dalle fiamme. Si era reso conto che i suoi pazienti stavano andando da lui a raccontare che avevano perso le loro abitazioni e tutte le loro cose, ma anche le loro medicine. Il suo è diventato un piccolo gesto di generosità, che ha aiutato la sua comunità a scorgere un barlume di speranza. Siccome non c'era energia elettrica, lui non poteva essere pagato. Quello non era il punto della questione, in quel momento.

Abbiamo visto immagini di persone che avevano fatto entrare il bestiame nei loro giardini per tenerlo al sicuro. Un custode dello zoo ha portato a casa alcuni animali per proteggerli. **I bambini hanno inviato ai vigili del fuoco biscotti e adorabili messaggi di ringraziamento scritti a mano.** Abbiamo sentito la storia di Bear, il cane di sei anni che è stato impegnato a scovare e salvare koala feriti. Adesso ha così tanto seguito che la sua storia diventerà un documentario.

Abbiamo visto immagini forti, di vigili del fuoco al fianco dei koala mentre vampate si alzavano dietro di loro, una scena che ha fatto ricordare a tutti l'importanza della solidarietà. I soccorritori sono diventati eroi quando, giorno dopo giorno, abbiamo assistito al loro coraggio immenso e alla loro dedizione.

Abbiamo visto il video di una donna che correva dentro a una foresta in fiamme per salvare da morte certa un koala che stava gridando e lottando. Si è tolta la maglia per avvolgerlo. Quattro uomini della comunità musulmana di Sydney hanno caricato sul loro camioncino carne, acqua e un barbecue, poi hanno guidato per sei ore per andare a cucinare per la gente di una cittadina, dopo che il fuoco aveva divorato il quartiere e distrutto le case.

Quel che è successo, ha cambiato la vita in tanti modi.

Abbiamo capito che l'esistenza su questa terra può essere dura, ha momenti incredibilmente difficili, ma un semplice legame, l'armonia, l'amicizia e il lavoro di squadra portano un sorriso sul volto della gente. L'intero Paese - e il mondo in realtà - si sono uniti nella tristezza e nel dolore. Tuttavia, allo stesso tempo abbiamo visto il meglio dell'umanità. E questo ci ha fatto ricordare che c'è sempre speranza.

Sesso nei casi di tragedie orribili emergono storie incredibili di solidarietà: di gioia, d'ispirazione e di sostegno. La generosità degli sconosciuti ci ha aiutato a riprenderci da quei giorni e mesi bui. L'atmosfera, benché spaventosa, ha preso una piega diversa, di conforto. Insieme abbiamo cominciato a vedere un modo per andare avanti. Dopotutto, vivere vuol dire aiutare chi ha bisogno e si capisce soprattutto nei momenti di crisi. **Le notizie positive sono diventate virali, anche più di quelle negative, e questo ci ha fatto sentire che le nostre emozioni erano all'unisono. Quando ci concentravamo sulle storie di speranza, resilienza e generosità, sentivamo una forza travolgente.**

Un personaggio pubblico che ha dato speranza all'Australia è Turia Pitt, autrice di libri e di incredibili discorsi motivazionali. Questa donna, che oggi ha 32 anni, è rimasta coinvolta nell'incendio di una prateria durante una maratona nel 2011 e ha riportato ustioni sul 65 per cento del suo corpo. È stata in coma farmacologico per un mese e i sanitari non credevano che sarebbe sopravvissuta alle ferite. Durante la recente crisi degli incendi ha detto: «Ho dovuto davvero cercare di tenere le mie emozioni sotto controllo e di mantenere l'equilibrio perché, sapete, io sono una delle persone fortunate». Vedere sorridere il suo bellissimo volto coperto di cicatrici ha dato speranza a tutti.

Come anche la sua campagna sui social *Spend with Them*, "spendi con loro", che presenta aziende locali per portare i turisti a fare acquisti nelle cittadine devastate dal fuoco. L'obiettivo era incoraggiare la gente a dare i propri soldi alle persone e alle comunità che ne hanno estremo bisogno. La campagna è diventata un modo per spendere e sentirsi bene, sapendo che il denaro va a persone da aiutare.

E poi per due volte nel 2020 dei sopravvissuti agli incendi hanno vinto alla lotteria! Uno si è aggiudicato 2,5 milioni di dollari australiani, circa 1,5 milioni di euro. È sembrato che il mondo fosse in sintonia, che tutto fosse allineato e noi siamo impazziti di gioia al pensiero che i premiati sarebbero stati in grado di ricostruire le loro case e di dare qualcosa alle loro comunità, altrettanto colpite. Ricordatevi: siamo sempre più forti insieme. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

visit CARMENS.IT



Carmens





SILVIANHEACH.COM

SILVIAN HEACH



LEI È GREEN



LUI È AUDACE



Way of Life!

SUZUKI È HYBRID



AUTORICARICA



ACCESSO IN CITTÀ



BASSI CONSUMI



BE HYBRID DRIVE SUZUKI

Consumo ciclo combinato gamma Suzuki Hybrid: da 4,1 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 5,0 a 6,4 l/100km (WLTP).

Emissioni CO₂: da 94 a 112 g/km (NEDC correlato), da 113 a 145 g/km (WLTP).

Seguici sui social
e su suzuki.it



3 PLUS
SUZUKI



ECOTASSA
FREE

L'ATTRICE
SUDAFRICANA
CHARLIZE THERON,
44 ANNI.



Quando torneremo nei cinema **Charlize Theron** sarà la giornalista che aveva denunciato gli abusi del capo del network Fox News. E, dopo la condanna per molestie del produttore Harvey Weinstein, l'attrice incoraggia le donne a non essere più vittime silenziose. «Anche se», dice a *Grazia*, «vinceremo davvero solo quando i maschi si uniranno alla nostra battaglia»

di_ ARMANDO GALLO
da_ LOS ANGELES
foto di_ CORINA MARIE
HOWELL

lo credo IN UOMINI MIGLIORI



DA SINISTRA:
MARGOT ROBBIE,
29 ANNI, NICOLE
KIDMAN, 52, E
CHARLIZE THERON
SONO LE
POTAGONISTE
DI *BOMBHELL*
- LA VOCE DELLO
SCANDALO.

Quando una sera di 26 anni fa Charlize Theron, oggi 44 anni, andò a casa di un famoso regista che le aveva dato appuntamento per parlare di lavoro, non pensava di trovarlo in pigiama. Né immaginava di dover scappare poco dopo con una scusa perché lui le aveva posato una mano sulla gamba. A quel tempo si dimenticava e si andava avanti. Charlize, arrivata a Hollywood come bomba sexy sudafricana, è diventata poi un'attrice di spessore: ha vinto un Oscar nel 2004 per *Monster*, ha mostrato i muscoli da eroina d'azione in film come *Atomica Bionda* e si è dimostrata spassosa in commedie come *Non succede, ma se succede*. Però quella violenza lontana non l'ha mai perdonata. Quando Theron ha avuto la possibilità di raccontare al cinema una storia di abusi, lo ha fatto mettendo tutta se stessa e facendo parte anche della produzione. Così è arrivato *Bombshell - La voce dello scandalo*, il film che racconta gli abusi sessuali all'interno del network americano Fox News. Uscito in America a Natale, sarebbe dovuto arrivare in Italia all'indomani del verdetto su Harvey Weinstein, l'ex produttore statunitense, condannato a 23 anni di reclusione per sesso senza consenso e atti sessuali criminali. Una vicenda speculare a quanto accadeva negli Anni 90 in Fox, dove il potentissimo presidente Roger Ailes, scomparso nel 2017, avrebbe molestato almeno 23

vittime riconosciute. Theron sullo schermo ha il volto di Megyn Kelly, la giornalista che lo denunciò per abusi e portò alla luce lo scandalo che costrinse poi Ailes alle dimissioni. In questo ruolo, per cui la diva è stata candidata all'Oscar, Charlize ha voluto accanto a sé le attrici Nicole Kidman e Margot Robbie.

«Il tema delle molestie in sé non è una novità. Insomma, è una minaccia che conosco da quando ho avuto la consapevolezza di essere una donna», dice l'attrice. «Ma oggi se ne parla in modo diverso: in passato era normale non essere credute quando denunciavamo i comportamenti abusivi che ci mettevano a disagio. Oggi donne e uomini si sono fatti avanti e sentono di poter raccontare la verità. Questo è un grande passo».

Una delle ossessioni di Charlize è il futuro. Quello delle donne africane, per esempio, per cui si impegna con la sua fondazione Charlize Theron Africa Outreach Project, finanziando progetti che fermino la diffusione del virus HIV. E quello delle sue bambine, adottate: Jackson, 8 anni, nata maschio ma che ha dichiarato di sentirsi femmina, e August, 4.

Lei ha due figlie, come immagina il loro domani?

«Sono una donna ottimista, ma forse non così tanto come pensavo. Magari non avremo mai un mondo senza violenze, ma quello che sta cambiando proprio in questi giorni è che ci

TIME IS PRECIOUS



PISA
DIAMANTI

OUR VISION OF FINE JEWELLERY

PISA OROLOGERIA FLAGSHIP STORE VIA VERRI 7, MILANO

pisaorologeria.com

+39 02 76 20 81

saranno conseguenze serie per chi abusa di una donna. Anche le aziende non tollereranno più come in passato certi comportamenti».

C'è chi sostiene che portare più storie di questo genere al cinema contribuirà a cambiare il mondo.

«Sono d'accordo. In questo momento il più grande colpevole condannato per abusi è l'ex produttore Harvey Weinstein, un liberal che dominava il mondo del cinema. Ma le vicende di abusi che raccontiamo nel film accadevano invece in un contesto diverso, un canale tv conservatore come Fox News. Queste situazioni sono ovunque e trasversali a ogni contesto politico. Un luogo di lavoro dovrebbe essere sicuro, non infestato di predatori. E tutti, mariti, fidanzati, colleghi dovrebbero pretendere che le proprie mogli, sorelle e figlie possano vivere in ambienti sicuri».

Lei ha raccontato di quando un regista, nel 1994, la ricevette in pigiama e provò a molestarla. Pensa davvero che oggi sia più facile denunciare questo tipo di comportamenti?

«Dipende. Per esempio di Harvey Weinstein molti sapevano, ma nessuno interveniva e quasi nessuna donna si faceva avanti. Grazie ai movimenti come #MeToo o Time's Up questo muro di silenzio è stato infranto, ma dobbiamo stare attenti a non trasformare un'onda di consapevolezza in una battaglia tra maschi e femmine. Non possiamo vincere questa sfida senza il sostegno degli uomini. Ne ho conosciuti tanti nella mia vita che non vogliono per le donne che amano un mondo dove gli abusi siano la norma e dove un maschio sia visto come una minaccia».

Un'altra battaglia in corso è quella sulle pari opportunità.

«È una follia che si permetta ancora agli uomini di decidere al posto delle donne. Ho visto un documentario che lo raccontava bene: fino all'università ragazzi e ragazze sono veramente alla pari. Poi, man mano che si cresce e magari si diventa madri, noi donne perdiamo spazio e potere. Questo accade perché la cura della famiglia viene automaticamente assegnata a noi, ma non deve essere per forza così. In Ruanda, un Paese dove 800 mila persone sono morte a causa della guerra civile, ed erano soprattutto uomini, le donne hanno preso in mano la società e hanno

trasformato la loro terra in una delle economie più promettenti dell'Africa».

Lei ha voluto al suo fianco per questo film due attrici come Nicole Kidman e Margot Robbie.

Quali qualità apprezza in loro e vorrebbe per sé?

«Nicole è un'icona del cinema, ma è anche una donna capace di ispirare per il suo talento nell'interpretare figure lontanissime da lei, ruoli che metterebbero a disagio chiunque. Margot ha la tenacia della nuova generazione di attrici che dicono: "Bene, adesso si fa come dico io"».

Un regista una volta mi ha detto: «Se fossi a bordo di un aereo che precipita, non avrei paura solo se sapessi che tra i passeggeri c'è anche Charlize Theron». Lei ha la fama di trovare sempre la soluzione.

«Sono una persona pragmatica e ottimista. Quando qualcosa m'interessa davvero, se vedo davanti a me un ostacolo, non importa quanto alto, lo supero. Quando ho un problema o sono costretta a lottare, me ne faccio una ragione. Mi dico sempre che, se una cosa fosse facile, non m'interesserebbe affatto. E poi mi piace sentirmi vittoriosa quando ho superato una difficoltà».

Lei è una madre, una produttrice, un'attivista molto determinata. Come reagiscono gli uomini al suo carattere?

«Credo che la maggior parte dei miei partner del passato abbia vissuto come una minaccia il mio desiderio di volermi buttare anima e corpo in ogni esperienza. Quando avevo 20 anni mi ritrovavo a modulare me stessa in funzione del mio compagno: era come se dovessi farmi più piccola per far funzionare il nostro rapporto. Ora non è più così: non voglio arrivare alla fine della mia vita e sapere che mi sono censurata per soddisfare l'ego di qualcun altro. Non sarei me stessa. Prima o poi spero di incontrare qualcuno che capisca questa parte di me».

Non le mancano i suoi 20 anni?

«Non particolarmente. A quel tempo lavoravo nel mondo della moda e non mi sentivo a mio agio. Non avevo passione per quella professione e, cosa ancora peggiore, pensavo di essere sbagliata io. Ci è voluto del tempo per capire che dovevo solo trovare la mia strada, un'altra strada». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARATTERE

«Quando sono costretta a lottare, me ne faccio una ragione. Mi dico sempre che, se una cosa fosse facile, non m'interesserebbe affatto»

Mes Demoiselles

PARIS



Via Solferino 9, MILANO
mesdemoisellesparis.com

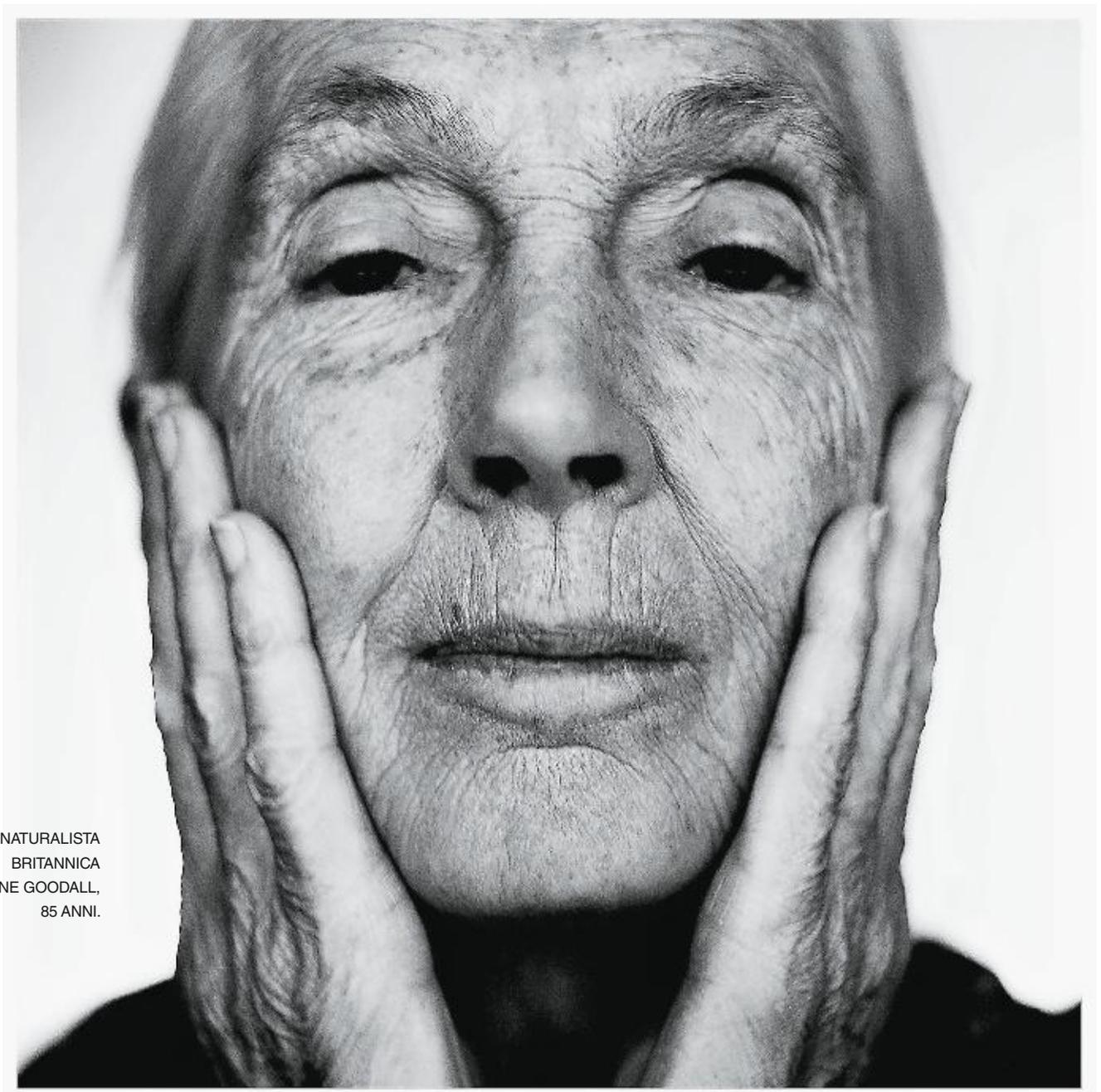


Recarlo

COLLEZIONE

ANNIVERSARY LOVE

recarlo.com



LA NATURALISTA
BRITANNICA
JANE GOODALL,
85 ANNI.

LA TERRA CI SALVERÀ

L'etologa **Jane Goodall** ha esplorato la natura e vissuto con gli scimpanzé. Ora che il mondo affronta il contagio globale e la crisi climatica lei, madre di tutti gli ambientalisti, spiega a *Grazia* perché dobbiamo impegnarci confidando nella forza segreta del pianeta

di FEDERICA VOLPE DA LOS ANGELES foto di PHILIPP HORAK



JANE GOODALL
INSIEME CON UNO
SCIMPANZÉ IN CONGO
FOTOGRAFATA DA
MICHAEL NICHOLS.

Quello a cui Jane Goodall, 85 anni, ha dedicato la sua intera vita, non è solo lo studio degli scimpanzé, anche se la sua carriera è iniziata in questo modo. Nei suoi oltre 50 anni di ricerca, ha contribuito all'espansione delle conoscenze scientifiche, mettendo in discussione ipotesi cementate. Lei, donna colta e raffinata, ha sentito di voler trascorrere la vita alla scoperta della natura selvaggia. «Ho sempre chiesto di vivere con gli animali e scrivere di loro. Nessuno credeva in me, ero “solo una ragazza”, come mi ripetevano. E la prima volta che è uscito un articolo su di me, ho sentito dire: “È in copertina perché ha belle gambe”. È un esempio delle discriminazioni dell'epoca. Ma conoscere gli scimpanzé mi ha insegnato tantissimo sul genere umano». Grazie a lei sappiamo, per esempio, che la nostra specie non è l'unica in grado di costruire attrezzi di uso comune. E che osservando i cuccioli di scimpanzé riceviamo insegnamenti sui nostri figli. Ma per merito di Goodall sappiamo anche che la Terra è in pericolo. **Lei è tra gli scienziati che per primi hanno capito il pericolo globale del coronavirus. «Stiamo attraversando un momento terribile», ammette. «Il**

mio cuore è con gli ammalati e con i loro cari. Prego perché questo incubo finisca presto». Viene naturale considerarla la donna che ha tracciato la strada ora ripresa da giovani coraggiose come l'attivista svedese Greta Thunberg. Letologa, con il suo The Jane Goodall Institute presente anche in Italia (janegoodall.it), sta educando tutti al rispetto della Terra.

Che cosa l'ha spinta a intraprendere questa strada?

«Ho deciso a 10 anni di diventare una naturalista e di vivere di Africa con gli animali. Sognavo di scrivere libri e di fare convegni. Quasi tutti ridevano di me: avevamo pochissimi soldi, l'Africa era lontana dall'Inghilterra ed ero considerata una bambina con sogni impossibili. Ma ho avuto una madre incredibilmente vicina che mi ha detto che avrei dovuto lavorare duramente, sfruttare tutte le opportunità, senza mollare mai. Ho risparmiato ogni singolo centesimo e finalmente, quando sono stata più grande, sono andata in Africa. Ho iniziato a studiare gli scimpanzé nel Parco Nazionale di Gombe in Tanzania. Gli anni migliori della mia vita sono stati quelli passati nella foresta, imparando non solo di più sulle scimmie, ma anche sull'interconnessione tra gli esseri viventi. Anche piccole piante hanno un ruolo da svolgere nel complesso arazzo della vita. Da lì ho capito di doverlo comunicare agli altri, di dover agire».

KOCCA.IT

SS-2020

KOCCA

A fashion advertisement featuring a woman with blonde hair tied back, wearing a vibrant red blazer with two buttons and a matching skirt. She is looking off to the side with a slight smile. The background is a warm, golden-brown gradient. The brand name 'KOCCA' is prominently displayed in large, white, sans-serif capital letters across the center of the image.

È lo scopo del Jane Goodall Institute. Quali sono le vostre iniziative?

«Ci sono 35 istituti nel mondo. Uno di questi è a Roma: la nostra filiale, riconosciuta come Organizzazione di Protezione ambientale, è impegnata in Italia e in Africa in progetti di cooperazione allo sviluppo, protezione dei primati, dell'ambiente e nella educazione alla sostenibilità».

Lei crede davvero che riusciremo a salvare il pianeta?

«Sono fiduciosa. Abbiamo l'energia dei giovani attivisti. E c'è la resilienza della natura: dandole tempo, anche i luoghi che abbiamo reso sterili torneranno a essere verdi e a sostenere la vita. Infine, credo nell'indomabile spirito umano: le persone che affrontano ciò che sembra impossibile avranno successo».

Quali sono le azioni da intraprendere subito?

«I danni che abbiamo fatto al pianeta fanno sì che in alcune città l'aria sia irrespirabile. Il problema è il nostro insostenibile stile di vita. Sono anni, ormai, che si bada più al guadagno economico che alla salute del pianeta e dei suoi abitanti. Chiaramente il risultato di questo scempio è la crisi climatica che sta colpendo ogni angolo del globo. Uragani, tifoni e catastrofi climatiche stanno diventando sempre più frequenti e peggiori. I cosiddetti gas serra intrappolano il calore del sole nell'atmosfera. I ghiacciai stanno svanendo, facendo innalzare il livello del mare. Per non parlare dei danni agli ecosistemi: alcuni animali e piante si sono già estinti, altri seguiranno, a meno che non prendiamo provvedimenti urgenti. Dipendiamo dal mondo naturale e la biodiversità di un'area crea un ecosistema sano. C'è bisogno di prendersi cura degli oceani e delle foreste».

È preoccupata per la foresta dell'Amazzonia?

«La distruzione di quell'ambiente sta avendo ripercussioni sui cambiamenti climatici. Le foreste pluviali sono uno dei due grandi polmoni del mondo, insieme con gli oceani. Entrambi assorbono l'anidride carbonica in eccesso dall'atmosfera e rilasciano ossigeno. Uno dei modi più importanti per mitigare la crisi climatica è proteggere e ripristinare le foreste. Gli indigeni stanno combattendo contro la distruzione della loro terra, spesso perdendo la vita. Finché l'attuale presidente brasiliano, Jair Bolsonaro, continuerà a promuovere la conversione delle foreste in terreni agricoli, non c'è molto da fare. Gli ultimi suoi commenti secondo cui l'attore Leonardo DiCaprio sta finanziando gli incendi che infuriano in Amazzonia sono assurdi».

Lei ha speranza nei giovani ecoattivisti?

«Senza dubbio Greta Thunberg ha contribuito ad aumentare la consapevolezza sui cambiamenti climatici. Il suo messaggio ha raggiunto i governi e, soprattutto, i giovani di tutto il mondo occidentale».

Ha fatto bene Greta a intraprendere un viaggio per gli Stati Uniti in nave, anziché in aereo?

«Sono sicura che vorremmo farlo tutti. Tuttavia anche

le navi hanno un grosso impatto ambientale. Greta era su uno yacht a energia solare appartenente al Principe Alberto di Monaco. Ma capisco che, per motivi di sicurezza, debba essere accompagnato da una barca a motore. Se io dovessi viaggiare per mare non sarei in grado di raggiungere i milioni di persone con cui parlo ai convegni ogni anno, incontrare chi ha il potere di decidere, tenere lezioni. I gruppi del Jane Goodall Institute, Roots & Shoots, destinati ai giovani in circa 60 Paesi, hanno piantato centinaia di migliaia di alberi, abbastanza per assorbire le emissioni di carbonio create da molti dei miei voli, per esempio. Non manterrei questo programma estenuante se non facesse la differenza».

Quali sono le tecnologie che potrebbero aiutarci a salvare il pianeta?

«La prima è l'energia verde, pulita e rinnovabile, ricavata da sole, acqua e vento. Sono in fase di sviluppo molte tecnologie che avranno un impatto enorme, dopo essere state testate. Ma, soprattutto, ognuno di noi dovrebbe pensare al segno che lasciano le nostre scelte etiche, a partire da quello che acquistiamo».

Quali sono i comportamenti che dobbiamo necessariamente cambiare?

«Sebbene le persone stiano diventando più consapevoli, fanno ancora poco. Spesso perché se pensiamo a tutto ciò che è andato storto, ci sentiamo impotenti. E allora ci poniamo la domanda: "Che differenza posso fare?". Rischiamo di cadere nell'apatia. Il messaggio più importante è che ognuno di noi ha un certo impatto sulla difesa dell'ambiente e l'importanza di questo impatto è una nostra scelta. L'effetto cumulativo di milioni di piccole scelte etiche contribuirà a creare un mondo migliore per tutti».

Lei quali azioni ha modificato?

«Quando ho saputo della crudeltà dell'agricoltura industriale animale, le cosiddette fabbriche agricole, sono inorridita. Da quel momento ho smesso di mangiare carne, perché aiuterà il pianeta. Prendo i mezzi pubblici quando possibile. Non ammetto che ci siano cameriere nelle mie stanze d'albergo, piego ordinatamente tutti gli asciugamani che non uso e lascio una nota con su scritto "puliti". Uso un sacchetto di carta per la spazzatura per non servirmi della pattumiera, se è rivestita di plastica. Cerco di non sprecare cibo».

Come possiamo smuovere la coscienza delle nuove generazioni e spingerle a impegnarsi ancora di più?

«Questo è ciò che sto cercando di fare attraverso il programma Roots & Shoots. Vogliamo creare una massa critica di giovani informati, ispirati e candidati a diventare i prossimi leader di governi, scuole, famiglie, fattorie e mondo degli affari. Saranno loro a prendere decisioni etiche e a capire che lo sviluppo economico non può distruggere il mondo naturale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAI SPAZIO AI NOSTRI NUOVI
BALLOON JEANS

Levi's[®]



PT
TORINO

Crescere in periferia gli ha insegnato a cercare il bello in ogni situazione.

E così, ora che l'emergenza coronavirus ha rimandato il tour più importante della sua carriera, il rapper **Marracash** confida a *Grazia* la sua ricetta per rinascere. Quella che ha imparato quando ha trovato l'amore nella cantante Elodie

di **DIEGO PERUGINI**

LA MIA FORZA SI CHIAMA FIDUCIA

IL RAPPER MARRACASH,
40 ANNI. INDOSSA UN
GIACCONE IN MATERIALE
TECNICO LAMINATO
(COLMAR ORIGINALS).

Si chiama Marracash, ma per tutti è il “King of Rap”. Fabio Bortolo Rizzo, 40 anni, è uno dei migliori rapper italiani, per molti “il” migliore: il re, appunto. Tanti dischi all’attivo, concerti, polemiche, provocazioni, successi e altro ancora, sull’onda di uno stile personale e maturo. Come pochi, Marracash, sa “maneggiare” le parole. E lo dimostra bene nell’ultimo lavoro, *Persona*, uscito l’anno scorso, in cui affronta il controverso rapporto fra artista e uomo, ispirandosi all’omonimo film del regista Ingmar Bergman. Un album a cui avrebbe dovuto seguire, da fine marzo, un tour rinviato in autunno per l’emergenza coronavirus (info: *ticketone.it*). Ma “Marra” è noto anche per la storia d’amore con la cantante Elodie, che gli ha ridato il sorriso dopo un periodo buio.

Partiamo dall’inizio, perché proprio Marracash?

«È il nomignolo con cui da ragazzino mi chiamavano nel quartiere. Di Fabio ce n'erano tanti, ognuno col suo soprannome. Io avevo i capelli ricci e la pelle scura, così ero il “marocchino”. All’epoca mi dava fastidio, col tempo è diventato un punto di forza».

Dove viveva?

«In Barona, un quartiere popolare di Milano. E ci vivo ancora. Perché il passato non si scorda mai. Io ho raggiunto il successo tardi, a 28 anni, prima ho fatto di tutto, il magazziniere, l’elettricista, l’addetto al call center. Sono legato al quartiere, perché è un osservatorio di creatività. Crescere in periferia ti insegna a trovare il bello anche nel brutto. E a non accettare quello che ti viene dato, ma a darti da fare per cambiare. Per migliorare».

Dicono che lei non sia un tipo facile. Anzi, piuttosto complesso.

«Sì, complesso è l’aggettivo che più mi si addice. Ho una personalità sfaccettata e ci ho messo tanto a far capire chi sono veramente. L’Italia è un Paese che vive di contrasti, di posizioni nette, e chi è più sfumato rischia di non venire compreso. Così per un po’ la gente non ha capito se fossi un cantautore, un rapper, uno “zarro” o un intellettuale. Un tipo sensibile o un cafone. Ed emergere è stato difficile».

Ora si sente compreso?

«Più di prima, certamente. Nel mio ultimo disco ho messo Fabio davanti a Marracash, così sono usciti lati di me che prima erano nascosti. È piaciuto e ho trovato un nuovo pubblico. È un viaggio in cui ho raccontato la mia crisi. Una crisi che nasce dal rapporto col mondo esterno: il crollo dei valori e delle certezze, il non sapere più a chi credere. Una crisi collettiva che diventa personale. È stato un percorso lungo e doloroso, in cui sono andato in depressione e ho avuto una

storia d’amore tossica, che ho raccontato in un pezzo, *Crudelia*. Ma lentamente ne sono uscito».

Come ha fatto?

«Riscoprendo me stesso. Viviamo in una società che non accetta un fallimento e ci vuole sempre vincenti. L’ammettere i propri sbagli è importante, così come liberarsi dalle aspettative degli altri, che ti fanno star male. Mi è servito ritrovare il gusto dei piaceri semplici: per esempio, ho fatto un viaggio in Giappone e mi sono ricongiunto coi ricordi della mia infanzia, tipo i cartoni animati. Cose che ho sempre amato, ma che avevo abbandonato per apparire più “cool”».

Quanto è stato importante trovare anche un nuovo amore, Elodie?

«Molto. Ma è stato faticoso, forse più per lei che per me. Dopo l’ultima brutta esperienza, io ero reticente a buttarmi in una storia nuova, ma lei mi ha ridato fiducia. Mi ha restituito la capacità di fidarmi degli altri, di mettermi nelle mani di qualcuno. E di cominciare a costruire qualcosa. Sono stato fortunato».

Nel suo disco c’è un pezzo più che mai attuale, *Quelli che non pensano*.

«Riprendo un classico del rap Anni 90 di Frankie Hi-Nrg Mc, *Quelli che benpensano*, e lo trasporto ai giorni nostri. Oggi abbiamo tutti smesso di pensare, la gente abbozza alle “fake news”, le notizie false credute vere. Tutti vogliono sbandierare le proprie opinioni, così si crea un chiacchiericcio insopportabile: lo vediamo anche ora con l’emergenza coronavirus, nessuno capisce più nulla. I social poi complicano le cose, perché il giudizio di un influencer rischia di venire seguito più dei consigli di un esperto. È pericoloso».

E lei come vive l’emergenza coronavirus?

«All’inizio è stata una brutta botta, perché ho dovuto rimandare il tour più importante della mia carriera. Poi me ne sono fatto una ragione, c’è gente che rischia la salute e il lavoro, bisogna accettarlo e superare gli egoismi. Così avrò più tempo per curare i dettagli e fare un concerto ancora più bello. Nel frattempo starmene chiuso in casa non è una tragedia, ci sono abituato, perché non faccio gran vita mondana. Leggo, vedo film, mi alleno e scrivo nuova musica».

Intanto è uscito il singolo NEON - Le Ali con Elisa.

«Da tanto volevamo collaborare. Una notte lei mi ha mandato un video in cui suonava una canzone scritta per me: io ero in un momento di grande difficoltà, è stata come una luce nel buio. Una grande come lei che pensava a me. L’ho sentita vicina, e siamo diventati amici. In breve tempo è nata la canzone e ne sono super contento». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITA

«Viviamo in una società che non accetta i fallimenti. Ammettere i propri sbagli è importante, così come liberarsi dalle aspettative degli altri»



FRANKIE MORELLO

MILANO



AIGNER



LO SCRITTORE MARCO
MISSIROLI, 39 ANNI, CON
MARGHERITA, 5 MESI.

Quel muscolo che fa di me UN PADRE

Un maschio fragile e una donna che gli annuncia la gravidanza. Per lo scrittore **Marco Missiroli** l'avventura di avere un figlio è iniziata così. Poi sono arrivati il parto, la bambina e il dubbio di non meritare quel dono. Finché un giorno, racconta a *Grazia*, mentre abbracciava la piccola Margherita ha capito che quel semplice gesto era la strada per diventare un uomo nuovo

di **MARCO MISSIROLI***

* Scrittore, il suo ultimo libro è *Fedeltà* (Einaudi)

E

adesso, in questa epoca lunare di contagi e trincee, che spesso ripenso a immagini di perdita normalità. Una delle scene è questa: un neonato piange di notte, una donna si tira su dal letto e lo porta a sé per allattarlo, l'uomo steso accanto a loro si gira dall'altra parte. Prima di riaddormentarsi, l'uomo avverte tenerezza e fastidio e non ha la forza di distinguerli. Quell'uomo sono io. E ora so: a distanza di cinque mesi dalla nascita di mia figlia capisco che il fastidio è la consapevolezza ultima del mio affanno di maschio.

Ho saputo che sarei diventato padre un tardo pomeriggio di gennaio. Ero nel corridoio di casa, avevo la febbre per un'influenza e mi ero alzato dal divano perché con mia moglie avevamo deciso di fare il test di gravidanza. C'era qualcosa nell'aria, una specie di premonizione che ci aveva fatto rimandare il verdetto una volta, una seconda volta, finché quel giorno mentre guardavo un documentario su Gianni Brera ho improvvisamente tolto il volume dal televisore e ho detto che dovevamo farlo, andare in farmacia e sapere. Abbiamo aspettato insieme, sul limitare del bagno, poi mia moglie ha detto «È negativo» e io ho sbirciato e mi sembrava negativo, ci siamo sorrisi, sono tornato verso il salotto con la febbre che mi impastava la mente, era sollievo?, era tristezza?, finché ho sentito la voce di mia moglie che dal bagno diceva «È positivo». Ho fatto marcia indietro, ho ricontrollato e ho ripetuto «È positivo».

Così è cominciato, e nel momento in cui è cominciato, durante quel gennaio 2019, ho accarezzato la sensazione che sarebbe tornata nelle notti di allattamento e prima ancora vegliando mia moglie a gambe spalancate in sala parto: l'urlo, il suo abominevole urlo che accompagna le spinte - lei che non alza mai la voce -, io dietro il lettino che sbircio l'orologio come a dire *Quando finisce*, che guardo l'ostetrica come a dire *Quando finisce*, che sgranchisco le mie mani - ho una memoria precisa di quel momento - come a dire *Quando finisce*. La prima volta che ho incontrato mia figlia e l'ho presa in braccio, dieci minuti dopo la sua venuta al mondo, ho pensato che non me la meritavo così tanto, che era di mia moglie, che lei sì: si era meritata Margherita.

Forse aver assistito al parto è il vero incipit di questo scritto. Se il maschio non fosse stato in quella stanza operatoria dell'ospedale Buzzi di Milano, se non si fosse trincerato alle spalle di quel letto che sosteneva sua moglie, lui avrebbe trovato una scusa per mimetizzare ancora la propria inadeguatezza: avrebbe potuto evitare la prova inconfutabile del suo affanno, avrebbe potuto edificarsi una forma di alibi vivacchiando nel cortile delle prestazioni occasionali. Invece ora è lì, ad ascoltare una donna senza epidurale che si squarcia. **E viene a conoscenza di una realtà indissolubile: sa di occupare il gradino inferiore di una scala di forza appena definita nella sua testa.** Attraverso l'urlo di sua moglie partoriente,

A woman with her hair pulled back, wearing a vibrant red, sleeveless, floor-length dress with a high slit and a small knot at the waist. She is also wearing red high-heeled shoes and holding a red clutch bag. She is standing on a white rectangular pedestal, with her left leg raised and bent at the knee. The background is a plain, light gray.

NeroGiardini

 MADE IN ITALY

molto prima della spinta finale che dà alla luce una bambina, in lui emerge una verità che aveva intuito in un tempo precedente, anche senza il bisogno di assistere a una maternità. Ovvero: gran parte di quello che sa rispetto al coraggio viene dalla donna con cui sta assieme, ogni giorno lo reimpara da lei, come lo aveva imparato da sua madre, e prima ancora da sua nonna.

Qualche settimana più tardi, tornati dall'ospedale, sono rimasto solo con mia figlia in casa. Era la prima volta, ed era la prima volta che mia moglie si concedeva un respiro fuori dal focolare. Ricordo di aver cambiato Margherita - la mia specializzazione - e di averla osservata trastullarsi sul fasciatoio, per poi capire che era il momento di inventarsi qualcosa. Così l'ho portata sul divano e ho imitato la posizione in cui mia moglie la tiene per calmarla, o per darle il latte, una forma di abbraccio magistrale che la incastona al petto. **Sono rimasto così, per non so quanto, avvertendo il corpo votato a un altro essere umano e percependo una porzione di me affaticarsi più degli altri: è una fascia muscolare sottilissima che taglia la schiena a metà e che in quella postura emerge in modo anomalo.** Viene fuori, come non appartenesse all'organismo, poi si tende finché comincia a bruciare e l'istante in cui comincia a farlo sembra essere l'attimo in cui mia figlia inizia a fondersi con me, lasciandomi al bivio se prolungarle la comodità o spezzare l'idillio. Ci ho fatto caso quel pomeriggio, e successivamente in altri pomeriggi, e ancora, combattendo tra inventarmi altre posizioni comunque efficaci o incaponirmi in una sorta di sfida con l'amore. Non ho chiesto se succedesse ad altri, non ho controllato sul web, l'ho preso come tratto universalmente appurato, quasi un'unità di misura di un genitore e un figlio.

Poi una sera, nella poppata di mezzanotte, sono rimasto rivolto a mia moglie e alla sua schiena tesa. È una linea verticale perfetta. Ho allungato un dito e gliel'ho passato dall'alto al basso, percependo con esattezza la fascia mu-

scolare in rilievo, con lei che mi chiedeva cosa stessi facendo. Le ho domandato se le bruciasse, se le dolesse. Non mi ha risposto subito, ha spostato nostra figlia da una tetta all'altra e ha fatto un'espressione come a dire Può darsi. **Sono rimasto lì, a osservarla: questa donna che quasi sembrava non sentisse fatica, che quasi non avvertisse quelle fibre muscolari in rivolta, l'ho continuata a scrutare nella penombra,** attendendo che avesse adagiato nostra figlia nella culla, che l'avesse coperta, che si fosse stesa accanto a me avvicinandosi un poco. È adesso che le ho chiesto: ti manca, com'eri prima?

Siamo rimasti in silenzio, con io che temevo di scivolare nel sonno senza avere risposta o che mia moglie stesse scivolando nel sonno senza rispondermi, o che l'ossitocina sprigionata dall'allattamento l'avesse protetta da qualsiasi confessione, malinconia, franchezza. Invece lei mi ha risposto: Certo che mi manca com'ero prima.

Forse ho faticato ad addormentarmi, forse non ho dormito affatto. Forse ho chiuso gli occhi di schianto, sostando in quella veglia dove sono possibili le immaginazioni audaci, com'eravamo in assenza di un figlio, come siamo adesso con un figlio, ammettere che la vita passata ci piaceva di più, ammettere che questa vita ci piace di più. Oppure chiedersi semplicemente: e adesso?

Ora, dopo cinque mesi e mezzo, al mattino la prima a destarsi è Margherita. Sentirla fare mulinello con le gambe, prima di un'altra giornata di assalti al contagio, ci ridà un acchito di normalità. Rimaniamo ad ascoltarla, poi io mi alzo e la prendo, mi accorgo di stringerla più forte di sempre. La cambio, la porto in salotto. Ci sistemiamo sul divano, so di avere un'ora prima della poppata: spesso si riaddormenta, quasi sempre sta lì a muoversi piano, in attesa di scrollarsi la notte di dosso. Anche io sto lì: ho studiato un abbraccio quasi magistrale. Ma a volte, dal niente, raddrizzo la schiena. Aspetto che quel muscolo si tenda, è sempre qui, e brucia meno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lo streetwear
è roba da giovani.
Goodbye stereotypes.
Hello Zerotypes.**

Blundstone[®]

TASMANIA AUSTRALIA · 1870

150
YEARS

**150 YEARS
YOUNG.**

#blundstoneitalia

Troveremo nei colori la nostra ARMONIA

L'**armocromia**
aiuta a scegliere
le tonalità
giuste per
sentirsi
bene. **Rossella
Migliaccio**,
pioniera in Italia,
racconta
a *Grazia* come
individuare
la sfumatura
giusta
per ognuno

di **ROSSELLA
MIGLIACCIO**

L'ARMOCROMIA DIVIDE
I COLORI IN CALDI E
FREDDI E STABILISCE
QUALI STANNO BENE A
CIASCUNA PERSONA.



Dai colori riparte la vita. Anche da quelli che in questo momento difficile che stiamo vivendo a causa del contagio veniamo associati all'emergenza. Zona rossa, zona arancione, zona gialla: ci siamo ritrovati in un mondo diviso in fasce colorate per evidenziare il nostro grado di sicurezza. Tuttavia, persino ora che siamo confinati dentro le nostre case fino a nuovo ordine, proprio l'arcobaleno delle tonalità può darci conforto. E se il rosso è diventato, suo malgrado, quasi sinonimo di timore, resta pur sempre il colore delle grandi passioni: non è una tonalità per timidi. Rappresenta l'energia, movimento e ha un potente effetto stimolante. Presto arriverà l'ora di sfruttarlo a nostro vantaggio.

Mi occupo da anni di Armocromia, la scienza dell'armonia dei colori, e nel mio lavoro ho visto cambiare in meglio molte vite grazie anche ad accorgimenti nel mix delle tonalità. Sia nei corsi all'Italian Image Institute di Milano che ho fondato, sia nelle consulenze private, dico sempre che non esiste un colore per tutti, ma ognuno deve trovare quello adatto alla propria natura e al proprio incarnato. **Se ci vediamo belle, stiamo bene. L'armocromia si basa sul riconoscere le caratteristiche cromatiche di una persona, per poi ripeterle in tutto ciò che indossa.** Ogni giorno parlo sul mio profilo social dei trucchi e degli accostamenti giusti per esaltare il proprio aspetto. Specialmente in questo periodo, che molti di noi passano lavorando da casa, dobbiamo prenderci cura di noi stessi anche se siamo da sole davanti al computer. Evitiamo di restare in pigiama per tutto il giorno e passiamo anche solo un filo di rossetto per stare meglio. Vi sentirete a vostro agio nelle chiamate improvvise in modalità video. **Basta indossare i colori giusti e anche soltanto un po' di rossetto, ma della tonalità perfetta per noi.** Come scoprirla? Basta andare davanti allo specchio senza trucco, coprendo i capelli con un telo, e accostare al viso tessuti colorati. Noi usiamo drappi professionali, ma a casa ci si può accontentare di maglioni o parei. Si parte col mettere due rossi a confronto, uno caldo e uno freddo, cioè uno che tende più all'arancione corallo e uno al rosso rosato. E così via. Già da soli vediamo l'effetto che fa il diverso sottotono. In questo modo si stabilisce a quale stagione si appartiene. Si fa sempre un'analisi del mix pelle-occhi-capelli. **Se l'arancione ti sta male, dal rossetto ai vestiti, significa che hai colori freddi. Se tra i rossi aranciati e quelli rosati vincono i secondi, sei una da colori freddi.** Non ci sono regole fisse che valgano solo per le brune e solo per le bionde. L'influencer e imprenditrice digitale Chiara Ferragni, che è bionda, ha toni caldi, invece una bruna come l'attrice Maria Grazia Cucinotta ha colori

freddi, e sta bene con il blu, il viola e il petrolio. Oltre al nero, che indossa spesso. Sono tante le donne che amano vestire così. Coco Chanel, passata alla storia anche per il suo tubino nero, diceva che: «Il colore più bello al mondo è quello che sta bene su di te». Per molte è il colore della "comfort zone", quello a cui si è abituate, quello che non devono abbinare. **Il mio consiglio è interrompere l'acquisto di capi scuri e accordare un po' di fiducia ai colori che ci stanno meglio, mettendoci alla prova con nuance che non avevamo preso in considerazione.**

Sui social le mie follower chiedono spesso di essere aiutate a capire a quale sottotono appartengono, anche se è proprio questa l'analisi più difficile. Ciascuna di noi appartiene a una delle quattro stagioni, a una tra 16 tonalità. Anche per questo non esiste il colore che stia bene a tutti. Se negli Anni 40 erano solo le dive del cinema a curare la propria immagine, oggi la nuova Hollywood è Instagram. Diverse influencer note si sono rivolte al mio istituto per un confronto, da Paola Turani a Chiara Ferragni. Ma più che consulenze ho dato conferme. Eppure anche tra le star non mancano casi difficili come quello dell'attrice Nicole Kidman, che non è mai "in palette", cioè non usa i colori giusti per lei. Essendo rossa e dai colori chiari, non usa colori caldi, ma punta sul biondo cenere per i capelli, e nell'abbigliamento usa tonalità spente che la incupiscono. Anche Angelina Jolie ha un look spento, che non esalta la sua bellezza. Al contrario, **sa fare un uso sapiente dei colori Jennifer Lopez: si vede che segue una palette. Come stagione di appartenenza è autunno, e si veste e si trucca nelle tonalità che mettono in risalto l'incarnato.**

Ma i colori sono importanti anche nella scelta dell'arredamento. Ora che la casa è diventata il nostro rifugio sicuro, ma anche il nostro ufficio, avere tonalità adatte tutto intorno ci può tirare su di morale. Purché i colori siano accostati secondo regole corrette. Se, per esempio, è valida la caratteristica del blu, che trasmette calma e serenità perché ricorda il mare e il cielo, è eccessivo abbinare a quella tonalità lampada, cuscino, divano e vasi. Si può lasciare un colore come dominante, per poi esaltarlo con un colore minore, o complementare, e aggiungere dettagli in rosso o giallo ocra. **Se proprio dovete abbinare le tonalità, fatelo in modo incrociato, cioè il cuscino del colore della parete e non del divano.** Nella mia camera ho un grande letto bianco, però dietro la testiera spicca la carta da parati con grandi foglie e tantissimi frutti rossi, in tinta con un plaid appoggiato sul copriletto. E così anche il rosso che vediamo ovunque in questi giorni può regalare stimoli per reagire alle avversità. *(Testo raccolto da Alessia Ercolini)* ■



Dixie Spring Summer 2020
dixiefashion.com

Dixie

LA BIOSTHETIQUE® PARIS

La sinergia tra vita e bellezza.
Bios ed estetica.

La sinergia tra la ricerca più avanzata
e principi attivi naturali.

Studiati individualmente per ogni
tipo di pelle e di capelli.

Questa è la nostra missione.

Trattamenti di eccellenza dedicati a capelli e cosmesi.
Esclusivamente in saloni selezionati.



TORNEREMO AD ABBRACCIARCI

Torneranno i giorni belli e più che mai avremo bisogno di risplendere. Nel mondo arriverà una nuova primavera e la gioia di vivere ci travolgerà. Voci importanti dei due Paesi finora maggiormente colpiti dalla pandemia, **Grazia Italia** e **Grazia Cina**, tengono alto il valore della sorellanza, come dimostrano la nostra copertina e il servizio di apertura delle pagine seguenti. Andrà tutto bene. **Tutti insieme ce la faremo.**

GRAZIA MODA

UNITI SI VINCE

Grazia Italia e Grazia Cina condividono questo servizio. È un messaggio di unione e speranza nei giorni in cui la Cina rinasce e in Italia cresce la speranza di sconfiggere l'epidemia. Perché solo facendo fronte comune torneremo ad abbracciarci

direzione creativa_KATHERINE CAO foto_SHXPIR styling_SCOTT SHAPIRO
le modelle_MONG CHI CHIO@SYSTEM AGENCY, DIEN@NEW YORK MODEL MANAGEMENT,
CAT CARNEY@NOVA MANAGEMENT, NAT RENELLE@UNITE-UNITE, LILLIAN CHARLOTTE@
MUSE MANAGEMENT trucco_AKIKO OWADA pettinature_LEONARDO MANETTI
produzione_KENNY CHEN assistenti fotografo_ANDREW LAURENCE, ED SINGELTON
ritocchi_JUN@ESPSTUDIO assistente di produzione_HARRY PANG assistente stylist_TEVIN
CONSIGLIO assistente trucco_SHOKO SAWATARI assistente pettinature_MILLER BRACKETT
casting_SHERI CHIU



ABITO A BALZE
PLISSÉ
(VALENTINO).
ORECCHINI A
RICCIOLO
(QUEENIE CAO).
SCARPE STRINGATE
(CAMPER).





BODY IN MAGLIA A COSTE (**AREA**). ORECCHINI A CERCHIO (**PANCONESI**), CALZE VINTAGE. PAGINA ACCANTO, DA SINISTRA: ABITO CON SCOLLO QUADRATO (**PRISCAVERA**), CALZE VINTAGE, MOCASSINI MULTICOLORI (**CAMPER**); GIACCA E CALZE (TUTTO **VERSACE**), TOP E GONNA (TUTTO **PRISCAVERA**), DÉCOLLETÉES (**COACH**). CAMICIA E GONNA A STAMPA FLOREALE E CUISSARDES (TUTTO **BALENCIAGA**).

ABITO IN MAGLIA A RIGHE CON COLLETTO A POLO (ICEBERG), CALZE VINTAGE, STRINGATE (CAMPER). PAGINA ACCANTO: ABITO CON SCOLLO LINGERIE (SIES MARJAN), CALZE VINTAGE, SANDALI A LISTINI (PIERRE HARDY).









DA SINISTRA: SOPRABITO E LEGGINGS (TUTTO **JUNYA WATANABE**), SNEAKERS (**BUFFALO LONDON X JUNYA WATANABE**);
GIACCA (**TOM FORD**) SU MINIABITO IN MAGLIA (**BOSS**), CALZE VINTAGE, SANDALI (**PIERRE HARDY**). PAGINA ACCANTO: MINIABITO IN RASO
CON MANICHE A SBUFFO (**CAROLINA HERRERA**).



Sognando L'ESTATE

Abiti fluidi e fantasie decise
che non vediamo l'ora di indossare

foto di STEVEN CHEE styling di CHARLOTTE STOKES



ABITO IN FANTASIA JUNGLE (VERSACE).



BLUSA E GONNA FANTASIA (VALENTINO), SANDALI IN PELLE INTRECCIATA (VALENTINO GARAVANI). CAPPELLO (HATMAKER), GIROCOLLO FLOREALE (GUCCI), COLLANE (THE FAMILY JEWELS).







ABITO A TUNICA IN
TESSUTO RAMIÉ;
ORECCHINI, COLLANA E
BRACCIALE (TUTTO
CHANEL).
IL SERVIZIO È STATO
REALIZZATO A
KANGAROO ISLAND,
IN AUSTRALIA.

ABITO CON DAVANTINO PLISSÉ E MANICHE A SBUFFO, SPILLA FLOREALE (TUTTO **LOUIS VUITTON**).







ABITO A SIRENA IN MAGLIA A RIGHE, CON SCHIENA SCOPERTA (ELISABETTA FRANCHI). ORECCHINI A CERCHIO CON GRECA (VERSACE). GIROCOLLO A MOTIVI FLOREALI IN METALLO DORATO (GUCCI).





Today's
Harvest
from the garden

CAMICIA A RIGHE (WEEKEND MAX MARA) E PANTALONI IN FANTASIA A FIORI (ZIMMERMANN). CAPPELLO DI PAGLIA (HATMEKER), GIROCOLLO DORATO (GUCCI), COLLANA MULTIFILI (THE FAMILY JEWELS). SANDALI IN CUIO (HERMÈS).



TUTA IN FANTASIA FLOREALE (PINKO). CAPPELLO (HATMEKER), ORECCHINI CON GRECA (VERSACE), GIROCOLLO (GUCCI);
SANDALI THE ROPE IN NAPPA (VALENTINO GARAVANI).







ABITO IN MAGLIA A RIGHE (MARELLA). CAPPELLO DI PAGLIA (HATMAKER), FOULARD A QUADRETTI (FRANKIE PEACH),
COLLANE (TUTTE THE FAMILY JEWELS), POCHETTE DI RAFIA (ZIMMERMANN). HA COLLABORATO CHLOE DE TORRES.
LA MODELLA: VALERIA@PRISCILLAS. TRUCCO E PETTINATURE: KATIE ANGUS.





SEGGNI PARTICOLARI

Calze in pizzo e gioielli lucenti, foulard con logo e gioielli floreali sono i dettagli audaci per non passare inosservate quando torneremo più forti di prima

foto di STEVEN POPOVICH styling di PATRICK ZACZKIEWICZ



TOP IN PELLE CON COLLO
ANNODATO (GIVENCHY).
CAPPELLO (MILLINERY
JILL), FOULARD CON
LOGO (LOUIS VUITTON).
ORECCHINI
(MEADOWLARK). PAGINA
ACCANTO: FRANCESINE
STREAMLINE (LOUIS
VUITTON).



DALLA COLLEZIONE
PANTHÈRE DE CARTIER,
ANELLI E BRACCIALE
(CARTIER).

TUTA CORTA DOPPIOPETTO
IN TWEED CON BOTTONI
GIOIELLO (CHANEL).







STIVALI CON GAMBALE
IN TULLE A RICAMO FLOREALE
(STUART WEITZMAN).

SANDALI *CAGE* IN PELLE
CON DECORAZIONI DORATE
(VERSACE).



ASSOLUTA ED ESSENZA DI
ROSA DI GRASSE E DI ROSA
DAMASCENA PER
MISS DIOR ROSE N'ROSES
(DIOR PARFUMS).





OROLOGIO *PERLÉE*
IN ORO GIALLO
CON LAPISLAZZULI
E DIAMANTI
(VAN CLEEF & ARPELS).



GIUBBINO IN DENIM (**LEVI'S**)
PIÙ PANTALONI CINQUE
TASCHE (**CALVIN KLEIN**
JEANS). DALLA COLLEZIONE
ALTA GIOIELLERIA *FIORVER*,
COLLANA IN PLATINO CON
SMERALDI E PAVÉ DI
DIAMANTI (**BVLGARI**).

CAMICIA CON MANICHE
A KIMONO (**CAMILLA**).
TRUCCO: PINKY. PETTINATURE:
ANTHONY NADER.



CALZE DI PIZZO (**GUCCI**).
DÉCOLLETÉES CON CINTURINO
(**STUART WEITZMAN**).
LA MODELLA: ELODIE
@CHADWICKS.





ABITO IN
CHARMEUSE
FANTASIA, COLLANA
CON PERLE (TUTTO
CHANEL).

PAGINA ACCANTO:
BLUSA IN TULLE
CON MOTIVO DI
CRISTALLI (**GUCCI**).
COLLANA CON
PENDENTE
A CROCE (**LES
BERNARD@CARA
MIA VINTAGE**).

ARIA PURA

Trasparenze e cristalli rendono prezioso lo stile della primavera

foto di **JULI BALLA** styling di **AILEEN MARR**







CAMICIA SENZA
MANICHE E
PANTALONI A VITA
ALTA, SPILLA
FLOREALE (TUTTO
LOUIS VUITTON),
COLLANA
(**RELIQUIA**), ANELLO
(**SARAH &
SEBASTIAN**),
PAGINA ACCANTO:
ABITO A STAMPA
PAISLEY (**CELINE BY
HEDI SLIMANE**),
ORECCHINI (**PETITE
GRAND**), BRACCIALE
CON CRISTALLI
(**RYAN STORER**) E
BRACCIALE
(**ROXANNE ASSOULIN
@NET-À-PORTER**).

BUSTIER
RICOPERTO DI
CRISTALLI SU
ABITO IN SETA
(TUTTO ERMANNO
SCERVINO).
IL SERVIZIO È
STATO REALIZZATO
A PORT WILLUNGA
BEACH, IN
AUSTRALIA.









ABITO A TUNICA E
SANDALI IN CUIOIO
(TUTTO **HERMÈS**),
ORECCHINI DI
SASSO (**VALET**),
SPORTA DI PAGLIA
(**CELINE BY HEDI
SLIMANE**),
PAGINA ACCANTO:
CANOTTIERA DI
PELLE CON
SPALLINE
INCROCIATE E
GONNA IN DENIM,
CINTURA
INTRECCIATA,
COLLANA CON
SFERE COME
BRACCIALE (TUTTO
DIOR), BRACCIALE
(**PETITE GRAND**).



TRENCH IN COTONE
LAVATO (FAY) SU
TUTA IN CROCHET
A FIORI (DIOR).
ORECCHINI
(CHANEL),
GIROCOLLO VINTAGE
(GIVENCHY@CARA
MIA VINTAGE),
COLLANA CON
PERLE (HOLLY RYAN).





GIACCA AMPIA
DOPPIOPETTO E
MANCHETTE
(TUTTO **GIORGIO
ARMANI**) SU
COSTUME
(**NANETTE**).
CINTURA
INTRECCIATA
(**DIOR**), CINTURA DI
PELLE (**CHRISTIAN
LOUBOUTIN**).
PAGINA ACCANTO:
BRASSIÈRE E
CULOTTE, COLLANA
A SFERE USATA
COME BRACCIALE
(TUTTO **DIOR**).
COLLANA (**VENICE
JEWELLERY**), MAXI
BORSA *BV JODIE*
(**BOTTEGA VENETA**).





CAMICIA E CINTURA (TUTTO **MAX MARA**), COSTUME E BRACCIALE (TUTTO **ZIMMERMANN**). ORECCHINI (**MEADOWLARK**), COLLANA (**VENICE JEWELLERY**), COLLANA A SFERE (**DIOR**), BRACCIALE (**PETITE GRAND**), ANELLO (**SARAH & SEBASTIAN**). **PAGINA ACCANTO:** ABITO IN MAGLIA (**ROBERTO CAVALLI**). ORECCHINI (**DANIELA DE MARCHI**), COLLANA (**CHANEL**). HA COLLABORATO CHLOE DE TORRES. LA MODELLA: ARIELY WESTPHAL@PRISCILLAS. TRUCCO: DESIREE WISE. PETTINATURE: PETER BECKETT.





PARKA IN GARZA DI SETA
(€ 2.900) SU TOP IN
MAGLIA PLISSÉ
(€ 650) E PANTALONI CON
ZIP ALLE CAVIGLIE (€ 850,
TUTTO GIORGIO ARMANI),
CAPPELLO *SUDOVEST*
(SEALUP, € 147); CALZE
(ALTO MILANO, € 21),
SNEAKERS *TREK COMET*
(PIERRE HARDY, € 495).

NUOVE ENERGIE

Capi tecnici ispirati al mondo
dello sport e dettagli ricercati convivono nei look
che assecondano la voglia di libertà

FOTO DI Sven Bänziger STYLING DI Cleo Casini







GIACCA CON PIUME
RICAMATE SU SHORTS
(TUTTO **DIOR**). CALZE
A RETE (**EMILIO
CAVALLINI**, € 16),
SNEAKERS *FEMME
ACTION* IN MAGLIA E
PELLE (**HERMÈS**,
€ 750). **PAGINA ACCANTO:**
BOMBER IN NYLON
CANGIANTE (**YES ZEE**,
€ 104,90), BRALETTE
(€ 170) E GONNA IN SETA
(€ 950, TUTTO
LONGCHAMP). CALZE
(**EMILIO CAVALLINI**, € 16),
SNEAKERS *SHADOW O'*
IN CAMOSCIO E RETE
(**SAUCONY ORIGINALS**,
€ 125).



BLOUSON IN DRILL DI
COTONE (€ 1.250) SU
CAMICIA (€ 790), GONNA
(€ 390, TUTTO **SALVATORE
FERRAGAMO**). CALZE
(**CALZEDONIA**, € 3,95),
SCARPE ALPACA IN PELLE,
NYLON E RETE TECNICA
(**DIADORA**, € 220). **PAGINA**
ACCANTO: TRENCH
ELASTICIZZATO (**RRD
ROBERTO RICCI DESIGNS**)
E BODY CON CAPPuccio
(**GCDS**, € 316), MINIGONNA
IN PELLE (**HERMÈS**),
CALZE A RETE (**EMILIO
CAVALLINI**, € 16),
SNEAKERS DI PELLE
(**GEOX RESPIRA**,
€ 139,90).



MAXI PARKA IN NYLON
SUPERLEGGERO CON
CAPPuccio E COULISSE
(HERNO, € 660) SU GIACCA
DOPPIOPELTO (GUESS
JEANS, € 149,90), TOP
A FIORI (€ 49,90) E
PANTALONI ELASTICIZZATI
(€ 79,90, TUTTO GUESS
ACTIVEWEAR); CALZE
(CALZEDONIA, € 3,95),
SNEAKERS IN MATERIALE
TECNICO ELASTICIZZATO
(ARKISTAR, € 178).

IL SERVIZIO È STATO
REALIZZATO
ALL'AUDITORIUM ADÁN
MARTÍN, A SANTA CRUZ DE
TENERIFE, IN SPAGNA.

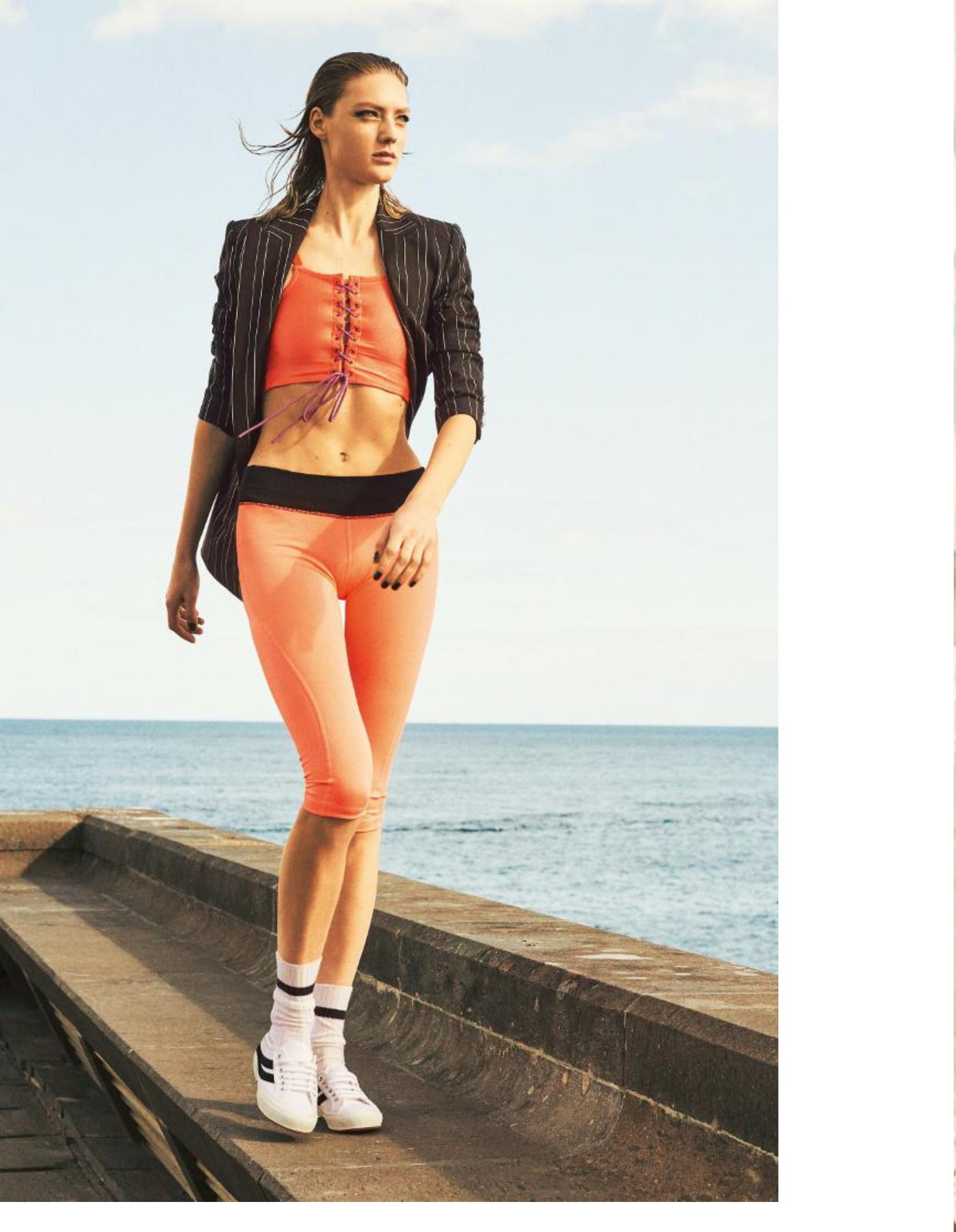






GIACCA RAINFOREST
INFINITY IN NYLON
(NAPAPIJRI, € 399)
SU DUE PEZZI CON
PAILLETTES (ICEBERG,
€ 280) E GONNA IN
ORGANZA (GILBERTO
CALZOLARI, € 336).
CALZINI (LACOSTE,
€ 30), SNEAKERS (VOILE
BLANCHE, € 218). PAGINA
ACCANTO: GIACCA IN
TAFFETÀ (COLMAR
ORIGINALS, € 135), GONNA
(ESSENTIEL ANTWERP,
€ 165). CALZE (EMILIO
CAVALLINI, € 16), CALZINI
(LACOSTE, € 30),
SNEAKERS SCAMOSCIATE
(ATLANTIC STARS, € 195).





SPOLVERINO A KIMONO
CON CAPPuccio
(**DIEGO M**, € 485) E ABITO
LONGUETTE
TRASPARENTE (**PATRIZIA
PEPE**, € 198). **PAGINA
ACCANTO**: BLAZER A
RIGHE (**PINKO**, € 365) SU
TOP ADERENTE (€ 49,90)
E LEGGINGS *WR.UP*
(€ 64,90, TUTTO **FREDDY**).
CALZE (**MARIA LA ROSA**,
€ 30) E STRINGATE 2750 IN
COTONE CON LOGO
(**SUPERGA**, € 69).







GIACCA E CINTURA CON
LOGO (**LIU JO**, € 169),
GONNA IN ECOPELLE
(**STEFANO DE LELLIS**,
€ 670). PAGINA ACCANTO:
GIACCA DI PAILLETES
(**NORMA KAMALI**, € 484)
E TUTA IN NYLON (**K-WAY**,
€ 189). CALZE CORTE
(**CALZEDONIA**, € 3,95),
SCARPE *SUPERSTAR*
(**ADIDAS ORIGINALS**,
€ 99,95).
HA COLLABORATO
ALBERTA BEGHINI.
CASTING: SIMONE BART
ROCCHIETTI
@SIMO BART CASTING.
LA MODELLA: SUSANNE
KNIPPER@ELITE.
PETTINATURE E TRUCCO:
KARIN BORROMEO
@W-MMANAGEMENT
USING MAC COSMETICS.
PRODUZIONE THOMAS
PIERRE SCHWAB@PIRATE
PRODUCTION.



RINASCIMENTO[®]
MADE IN ITALY

SOLO PER I TUOI
OCCHI

I quattro stili più nuovi che cambiano ogni look

STYLING DI Donatella Sgroj



A FARFALLA

IN ALTO, GRANDI: GEOMETRICI, CON CORNICE SPESSA IN ACETATO (**BOTTEGA VENETA**, € 380). SOTTO, DA SINISTRA: ULTRALEGGERI, CON PROFILO IN METALLO (**MAX MARA EYEWEAR**, € 220); GRAFICI CON LENTI AMBRATE (**FIELMANN**, € 19). AL CENTRO: IN ACETATO TRASPARENTE DI FORMA GEOMETRICA (**SPORTMAX**, € 290); SFUMATI, DI ISPIRAZIONE ANNI 50 (**DSQUARED2**, € 170). IN BASSO: IN ACETATO CON DETTAGLI IN COLORE A CONTRASTO (**ITALIA INDEPENDENT**, € 190); ASIMMETRICI IN BIO-ACETATO SFUMATO (**STELLA MCCARTNEY**, € 190).



MAXI

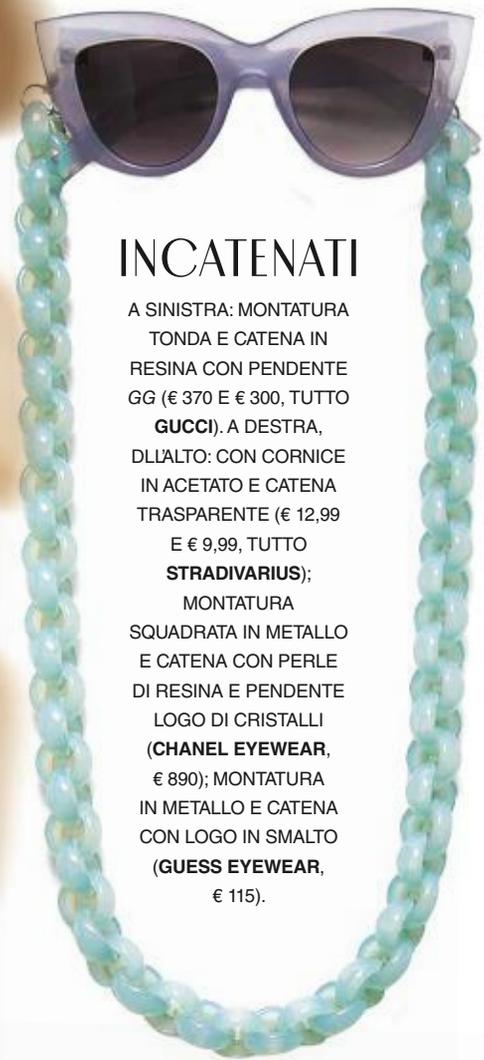
DALL'ALTO: DIOR
DIRECTION A DOPPIO
MOTIVO GRAFICO
IN ACETATO EFFETTO
TARTARUGA E METALLO
(DIOR, € 350); ESAGONALI,
IN ACETATO CON LENTI
SFUMATE (CELINE, € 300);
MAXI, IN ACCIAIO
EFFETTO TARTARUGA
CON LENTI SFERICHE
(FENDI, € 340); IN ACETATO
E METALLO (KENZO);
OTTAGONALI IN ACETATO
CON MOTIVO GANCINI/
SULLE ASTE DI METALLO
(SALVATORE
FERRAGAMO, € 310).

DISTRIBUTED BY ASAP

CARLY
IN THE
FLUFFY YEAH
SLIDE.

UGG®

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30R, FIRENZE



INCATENATI

A SINISTRA: MONTATURA TONDA E CATENA IN RESINA CON PENDENTE GG (€ 370 E € 300, TUTTO **GUCCI**). A DESTRA, DALL'ALTO: CON CORNICE IN ACETATO E CATENA TRASPARENTE (€ 12,99 E € 9,99, TUTTO **STRADIVARIUS**); MONTATURA QUADRATA IN METALLO E CATENA CON PERLE DI RESINA E PENDENTE LOGO DI CRISTALLI (**CHANEL EYEWEAR**, € 890); MONTATURA IN METALLO E CATENA CON LOGO IN SMALTO (**GUESS EYEWEAR**, € 115).





Rue des Mille

RUEDESMILLE.COM
@RUEDESMILLE



STILE PILOTA

IN ALTO, GRANDI: *FABULOUS*, CON LOGO SPECCHIATO SULLA LENTE (**FENDI**, € 390). SOTTO, DA SINISTRA: CON MAXI LENTE SOVRAPPONTE ALLA CORNICE IN METALLO (**EMPORIO ARMANI EYEWEAR**, € 155); CON MONTATURA IN METALLO E INSERTO A INTRECCIO DI PELLE (**TOD'S EYEWEAR**, € 280). AL CENTRO, DA SINISTRA: AVVOLGENTE, IN ACETATO CON LOGO INCISO (**DSQUARED2 EYEWEAR**, € 170); CON STRUTTURA IN METALLO E MOTIVO *GANCINI* (**SALVATORE FERRAGAMO**, € 295). IN BASSO, DA SINISTRA: UNISEX IN ACETATO CON INSERTI IN METALLO (**GIVENCHY EYEWEAR**, € 280); *CAINE* CON INSERTI IN METALLO CON LOGO *T* (**TOM FORD**, € 320).



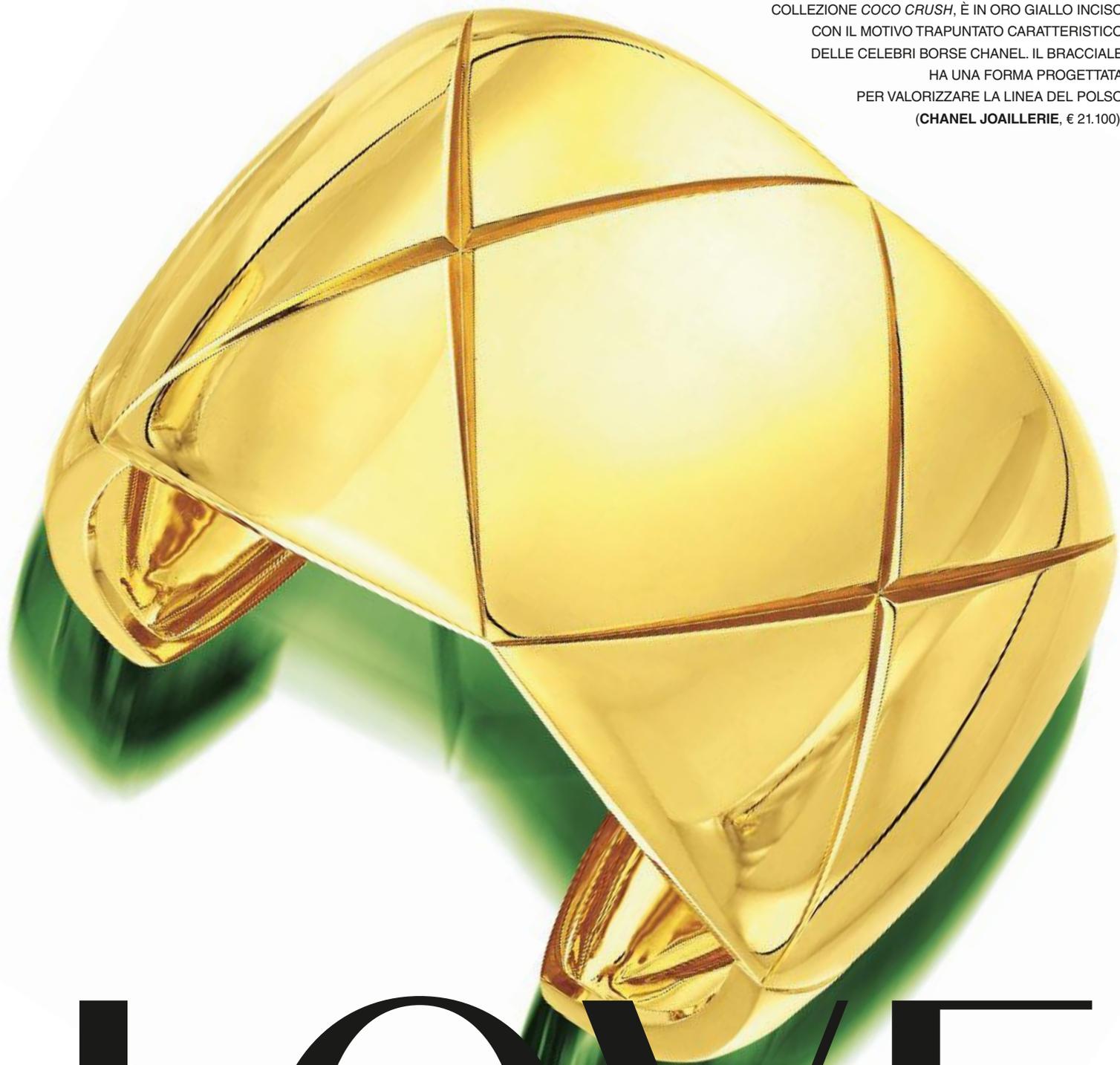
shop online at YNOT.IT

Y?
NOT

follow us @ynot.it

Incroci preziosi

LA MANCHETTE NELLA FOTO FA PARTE DELLA COLLEZIONE *COCO CRUSH*, È IN ORO GIALLO INCISO CON IL MOTIVO TRAPUNTATO CARATTERISTICO DELLE CELEBRI BORSE CHANEL. IL BRACCIALE HA UNA FORMA PROGETTATA PER VALORIZZARE LA LINEA DEL POLSO (CHANEL JOAILLERIE, € 21.100).



LOVE

DI_Carlotta Marioni



[lamartina.com](https://www.lamartina.com)

 **LA MARTINA®**

LOVE

DI_Carlotta Marioni



Nuove geometrie

IN CASA TIFFANY & CO. DEBUTTA IN APRILE UNA COLLEZIONE CHE PARLA AL CUORE DELLE DONNE: SI TRATTA DI *TIFFANY T1*, LINEA CHE CELEBRA IL MOTIVO A "T" CON UNA VERSIONE INEDITA. È OPERA DELLA CREATIVITÀ DI REED KRAKOFF, DIRETTORE ARTISTICO DEL MARCHIO, E COMPRENDE NOVE MODELLI IN ORO ROSA. IN QUESTA PAGINA SI PUÒ VEDERE UNO DEGLI ANELLI, CINQUE DEI QUALI SONO IMPREZIOSITI DA DIAMANTI INCASTONATI A MANO. LA COLLEZIONE SI AMPIERÀ IN ESTATE CON LE VARIANTI IN ORO BIANCO E IN ORO GIALLO (TIFFANY & CO., € 5.650).

FF
FELEPPA

Made for your dream





ph. +39 342 733 5007 - rubinia.com

*L'anello Filodellavita
...rappresenta la vita di ciascuno di noi,
ogni vita è diversa da quella di chiunque altro
ma per tutti unica ed irripetibile...
Buona vita a tutti!*

R
RUBINIA GIOIELLI
filodellavita

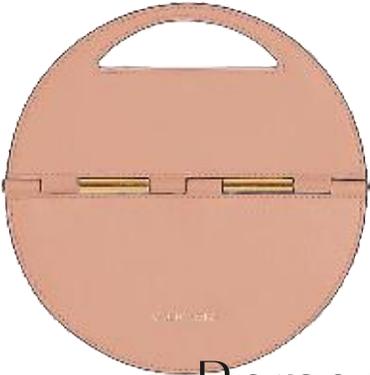
TUTTI PERTE

Dalla it bag alla cintura giusta: i cinque accessori che renderanno speciale la tua primavera

A CURA DI Nike Antignani



LEMAIRE



Borse tonde

NERE O PASTELLO
SONO LA NOTA PIÙ CHIC



IN ALTO, DA SINISTRA: IN PELLE (CROMIA, € 159); CON ANELLO DI RESINA (CAROLINA SANTO DOMINGO, € 570). SOTTO, HALFMOON, IN PELLE (CALICANTO, € 580). IN CAMOSCIO (GIORGIO ARMANI). QUI SOPRA, SHOULDER POUCH IN PELLE (BOTTEGA VENETA, € 2.200).

PORTALE COSÌ



DA SINISTRA: OROLOGIO CLASSIC SHEFFIELD (DANIEL WELLINGTON, € 189); DÉCOLLETÉES EFFETTO RETTILE (BATA, € 79.99); TRENCH ASIMMETRICO (DIEGO M, € 890).

Cappelli da pioggia

SUI MODELLI DEL MOMENTO VINCONO LE STAMPE



COURRÈGES



IN ALTO: IN TESSUTO FANTASIA (BIMBA Y LOLA); SOPRA, DA SINISTRA: A RIGHE (MÜHLBAUER, € 195); IN LINO STAMPATO (SANDRO PARIS, € 65).



DA SINISTRA: MODELLO TEA ROSE IN LINO E COTONE (TORY BURCH, € 175); CLOCHE A STAMPA GEO SAFARI (ALVIERO MARTINI 1° CLASSE, € 88); SOTTO: IN TESSUTO TECNICO A FIORI (FENDI).



PORTALI COSÌ



DA SINISTRA: PANTALONI PALAZZO (€ 79,99) E CAMICIA AMPIA STAMPATA (€ 69,99, TUTTO H&M STUDIO); DÉCOLLETÉES AGATA IN PELLE (GIANVITO ROSSI, € 590).



SANDROFERRONE.IT

SANDRO FERRONE

ROCÍO M.MORALES

Maxi orecchini

SI FANNO NOTARE, ANCHE IN VERSIONE MONO



PRABAL GURUNG



A SINISTRA, DALL'ALTO:
DIVERSI, CON
CRISTALLI (SWAROVSKI,
€ 249); CON SFERE
(SAINT LAURENT BY
ANTHONY
VACCARELLO); CON
PERLA (THOMAS SABO,
€ 259). A DESTRA:
A CASCATA DI STRASS
(ROSANTICA @
NET-A-PORTER ,
€ 175); OVALI IN ACCIAIO
GRAFFIATO (SODINI,
€ 29); CON PERLE
SINTETICHE
(BURBERRY).

PORTALI COSÌ



PRIMAVERAESTATE
DUEMILAVENTI

SIMONETTA PERON/DESIGNER

“CREARE A METÀ STRADA TRA LA DIVERSITÀ E LA BELLEZZA.”

Siamo noi

NARACAMICIE

#NARASIAMONOI



VALENTINO

Sandali alla caviglia

SOTTILI, PREZIOSI O ETNICI, SONO IL MODELLO PIÙ SEXY



CON LISTINI IN PELLE E TACCHI IN PLEXIGLASS (VERSACE).



DA SINISTRA, CON PERLE E PIUME (ETRO, € 950); DÉCOLLETÉÉÉS (PRIMADONNA COLLECTION, € 49,99).



DA SINISTRA: IN PELLE SCAMOSCIATA CON DETTAGLIO GIOIELLO (GIUSEPPE ZANOTTI, € 995); LOVELLA IN PELLE METAL CON NODO (JIMMY CHOO, € 695).

PORTALI COSÌ



DA SINISTRA: ABITO SVASATO (PLEASE, € 129); BORSA IN PITONE (LANCEL, € 890); GIACCA RICOPERTA DI STRASS (PINKO, € 495).



JIJIL



ALBERTA FERRETTI



Cinture decorate

CON PIETRE, INTRECCI E RICAMI
DANNO GRINTA AL LOOK



DALL'ALTO: IN PELLE CON BORCHIE E PIETRE (PEPE JEANS); CON FIBBIA E RICAMI (DESIGUAL, € 49,95); IN PELLE RICAMATA (HERMÈS); IN CUOIO CON TAGLI AL LASER, BORCHIE E FIBBIA LAVORATA (NANNI MILANO, € 200); ALTA, CON DETTAGLI INTRECCIATI (CAMPOMAGGI, € 180); IN CUOIO CON CABOCHON TURCHESI (ORCIANI, € 185).

PORTALE COSÌ



DA SINISTRA: STIVALI CON FRANGE (SANTONI + SOFIA SANCHEZ); BORSA STAMPA PITONE CON SCAGLIE (PATRIZIA PEPE, € 328); TUTA IN COTONE (LABO.ART, € 270).



TRIESTE - UDINE - VERONA - PARMA - REGGIO EMILIA - ROMA - CATANIA - PALERMO

FRAU

LOVE

DI_Carlotta Marioni



Sportive da città

INTERACTION SONO LE SNEAKERS DALLO STILE PIENO DI GRINTA. ALTE ALLA CAVIGLIA, HANNO UNA FORMA DECISA E LA SUOLA SAGOMATA CON INSERTI A CONTRASTO. SONO IN MORBIDO CAMOSCIO, NELLA FOTO C'È LA VERSIONE BIANCA, MA IN COLLEZIONE ESISTONO ALTRI COLORI NEUTRI, CON FONDO IN MATERIALE ULTRALEGGERO. LE FRANGE SONO IL TOCCO IN PIÙ DI QUESTO MODELLO DI GRANDE TENDENZA (**HOGAN**, € 460).

NUOVI ARRIVI

NELL'OUTLET A SOLI 15 MINUTI
DAL CENTRO DI MILANO

ACQUA GROUP



150 NEGOZI FASHION E DESIGN
CON **SCONTI FINO AL 70%** TUTTO L'ANNO.



ALESSI

Calvin Klein



GUESS



E MOLTI ALTRI...

S13

LOCATE DI TRIULZI

DAILY SHUTTLE BUS DA P.ZZA REPUBBLICA (EDICOLA)

scalomilano.it



LOVE

DI_Carlotta Marioni



Pelle di tendenza

IL BLAZER DI STAGIONE HA UN TAGLIO DOPPIOPETTO, IL PUNTO VITA ATTILLATO, DUE TASCHE CON PATTINA E IL TASCHINO. I REVERS SONO AMPI E A PUNTA, I BOTTONI IN METALLO DORATO SONO D'ISPIRAZIONE MILITARE. QUESTA GIACCA, ALTRO DETTAGLIO IRRINUNCIABILE PER LA PRIMAVERA, È IN MORBIDISSIMA NAPPA (TAGLIATORE 0205, € 640).



chantecler.it

Chantecler

CAPRI

High Jewellery from a Visionary Island



CAPRI MILANO TOKYO
and selected stores worldwide.

WWW.AMATODANIELE.COM




AMATO DANIELE

STREET STYLE

ALZA LE SPALLE

Imbottite, grafiche e sempre ben definite: dieci trendsetter mostrano il dettaglio su cui puntare

DI RICCARDO SLAVIK



Alexandra Lapp

CONTRASTI

L'influencer tedesca, qui a Parigi, ha un completo in tessuto elasticizzato composto da una giacca con spalle imbottite e pantaloni a vita alta di Zara.

La T-shirt con spilline è di The Frankie Shop. La borsa in vinile è di Medea, le scarpe a punta in raso con lacci alle caviglie sono di The Attico, il cappello è di Maison Michel.



Victoria Barbara

BICOLORE

La modella statunitense, qui a Parigi, indossa un trench nero e cammello con spalle imbottite di Alexander McQueen.

La camicia con il colletto alto è di Fendi, la clutch in pelle intrecciata e imbottita è di Bottega Veneta. Gli anfi con suola a carrarmato sono di Miu Miu.



Kozue Akimoto

ROSSO

La modella e il girl giapponese, qui a Parigi, punta su un cappotto di taglio sciancrato con spalle definite di Marine Serre, come la maglia in jersey stampato con maniche a guanto, la borsa a fascia in nylon imbottito e la mascherina in tessuto stampato. Gli stivali a punta in vernice sono vintage.



Gabrielle Caunesil

DARK

La modella francese, qui a Parigi, opta per un completo in viscosa composto da una giacca corta dal taglio sciancrato con spalle imbottite e bottone gioiello e pantaloni a sigaretta con impunture di Alexandre Vauthier. Gli stivali a punta con applicazioni a contrasto sono dello stesso marchio.

Valery Kaufman

DENIM

Per la modella russa, qui a Parigi, una giacca con inserti in denim con spalle costruite, tasche applicate, impunture a contrasto e bottone gioiello di Balmain. Sono dello stesso marchio minigonna in crêpe e denim, la borsa a mano in camoscio con frange e gli stivaletti aperti in raso.



IL LOOK DELLA SETTIMANA



Victoria Magrath

ESSENZIALE

L'influencer britannica, qui a Parigi, sceglie un completo composto da blazer con bottoni-gioiello e pantaloni a sigaretta di Balmain, come la maglia dolcevita e la borsa. **Le décolletées con nastro ricamato sono di Dior.**



Tamara Kalinic

CAMMELLO

L'influencer, nata in Bosnia-Erzegovina, qui a Parigi, indossa un completo composto da una giacca chiusa da un bottone con grandi spalle scese e pantaloni molto ampi di Acne Studios. Il top in tinta è vintage, **la borsa in pelle è la Puzzle Bag di Loewe.**



Leonie Hanne

OCRA

L'influencer tedesca, qui a Parigi, ha una giacca monopetto in seta plissé con spalle costruite e fodera in seta stampata di Schiaparelli, come la borsa a mano in pelle stampa coccodrillo con manico rigido. Sotto, indossa una maglia a collo alto in lana a coste vintage e pantaloni a vita alta in pelle con coulisse in vita di Givenchy. **Le ciabattine con tacco e punta squadrata sono di Bottega Veneta.**



Erika Boldrin

QUADRETTI

L'influencer italiana, qui a Parigi, opta per un cappotto doppiopetto a quadri con spalle definite e vita sciancrata di Balenciaga. Gli stivaletti sono di Louis Vuitton, gli ampi occhiali da sole sono di Celine by Hedi Slimane.



Belén Rodríguez

FRAC

La showgirl argentina, qui a Parigi, indossa una giacca con spalle ampie e collo di raso di Ralph & Russo. Sono dello stesso marchio la camicia a maniche lunghe in jersey di seta, la minigonna a vita alta in jersey e la piccola borsa a mano in raso con tracolla a catena. **Le décolletées in vernice con dettagli in raso sono vintage.**



graphics: cesaria olivero; stivali e: jiliani; elisurbo catina

CINZIA VALLE

www.cinziavalle.com



tagliatiX il successo
PARRUCCHIERI

dove tecnica, creatività e stile si incontrano.

Scegli anche tu di rinnovare il tuo look in un salone tagliatiXilsuccesso. Che tu sia attenta alle ultime tendenze o appassionata di grandi classici dell'hairstyling, qui troverai la competenza e la passione di chi saprà consigliarti al meglio e coccolarti con comfort, attenzione ai dettagli e prodotti di qualità esclusivamente made in Italy.

IN SALONE PER TE:

- Area relax con poltrone massaggianti;
- Consulenti di immagine;
- Tagli, colore e styling ricercati e alla moda.



SOPRA, ROBERT BUCHBAUER, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI SWAROVSKI. ACCANTO, UNA DELLA SALE DI KRISTALLWELTEN, "MONDI DI CRISTALLO"; VISITABILE NELLA SEDE DI SWAROVSKI A WATTENS, IN AUSTRIA. IN BASSO, ALCUNI PEZZI DELLA COLLEZIONE PER IL 125° ANNIVERSARIO.



Un mondo di CRISTALLI E LUCE

Eventi, iniziative e una collezione che celebra i pezzi storici del marchio: così Swarovski festeggia 125 anni di sogni

di_ANTONELLA BIGOTTO

L'anniversario è importante: 125 anni dalla fondazione. E Swarovski lo celebra con una serie di iniziative e con una collezione che rende onore a molti dei suoi pezzi più famosi - orologi, gioielli, figurine di cristallo - reinterpretati in una suggestiva sfumatura di blu. È Robert Buchbauer, presidente del consiglio d'amministrazione di Swarovski e rappresentante della quinta generazione della famiglia del fondatore, a spiegare l'alchimia che ha mantenuto giovane il marchio attraverso i secoli.

«Daniel Swarovski, che creò l'azienda, è stato un pioniere, un appassionato cultore dell'artigianalità e dell'innovazione e noi siamo rimasti fedeli a questi valori, che ci hanno permesso di continuare a evolverci», racconta. «I nostri prodotti sono unici, frutto di un design pieno di passione e realizzati con tecnologie avanzatissime. Guardiamo sempre con estrema attenzione alle tendenze della moda e il nostro team dedicato all'innovazione è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni che ci mantengano all'avanguardia. Restiamo fedeli alle nostre radici, ma ci piace sperimentare nuove collaborazio-





A SINISTRA, LA BOUTIQUE NEL QUARTIERE DI GINZA, A TOKYO, IN GIAPPONE, CON L'INGRESSO CHIAMATO *CRYSTAL FOREST*, "FORESTA DI CRISTALLO".
IN ALTO E SOTTO, ALCUNE IMMAGINI TRATTE DALL'ARCHIVIO SWAROVSKI.

ni, spostando sempre un po' più in avanti gli obiettivi da raggiungere».

Ma per tutte le donne del mondo Swarovski è sinonimo di scintillio, di fascino e di femminilità. I gioielli, ma anche gli orologi, illuminati dai cristalli sono un dettaglio che consente di dare luce al look. «Le donne scelgono un accessorio firmato Swarovski perché consente loro di esprimere la personalità, grazie a una scelta di prodotti molto ampia e in continua evoluzione», prosegue Buchbauer. «I cristalli luminosi e sfaccettati, di qualunque forma o colore siano, aggiungono a chi li indossa una luce speciale. Il nostro stile è brillante e innovativo; ogni pezzo e ogni collezione rappresentano le capacità di Swarovski nella loro luce migliore».

L'archivio della casa austriaca è una fonte di ispirazione continua e nella collezione creata in occasione dell'anniversario gioca un ruolo particolarmente importante, come spiega Robert Buchbauer: «**Questa linea vuole essere un omaggio alla nostra tradizione e propone la versione aggiornata di alcuni dei pezzi più amati della nostra lunga storia.** L'occasione ci consente di far rivivere i nostri pezzi più famosi, animati da una tonalità di blu profondo che fa parte della nostra storia. Questa sfumatura comunica maturità, saggezza e generosità e vuole suscitare un sentimento di sorpresa e di meraviglia quando una donna apre un astuccio Swarovski».

Della collezione fanno parte pezzi storici come *Ur Mouse*, il topolino che fece la sua comparsa nel 1976 per la prima volta, capostipite di moltissime figurine di cristallo, ora rivisitato in una forma più contemporanea, e anche il pendente con il cigno, un altro simbolo indimenticabile, ricoperto da un pavé di



cristalli, il bracciale tennis, con pavé alternato di cristalli trasparenti e blu, gli orecchini *Angelic Studs* e l'orologio *Crystalline*, uno dei successi più recenti del marchio.

Sarà un anno di celebrazioni per Swarovski, ma anche l'inizio di un nuovo percorso, sempre restando fedeli alla loro storia. «Vogliamo cogliere l'opportunità di guardare avanti: innanzitutto aumentare la nostra crescita a livello globale, sviluppando l'e-commerce e sostenendo sempre meglio i nostri partner. Abbiamo anche intrapreso una nuova strategia nel settore della gioielleria, dalla quale ci aspettiamo grandi risultati grazie a collezioni sempre più forti. **Abbiamo uno sguardo attento anche sull'ecosostenibilità**, sulla quale abbiamo concentrato molte energie e che io e tutto il consiglio di amministrazione consideriamo un tema fondamentale. Se da un lato siamo davvero molto orgogliosi del nostro 125° anniversario, dall'altro sappiamo che ci aspettano grandi sfide e un futuro luminoso, da accendere con la nostra creatività e le nostre innovazioni». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PANDORINE®

100% LEATHER
MADE IN ITALY

www.lepandorine.it



PERSONALIZZA LA TUA BORSA

LOLA





redemption.com

Redemption

FASHION

NEWS

DI_Elsa Bonfiglio



LE SCARPE DI WINNIE

La modella e attivista **Winnie Harlow**, protagonista della copertina dello scorso numero di *Grazia*, ha creato una capsule collection con il marchio di calzature americano **Steve Madden**. La linea è composta da cinque modelli, che vanno dai sandali infradito a punta quadrata agli stivali decorati da strass. «Le mie origini giamaicane hanno sempre ispirato il mio stile», racconta Harlow. «Steve Madden mi ha dato la possibilità di esprimere la mia cultura in modo creativo». A realizzare le foto della campagna è stato il famoso fotografo **Steven Klein** (stevemadden.com).

Minimali

Stile essenziale per **PittaRosso** che ha creato per la primavera 2020 la capsule collection **P Essentials**: sono mocassini, sabot, sandali e francesine realizzati con pelli morbide e declinati in colori pastello (pittarosso.com).



STILE RODEO

Freddy dà un tocco western al suo stile sportivo con i pantaloni **WR.UP**, nella versione lunga o alla caviglia con frange, la T-shirt, il top scamosciato, le giacche con borchie metalliche e la camicia da annodare in vita (freddy.com).



Dalla parte della NATURA

Siamo tutti esploratori, secondo **Ovs**, che firma una collezione con **National Geographic**, il network che trasmette documentari sulla natura. La capsule, per uomo, donna e bambino, composta da capi in cotone biologico e poliestere rigenerato, promuove la salvaguardia dell'ambiente (ovs.it).

A SORPRESA



Ghost, "fantasma", è la novità per la primavera-estate 2020 di **Suns**, il marchio ecologico dalle alte prestazioni tecniche. I capi sono realizzati in uno speciale tessuto tinta unita che, a contatto con l'acqua, rivela una stampa (sunsinspiration.com).

milk_shake®

NATURAL BEAUTY



Credi
nell'amore
a prima
vista?

**Fatti conquistare da
milk_shake®**

**Energia vitale
per la bellezza
dei tuoi capelli**
in un mondo fatto
di frutta e latte.

proteine del latte /
estratti di frutta /
burro di muru muru /
estratto di semi di girasole /

solo nei saloni professionali

trova il più vicino a te su z-oneconcept.com

📍 [milkshakehairofficial](#) 📍 [zoneconceptofficial](#)

z.one concept™
HAIR PRODUCTS

FASHION

NEWS

VIVA GLI ANNI 70

Le modelle Rebecca Leigh Longendyke, Anna Ewers e Vittoria Ceretti (nella foto, da sinistra) insieme con Kit Butler e Hamid Onifade sono le protagoniste della nuova campagna **Mango**, realizzata in Messico dal fotografo Glen Luchford.

I capi, ispirati agli Anni 70, sono realizzati con tessuti al 100 per cento sostenibili, come cotone o fibre riciclate, pastello e stampe a fiori (shop.mango.com).



UNISEX

Unisce il gusto newyorkese alla funzionalità tedesca la nuova capsule collection unisex di **Birkenstock** con il duo di stilisti **Proenza Schouler**. I sandali *Arizona* e *Milano*, reinterpretati da Jack McCollough e Lazaro Hernandez, direttori creativi di Proenza Schouler,

hanno chiusure a strappo al posto delle fibbie, impunture a contrasto e sono in una gamma di colori brillanti, in versione lucida o a specchio. Le immagini sono realizzate dal fotografo Juergen Teller con la direzione creativa di Peter Miles (1774.com; proenzaschouler.com).



La gattina punk

Hello Kitty, la gattina giapponese creata della Sanrio, e gli stivali 1460 di **Dr.Martens** celebrano entrambi i loro 60 anni. E lo fanno con una capsule collection composta da stivali e sandali in pelle vegan e stringate con gli occhielli a forma di cuore, fiocchi, la scritta Hello Kitty sui lati o la gattina che saluta sulla caviglia (drmartens.com).



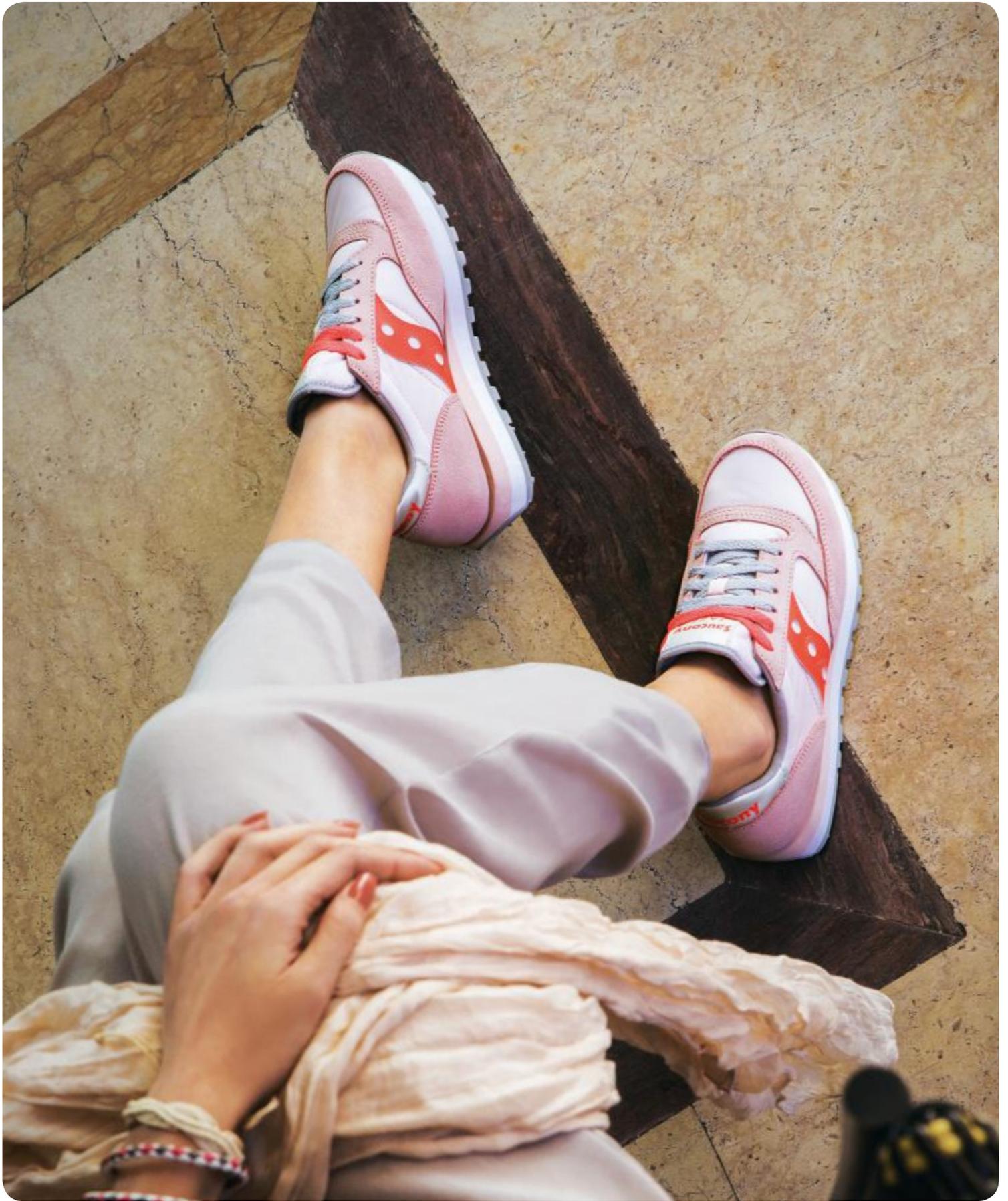
Supereroi

Super Mario Bros, l'idraulico eroe del videogioco Nintendo, che da 35 anni salva la principessa dalla tartaruga Bowser, è il protagonista della capsule **Levi's** x Super Mario. In vendita da aprile, comprende capi denim, magliette, felpe e accessori (levi.com).



NOMI ROCK

Tra le novità della scorsa settimana della moda milanese c'è **Extremedy**, il marchio italiano streetwear, della stilista Madi Abaida. La collezione autunno-inverno 2020/21 ha uno stile rock e couture (extremedy1980.com).



www.sauconyoriginals.it

Saucony
ORIGINALS


NUXE
PARIS

Nuxuriance[®] Gold

**SCOPRI LA POTENZA
DELL'ANTI-ETÀ ASSOLUTO**

Una tecnologia vegetale con 4 brevetti (FR) che associa la potenza rigenerante delle Cellule Bi-Floreali[®] di Zafferano e Bougainvillea, all'Oléoactif[®] di Rosa di Porcellana, per correggere naturalmente tutti i segni dell'età:

- Pelle intensamente nutrita
- Pelle più soda, come fortificata
- Rughe levigate
- Luminosità istantanea

Le donne si sentono più belle,
più sicure di sé.

INNOVAZIONE



IN FARMACIA E PARAFARMACIA



FRAGRANZE FLUIDE

I nuovi profumi vanno oltre le definizioni di maschile e femminile. Sono pensati per essere condivisi da lui e da lei facendosi guidare dall'olfatto, dalle emozioni e dalla voglia di sovvertire le regole

di_MARZIA NICOLINI
foto di_FRANKLIN THOMPSON

La cantautrice Miley Cyrus, le attrici Ruby Rose e Bella Thorne, la top model Cara Delevingne. Sono solo alcune delle under 30 famose dichiaratamente stufe delle etichette di genere e dalla conseguente abitudine a dividere il mondo in cose per lei o per lui.

Moda, stile di vita e routine beauty risentono di questo manifesto del “genere fluido” e della libertà di voler essere semplicemente se stessi, sentendosi a volte un ragazzo e a volte una ragazza, a volte maschio e femmina contemporaneamente, a volte nessuno dei due. Senza rientrare per forza in una categoria, ma magari rappresentando entrambi i

generi binari. Non è un caso, quindi, che sempre più maison di profumi, e non più solo quelle di nicchia, stiano lanciando con successo fragranze volutamente “gender-fluid” (genere fluido) o “gender-free” (senza genere), che poi è più o meno la stessa cosa.

DAL 1994 A OGGI, UNA SCIA CHE ABBATTE GLI STEREOTIPI

Ultimo caso esemplare: il nuovo *CK Everyone* firmato dallo stilista statunitense Calvin Klein è stato creato dal maestro profumiere Alberto Morillas, vera autorità nel settore delle essenze. Questo profumo intende abbattere gli stereotipi di genere, sia a livello



UN BINOMIO DI FRESCHEZZA PULITA E SENSUALITÀ CONTEMPORANEA PER **CALVIN KLEIN** *CK EVERYONE*, CON IL 79 PER CENTO DI INGREDIENTI DI DERIVAZIONE NATURALE E UN DNA ANTICONFORMISTA (€ 63). CALZA A PENNELLO A CHI AMA IL MOOD SELVAGGIO **TOM FORD** *WHITE SUEDE*, EAU DE PARFUM AD ALTO TASSO DI SEDUZIONE CON IL SUO MIX DI MUSCHIO, MORBIDA PELLE SCAMOSCIATA E ROSA (€ 298).

Ultherapy®

Lifting non chirurgico

PROTEGGI *l'unicità*
DELLA TUA BELLEZZA
naturale

Richiedi il certificato di autenticità del trattamento Ultherapy, il lifting non chirurgico con ultrasuoni microfocalizzati e guida ecografica approvato FDA.

- UNA SOLA SEDUTA SENZA BISTURI NÉ AGHI
- ZERO TEMPI DI RECUPERO
- MASSIMA SICUREZZA CON GUIDA ECOGRAFICA
- RISULTATI NATURALI EVIDENTI E PROGRESSIVI

OLTRE 1.5 MILIONI
DI TRATTAMENTI IN TUTTO IL MONDO

Foto: Roberto Roschi



Si ringrazia Maria Grazia Cucinotta per il sostegno alla campagna d'informazione scientifica sull'autenticità del trattamento Ultherapy.

**SOLO NEI CENTRI
MEDICI CERTIFICATI**

Dr. Aiello Francesco Saverio
Sorrento - 338 7017536

Dr. Amoroso Arturo
Napoli - 333 1489808

Dr. Armogida, Dr. Raulo
Napoli - 081 5608056

Dr. Astolfi, Dr.ssa Pistolesi
Milano - 02 86431183

Dr.ssa Baroni Alessia
Empoli - 393 0221172

Dr. Bartolucci Marco
Milano - 366 2396311

Bellissima Studio Medico
Prato - 0574 076846

Dr. Bianchini Michele
Adler Terme - 0577 889000

Dr. Borriello Carlo
Lucca - 0583 494564

Dr. Bovani Bruno
Perugia - 075 5000200

Dr. Buccomino Attilio
Milano - 02 201141

Dr.ssa Buscarini, Dr. Spano
Milano - 347 0828452

Dr. Calizza Maurizio
Roma - 06 44251277

Dr. Carfagna Rocco
Salerno - 089 797649

Dr. Caroni Matteo
Siena - 349 1476202

Dr.ssa Castellana Rossana
Treviso - 0422 490946

Dr.ssa Cecchetti Patrizia
Terni - 0744 433753

Centro Laser Dr. Argano
Napoli - 335 6489134

Dr.ssa Chessa Manuela Astrid
Sassari - 393 476744

Dr. Corazzi Fabio
Sobriato - 386 3304453

Coricciati Medical Group
Martano (LE) - 0836 574387

Dr. Costa Paolo
Parma - 0521 942536

Dr. Cravero Luca
Torino - 393 3559447

Dr. Dal Canton Marco
Belluno - 0437 942823

Dr. D'Alessandro Giovanni
Bari - 080 521198

Dr.ssa de Fazio Stefania
Napoli - 335 1836934

Dr. Dell'Avanzato Roberto
Erbusco (BS) - 030 7762801

Dr.ssa Di Renzo Elisabetta
Roma - 338 7836280 (SMS)

DOCTOR'S EQUIPE
Milano - 02 45476081

Dr.ssa Fabbrocini, Dr.ssa Fergione
Napoli - 333 3671552

Dr.ssa Fasola Elena
Milano - 392 0143833

Dr. Ferrara Antonio
Bergamo - 333 6221351

Dr.ssa Fortunato Regina
Roma - 06 35454444

Dr. Gigliotti Diego
Roma - 06 45435319

Dr.ssa Giorgini Beatrice
Bologna - 332 7991256

ICLID Dr.ssa Gallimberti
Torino - 02 76020308

Istituto Dermatologico Europeo
Milano - 02 5492511

Dr. Lofano Bartolomeo
Conversano (BA) - 080 4951155

Dr. Madonna Terracina Francesco
Roma - 06 8081371

Dr. Mancino Antonio
Nardò (LE) - 0835 579089

Dr. Manola Carmelo Mirko
Milano - 02 83866730

MedicalSpa
Roma - 06 30888486

Dr. Mele Carmine Michele
Pomigliano (NA) - 331 2177324

Dr.ssa Migliori Ginevra
Porto del Marmi - 0584 787541

Dr. Novello Sergio
Milano - 02 76386634

Dr. Ottaviani Doriano
Treviso - 0422 582581

Dr. Pagni Gino Luca
Pisa - 0583 216123

Dr.ssa Pasquini Paola
Roma - 06 30888486

Dr. Pavanello, Dr. Toschi
Parma - 0521 1680435

Dr. Piccolo Domenico
Pescara - 085 36285

Dr. Pisciotto Nicola Marco
Matera - 391 3735456

PoliMedica
Rimini - 0541 623021

Dr.ssa Porrozi Laura
Perugia - 347 8763704

Dr.ssa Pozzuoli Maria Luisa
Torino - 343 3105694

Dr. Renzi Massimo
Genova - 373 714215

Dr. Ricciuti Francesco
Potenza - 348 5951097

Dr. Rovatti Pier Paolo
Verona - 045 8309368

Dr. Russo Antonio
Roma - 800 911690

Dr.ssa Tarico Maria Stella
Catania - 342 9028572

Dr. Turra Giovanni
Brescia - 030 8391853

Dr. Valeriani Crispino
Perugia - 0734 956102

Dr. Veneroso Aniello
La Spezia - 347 2230924

Villa Sandra
Roma - 06 655851

Dr. Zerbini Nicola
Pavia - 0582 556690

Dr.ssa Zulliani Francesca
Mestre (VE) - 041 955038

MERZ AESTHETICS

FDA 5102(c) numbers: K072505, K071750, K129526, K132028, K134092

TROVA IL CENTRO MEDICO CERTIFICATO PIÙ VICINO A TE

www.ultherapy.it

[ultherapyit](https://www.facebook.com/ultherapyit)

[ultherapy_italia](https://www.instagram.com/ultherapy_italia)

di bouquet sia di campagna pubblicitaria. Al di là dei modelli convenzionali era già andato tre decenni fa anche il fratello maggiore di questo profumo, cioè da ragazzi e ragazze dai look super androgini e molto grunge. Chi ha in mente la campagna stampa, ricorderà anche che era difficile distinguere tra maschi e femmine: un effetto studiato ad arte e che ben sintetizza il concetto di fragranze “fluide”, che oggi sta diventando sempre più diffuso.

FIORI PER LUI E LEGNI AROMATICI PER LEI: VINCE LA CONTAMINAZIONE

Secondo Roberto Drago, direttore creativo di Laboratorio Olfattivo: «Il boom di profumi sopra i generi si deve soprattutto alle donne. Sono state loro ad avere iniziato, in tempi recenti, a esplorare senza timidezza i reparti delle profumerie riservati agli uomini, appassionandosi di fragranze maschili». Hanno fatto da apripista. Drago aggiunge: «Dopo di loro, anche gli uomini hanno iniziato ad avvicinarsi agli scaffali dei profumi “for her” o “for women”, scoprendo di amare moltissimo sia i jus orientali sia le note floreali». Il lato interessante è che ora le fragranze “fluide” sono le prime a non potere essere etichettate. La tendenza è cambiata, le fragranze “gender fluid” non sono più, come ai tempi di *CK One*, così pulite e fresche da non avere forzatamente genere. L'esperto specifica: «Oggi tutte le fragranze sono potenzialmente “gender fluid” in quanto, a parte il caso di miscele olfattive estreme e ipercharacterizzate, uomini e donne cercano la contaminazione olfattiva e non hanno paura di osare con ingredienti un tempo di pertinenza maschile o femminile». **La maggiore libertà di orientamento sessuale conquistata dalle nuove leve di consumatori e il cambio di mentalità si sono tradotti in un mutamento dei gusti.** «Un uomo non si vergogna più a indossare una fragranza fiorita e, se un tempo solo in Medio Oriente il pubblico maschile indossava note di rosa e oud, oggi questo è vero anche in Occidente. Tante donne, poi, preferiscono nettamente fragranze legnose o aromatiche: prima le rubavano a fratelli, papà e partner, adesso le acquistano serenamente in negozio per puro piacere, e non per vezzo».



*MALIBU PARTY
IN THE BAY* DI
SIMONE ANDREOLI:
RICOSTRUISCE
I SENTORI DI
UN COCKTAIL
“COCONUT DAIQUIRI”,

UNENDO LIME
GHIACCIATO
E RUM AL COCCO

(€ 135,

SIMONEANDREOLI.COM). DAL LEGNO DI

ROSA IN TESTA AI
LEGNI AMBRATI NEL
CUORE, CHIUDENDO
CON BENZOINO E
VANIGLIA: *TUDOR*

EXTRAIT DE PARFUM
DI **COQUILLETE**

PARIS STORDISCE
VOLUTAMENTE

I SENSI (€ 130,
COQUILLETEPARIS.COM).

GUCCI
MÉMOIRE D'UNE

ODEUR È UN
RITORNO

ALL'INFANZIA:
CAMOMILLA ROMANA,

PETALI DI
GELSOMINO, MUSCHI

E LEGNI NOBILI

(€ 113).



LABORATOIRES
LIERAC
PARIS

Ricerca dermo-estetica dal 1975

100% EXPERTISE ANTI-ETÀ

CICA-FILLER

**Siero anti-rughe
riparatore**

Trattamento urto

3 fiale
30 giorni di trattamento

Risultati a partire
da 7 giorni*

CLINICAMENTE TESTATO

Complesso di attivi esclusivo

Bakuchiol Anti-età

Concentrato Hyalu-3 Ridensificante
Complesso «Alchemilla Edera
ed Equiseto» Tonificante

89% di ingredienti di origine naturale

In farmacia, parafarmacia e su lierac.it

* Studio clinico su 30 volontarie per 7 giorni - applicazione biquotidiana
- misurazioni strumentali - lunghezza delle rughe.



LIBERTÀ DA SCHEMI E MODE

Pensando al futuro, come si evolverà il trend delle fragranze “gender fluid”? A detta di Luca Maffei, naso indipendente presso Atelier Fragranze Milano: «Questo genere di fragranze prenderà sempre più piede con creazioni che riporteranno al centro di tutto l'importanza dell'elemento olfattivo, lasciando spazio all'interpretazione del “naso” che sarà libero di immaginare accordi svincolati da mode e schemi predefiniti. In palio per il consumatore – uomo e donna - l'ebbrezza di poter scegliere il proprio profumo lasciandosi esclusivamente guidare dalle emozioni». Della serie, ascolta il cuore. C'è poi un secondo tema, quello dell'unicità che, per gli under 35, è un valore

fondamentale, da rivendicare ed enfatizzare. Come commenta Fabrizio Tagliacarne, naso di Omnia Profumi: «Se un tempo solo nella profumeria artistica selettiva vigeva la regola per cui le fragranze non andrebbero mai scelte sotto influenza del genere, da cui anche la scelta di confezioni non caratterizzate, oggi questa libertà interessa anche un numero crescente di fragranze commerciali. **Le persone desiderano differenziarsi ed essere viste nella propria individualità**». Aggiunge Stefano Ascheri, creatore della collezione di profumi Rhizome: «Questo trend sta amplificando la sperimentazione creativa. Da cui interessanti sorprese presto in arrivo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DI ATELIER COLOGNE, *PATCHOULI RIVIERA COLOGNE ABSOLUE*: ATTORNO AL PATCHOULI INDONESIANO, GUIZZI FRIZZANTI DI POMPELMO, PIÙ IL SENTORE SPEZIATO DEL PEPE ROSA STELLATO (€ 113,00). UN ORIENTALE CHE RICORDA LA SENSUALITÀ ALLUSIVA DELLE FOTO DI HELMUT NEWTON: IN *CARLOS BENAÏM MUSIC FOR A WHILE EDITIONS DE PARFUMS FREDERIC MALLE*, LAVANDA, PATCHOULI, AMBRA E VANIGLIA (€ 240, FREDERICMALLE.COM).

couperoll

leader storico in profumeria:
ancora più efficace per la couperose

70%*

minor visibilità
del rossore
cutaneo

90%*
maggiore
azione
lenitiva

95%*
sensazione
di comfort
amplificata



80%*

più efficace
rispetto alla
precedente

Risultati in 4 settimane
testata presso il dipartimento
di Scienze Biomediche UNISS



AC Complex: azione lenitiva, anti-età
e anti-arrossamento **SPF20**



Blue Light Protection: protezione
dai danni ossidativi da "luce blu"



Nickel Tested
**Nickel in tracce inferiori allo 0,00001%.
Dermatologicamente testata

since 1955 
ARVAL
LABORATOIRES BIOLOGIQUES
SUPERIOR QUALITY COSMETICS

*Test di autovalutazione, effettuato presso il dipartimento di scienze biomediche UNISS, su 20 donne di età compresa tra i 18 e i 50 anni con pelle couperosica. Risultati ottenuti dopo 28 giorni.

Tavole del Piave è un listone prefinito di grandi dimensioni per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti. Lo strato a vista è in legno nobile, disponibile in varie essenze e finiture. Si tratta di un progetto che nasce dal culto per la tradizione, dall'amore per il legno e dalla predilezione per il lavoro artigianale: un assito prestigioso con il quale Itlas ha riscoperto i pavimenti di un tempo, riproponendoli con lo stesso pregio e la stessa emozione. Tutto il legname è di provenienza certa o certificata.

Tavole del Piave
Rovere spazzolato Murano

ph. +39 0438 36 8040
website: itlas.com

Itlas - via del lavoro - n°35,
31016 Cordignano, Treviso - Italia

AD: Studio Malisen / Image: Nudesignstudio



Sistema arredo bagno: *Isola*
-Itlas Progetto Bagno.

Pavimento: *Tavole del Piave*
Rovere spazzolato Murano
-Itlas Pavimenti in Legno.



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

GRAZIA BEAUTY DA SCOPRIRE

PER NOI SORRIDERE È UN'ARTE



DALL'ALTO, IL
BALSAMO *BAUME DE
SOIN*, I ROSSETTI
ROUGE HERMÈS
NELLA NUANCE
ROUGE CASAQUE
OPACA E *ORANGE*
BOÎTE SATINATA,
E LO STICK *BRILLANT*
À LÈVRES POPPY.
TUTTO DALLA
COLLECTION
EMBLÉMATIQUE
(62 EURO L'UNO, 38
EURO LA RICARICA).

La Maison Hermès debutta nell'arte della bellezza
con una doppia collezione di rossetti.
Dallo stick ricaricabile all'oggetto da collezione,
tutto è colore e, soprattutto, piacere

di PAOLA SPEZI_foto di ENZO TRUOCOLO



IN ALTO NELLA PAGINA,
I PELLAMI A CUI S'ISPIRANO
LE FINITURE OPACA E SATINATA
DEI ROSSETTI.
SOPRA, I PROTAGONISTI
DEL PROGETTO BEAUTÉ HERMÈS:
DALL'ALTO, PIERRE-ALEXIS
DUMAS, BALI BARRET, JÉRÔME
TOURON E PIERRE HARDY.

Lo slogan-annuncio recita: “L’arancione diventa rosso”. E per le fan di Hermès è il segnale, dopo mesi di attesa (e un incessante tam tam virtuale sulla Rete), che il momento è arrivato. Inaugurando il suo 16° Métier d’Art, la casa di moda parigina debutta ora nella bellezza con una collezione di rossetti dallo spirito altamente sartoriale e artigianale. Perciò l’arancione, colore-simbolo della maison, passa al rosso. Che in francese si dice “rouge” ed è anche la forma abbreviata di “rouge à lèvres”. Cioè rossetto.

Presentato alla stampa di tutto il mondo all’Auditorium de la Cité de l’Architecture di Parigi, *Rouge Hermès* nasce da un collettivo artistico che ha lavorato insieme per cinque anni ed è una sorta di dialogo tra i diversi “mestieri” della maison: il primo capitolo di una nuova avventura che, col tempo, porterà alla creazione non solo di altre categorie di trucco, come ombretti e fondotinta, ma anche di una linea di trattamento. Riuniti sul palco a raccontare il dietro le quinte, ci sono tutti i protagonisti del progetto. A cominciare da Pierre-Alexis Dumas, direttore artistico Hermès, che apre la conferenza lasciando di volta in volta la parola a Pierre Hardy, direttore creativo gioielli e calzature, alla direttrice dell’Universo donna Bali Barret, e al direttore creativo della Beauté Jérôme Touron.

APPUNTI DI STORIA E DI STILE

«Da quasi 200 anni, ci dedichiamo da artigiani alla bellezza degli oggetti utili», esordisce Dumas. «Nel 1837, Thierry Hermès, il fondatore, diventò famoso come sellaio liberando la forza e l’eleganza naturale del cavallo con finimenti resistenti, ma leggeri, rivoluzionando la moda dell’epoca che li voleva molto decorati. Più tardi, all’indomani della Prima guerra mondiale, suo nipote Émile fece lo stesso con i primi accessori della maison. Da sempre, la bellezza secondo Hermès è strettamente collegata al benessere, al confort. E oggi vale anche per i rossetti. Ciò che desideriamo è valorizzare la bellezza naturale di ogni donna, non mascherarla. Mi piace l’idea di un oggetto complice che aiuta a rivelarsi e, allo stesso tempo, dà piacere a chi lo usa attraverso un’esperienza sensoriale che coinvolge tutti i sensi. Il Métier de la Beauté è la quintessenza del nostro amore per la sorpresa: il desiderio di essere utili ispirando sogni».

LA BELLEZZA HA TANTE FORME

Ipergrafico e molto chic, l’astuccio che racchiude i rossetti è opera di Pierre Hardy. «La sfida consisteva nel creare un oggetto bello e funzionale insieme», spiega il direttore creativo. «Per questo ho scelto una forma essenziale come il cilindro, che prende vita attraverso i colori e le materie simbolo di Hermès: l’arancione, il nero, il bianco, l’oro spazzolato, la lacca, il metallo, gli smalti colorati dei bijoux, a cui mi sono ispirato per rivestire i tre rossetti in edizione limitata. E ancora le superfici lucide per richiamare l’effetto satinato di alcuni rossetti e quelle opache per le versioni mat. L’astuccio magnetizzato che si chiude con un semplice clic. Tutti poi sono ricaricabili, perché vogliamo essere artigiani anche dello sviluppo sostenibile».



GERMAINE DE CAPUCCINI
TIMEXPERT RIDES
AGE CURE

INVERTI IL CORSO DEL TEMPO CON TIMEXPERT RIDES®

Il trattamento progressivo che elimina le rughe in 30 giorni

Togli anni alla tua pelle con AGE CURE, il nuovo trattamento TIMEXPERT RIDES®.

La sua esclusiva formula con BTX-Triptedine e Tissulage Tech agisce su rughe statiche e dinamiche, rigenerando la pelle dall'interno.

Il risultato: una pelle più levigata, uniforme e riaddensata in un solo mese.

Sei tu a decidere l'età della tua pelle



GERMAINE-DE-CAPUCCINI.IT



UN MONDO A FIOR DI LABBRA

C'è chi lo considera già un cult e chi lo vede come un nuovo oggetto del desiderio, pronto a suscitare l'istinto del collezionismo. Di sicuro

Rouge Hermès è un rossetto in sintonia con i tempi. A partire dall'**astuccio ricaricabile nel rispetto dell'ambiente**, che limita l'utilizzo della plastica a pochissimi elementi strettamente necessari. Mentre la scatola arancione che lo custodisce è in cartone riciclato come tutte quelle, grandi e piccole, della Maison. E poi c'è **il mondo Hermès, con la sua filosofia tra sogno e funzionalità**. Dal clic della chiusura magnetizzata che fa pensare a un'elegantissima clutch alle 24 nuance dai nomi evocativi, come *Rouge Casaque*: il rosso con una punta di blu della borsa Kelly più iconica. O i tre rossetti in edizione limitata, con astucci a blocchi di colore, **che verranno sostituiti ogni sei mesi da un nuovo trio**. E ancora il balsamo trasparente per nutrire le labbra e lo stick arancio brillante da usare da solo o come tocco luminoso sulle altre nuance. La punta arrotondata dei 14 rossetti in versione satinata, che permette un'applicazione uniforme del colore, e la forma appuntita delle 10 tonalità opache, per applicarle in modo più preciso. Il tutto arricchito da **un'originale profumazione, con note di sandalo, arnica e angelica**, creata da Christine Nagel, la maître parfumeur delle fragranze Hermès.

In alto, bozzetti di Pierre Hardy.

DA DONNA A DONNA

Bali Barret, che ha partecipato al progetto occupandosi dei colori dei rossetti, continua: «**La donna a cui ci rivolgiamo non ha età. Ciò che la contraddistingue è semmai la forte personalità, il senso d'indipendenza, il dinamismo.** E come un foulard di seta racconta la donna che lo indossa, così *Rouge Hermès* vuole metterne in luce il viso e il carattere. Non è stato facile selezionare le 24 nuance della collezione (un omaggio allo storico indirizzo parigino della maison, al 24 di Faubourg Saint-Honoré, ndr) nei nostri archivi di Lione che contano oltre 75 mila tonalità di seta e 900 di pellame. Ma il risultato è un rossetto-manifesto di femminilità e di libertà».

LO STUDIO DELLA MATERIA

A lavorare sulla formula del rossetto è stato invece Jérôme Tournon, che conclude: «Per estendere a fior di labbra il mondo Hermès, ho pensato ai **pellami della maison e alla sensazione di confort che mi trasmettono**. L'ispirazione arriva dal vitello Doblis, morbido e vellutato, per i rossetti opachi, e dal vitello Box, più luminoso, per le versioni satinata. Le texture sono leggere e fondenti, mentre **un esclusivo estratto di gelso bianco, alimento dei bachi da seta, ha effetti idratanti e antiossidanti** e richiama allo stesso tempo il mestiere della seta. Amo la relazione che si instaura tra la donna e il trucco: quella serie di gesti che si ripetono e reinventano ogni giorno, in qualunque luogo e momento. Perché il rapporto con il tempo cambia e fa riscoprire il piacere di prendersi una pausa tutta per sé. In un certo senso, anche il make up è un gesto artigianale e per questo si iscrive con naturalezza nell'art de vivre Hermès. Che è anche l'arte di sorridere». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI, I TRE
ROUGE HERMÈS
DELLA PRIMA
COLLEZIONE
EFFIMERA PER
LA PRIMAVERA-
ESTATE 2020.
DALL'ALTO, *ROSE*
INOUI, *CORAIL*
FOU E *VIOLET*
INSENSÉ (68
EURO L'UNO).
SONO ISPIRATI
AI BIJOUX
IN SMALTO
DELLA MAISON
(NELLA PAGINA
IN ALTO,
A SINISTRA).



VERY ITALIAN, VERY FRANCIACORTA

franciacorta.net @franciacorta



franciacorta



Un luogo straordinario a ridosso delle Prealpi, ricco di tesori d'arte e naturalistici. Un desiderio di dar vita a una viticoltura in equilibrio con l'ambiente, nel rispetto dei principi naturali e di sostenibilità. Una cultura antica dalla quale nascono vini pregiati, il cui vivace perlage accompagna da sempre brindisi e degustazioni, dona piacere, leggerezza e gioia di vivere. Uno stile di vita inimitabile, riconosciuto in tutto il mondo, un prodotto unico, capace di illuminare ogni attimo.

Benvenuti in Franciacorta.



Franciacorta

PRIMAVERA/ESTATE



new



essence

@essence_cosmetics

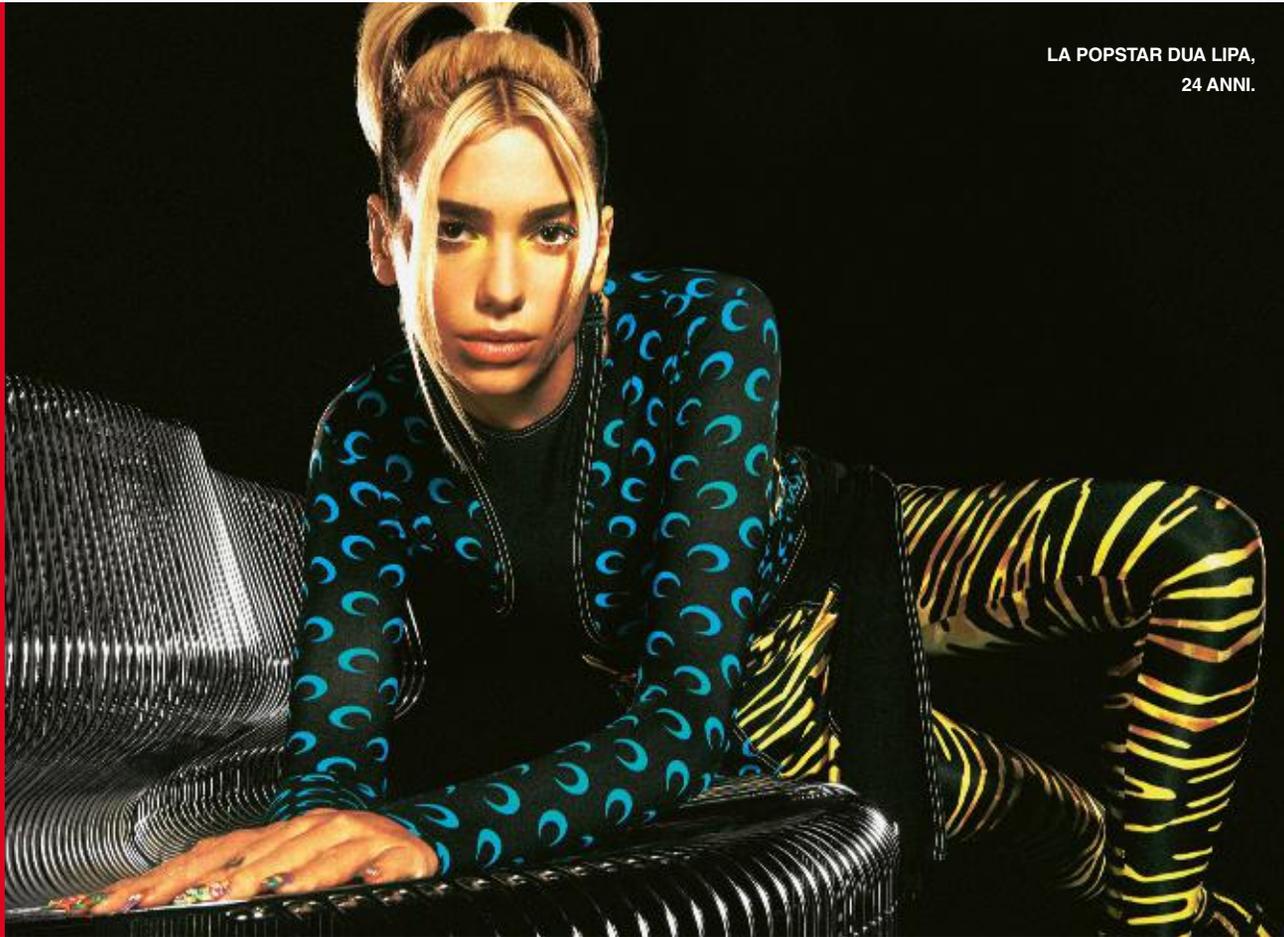
#makebeautyfun



essence.eu

LA POPSTAR DUA LIPA,
24 ANNI.

MUSICA



FARÒ BALLARE IL MONDO

Con il suo nuovo album la popstar **Dua Lipa** guarda al futuro. E fa una promessa ai suoi fan

Se vi chiedete chi sarà la star numero uno del futuro, sono in tanti a puntare su **Dua Lipa**. A 24 anni è una delle stelle pop più forti con sei miliardi di streaming, un miliardo di visualizzazioni su YouTube, due Grammy vinti e più di quattro milioni di album venduti. Senza dimenticare che Dua è al centro dell'attenzione anche per il legame con Anwar Hadid, fratello delle top model Gigi e Bella.

Ma l'artista londinese di origini kosovare non si lascia spaventare: «Sono cresciuta con i social network e posto messaggi regolarmente, ma a volte elimino tutto per preservare la mia salute mentale», spiega. Ora Dua è concentrata sull'uscita di *Future Nostalgia*, il suo secondo disco. «Ho voluto realizzare qualcosa che unisse i miei amori musicali del passato con un suono contemporaneo. Qualcosa di divertente e futuristico, ma con un po' di nostalgia. Ci sono gli Anni 80 e la disco-music, è un album tutto da ballare». Lo confermano il singolo tormentone *Don't Start Now* e il più recente *Physical*. Il suo modello è Madonna: «Adoro la sua forza, la sua sicurezza e i suoi look», dice. Ma anche Lipa mostra carattere: si batte per i diritti delle donne e sostiene la causa della comunità LGBT. E con il padre ha creato la Sunny Hill Foundation per aiutare i cittadini del Kosovo. Già tutto esaurito il concerto programmato per il 30 aprile al Forum di Assago, a Milano. Speriamo non venga annullato. (Diego Perugini)

FUTURE NOSTALGIA DI DUA LIPA, WARNER, DAL 3 APRILE.

ZAPPING

GIÙ DAL NIDO,
IL NUOVO CARTONE
DI RAI YOYO CHE
DEBUTTA IL 21
MARZO.



BIMBI, CAMBIATE PROGRAMMA

Lezioni d'inglese, yoga, nuovi eroi. I piccoli che in questi giorni sono a casa scopriranno un'altra tv

Con le scuole chiuse e i bambini confinati in casa, una piccola ancora di salvezza per i genitori, magari impegnati con il telelavoro, può offrirgliela la tv.

Rai Ragazzi dedica all'istruzione un palinsesto speciale completamente in chiaro. Su Rai Yoyo i piccoli in età prescolare possono imparare l'inglese con i personaggi animati di *Let's Go Pocoyo* (dal lunedì al venerdì alle 10.45) e *Fumbleland - Mi è scappato un errore* (lunedì-sabato alle 16.35), e con la serie interattiva *Disney English* (tutti i giorni alle 18). Alle 11, tutti i giorni, c'è il cartone *L'arte di Mati e Dadà* per conoscere i grandi artisti della storia, alle 11.30 Giulio Coniglio insegna disegno e lavoretti. Chi ha già 8 anni invece può studiare le scienze con l'astronauta Luca Parmitano in *Space to Ground - Guida per viaggiatori galattici* (Rai Gulp la domenica alle 15.35 e 21.55). E per finire con un po' di esercizio DeA Junior propone *Yo Yoga* con Francesca Senette (tutti i giorni alle 14.10) e il nuovo *Tai Chi One* con Manuela Blanchard e il pupazzo Tino (il venerdì alle 14.20).

Per quanto riguarda le serie a cartoni animati, su Rai

YoYo debutta il 21 marzo l'uccellino blu di *Giù dal nido* (tutti i giorni in vari orari), Frisbee manda la coloratissima *YooHoo to the Rescue* (lunedì-venerdì alle 8.20), su Boomerang parte il nuovo spin off de I Flinstones, *Yabba Dabba* (lunedì-venerdì alle 19.20). In streaming, Netflix ripropone *Siamo fatti così*, serie degli Anni 90 sul funzionamento del corpo umano, Disney+ dal 24 marzo *I perché di Forky*, con la simpatica "forchetta" di *Toy Story*.

E ancora, su Italia 1 ogni giorno alle 8.30 c'è un documentario BBC della serie *Planet Earth 2 - Meraviglie della natura* e alle 16 un film per famiglie (*Il gatto con gli stivali*, il 19 marzo). Infine su Cartoonito le ragazze magiche *Miracle Tunes* capeggiate da Julie (Giulia Sara Salemi) sono tornate a combattere il male con la musica, nella nuova serie *La casa delle Miracle* diretta da Roberto Cenci (alle 16.40). (*Elisabetta Colangelo*) ■

RAI YOYO, RAI GULP, ITALIA 1, DEAJUNIOR, BOOMERANG, NETFLIX, ITALIA UNO, DAL 19 MARZO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EFFICACIA PROVATA CLINICAMENTE

FORZA
+45%*

VITALITÀ
+22%*

BELLEZZA
100%

Bioscalin®

IL COACH DEI TUOI CAPELLI

DALLA RICERCA GIULIANI, IL N°1 DELL'ANTICADUTA**



FORZA E VITALITÀ QUANDO I CAPELLI SI INDEBOLISCONO

Quando vuoi il massimo risultato, affidati a un coach esperto. Perché ti supporta giorno dopo giorno con i consigli e gli strumenti che ti servono. Nei periodi in cui i tuoi capelli sono indeboliti e assottigliati, il coach è Bioscalin® Physiogenina, per uomo e donna. L'integratore alimentare con Galeopsis, un attivo esclusivo Giuliani, dona vitalità, forza e corpo ai capelli. La linea si completa con Fiale anticaduta, Shampoo fortificanti e complementi cosmetici specifici.

Acquista un trattamento completo e registrati su bioscalin.it

10€

5€

RICEVI UN BUONO OMAGGIO⁽¹⁾
DA SPENDERE COME VUOI
NELLA TUA FARMACIA

⁽¹⁾ 5€ con l'acquisto di un trattamento completo in compresse - 10€ con l'acquisto di un trattamento completo in fiale.

Op. premi "Bioscalin più forza più valore" dal 01/01 al 30/04/20. Termine ultimo: 7 gg dall'acquisto. Esclusi gli acquisti di medicinali rimborsati dal SSN e di farmaci su ricetta. Regolamento sul sito.

GIULIANI

* studio clinico con compresse Bioscalin® Physiogenina ** Dati Newline mat Luglio 2019 - valore

NUOVE SERIE

NEL CUORE DI UN MEDICO

Un dottore perde la memoria e dimentica chi ama. In tv **Luca Argentero, Matilde Gioli e Sara Lazzaro** troveranno la risposta

DI **ELISABETTA COLANGELO**



DA SINISTRA, MATILDE GIOLI, 30 ANNI, LUCA ARGENTERO, 41, E SARA LAZZARO, 35.

Matilde Gioli indossa camice e mascherina nella nuova serie medica **DOC. Nelle tue mani**, al via su Rai Uno dal 26 marzo per otto doppi episodi. La storia è ispirata al libro *Meno dodici* (Mondadori) scritto dall'ex primario del Pronto Soccorso di Lodi Pierdante Piccioni che, in seguito a un incidente, perse gli ultimi 12 anni di memoria. E che tuttavia, grazie a quell'esperienza come paziente, cambiò radicalmente approccio alla professione medica.

Nella serie Luca Argentero interpreta il primario Andrea Fanti, medico brillante dal carattere distaccato,

ruvido e sbrigativo che si risveglia, appunto, privo di memoria dopo un'aggressione. Matilde Gioli è Giulia, la collega con la quale aveva una relazione e che ora è cancellata dai suoi ricordi, sostituita da quelli di una moglie, interpretata da Sara Lazzaro, dalla quale, invece, è divorziato. E mentre Andrea si impegna in una serie di casi clinici per dimostrare di essere ancora un medico, entrambi avranno un'occasione per riconsiderare la propria vita e diventare più consapevoli, come medici e come esseri umani.

DOC. NELLE TUE MANI SU RAI UNO DAL 26 MARZO.



ZAPPING

LA MODA SIAMO NOI

Tuta nera acetata a vita bassa firmata Alexander Wang: la top model **Heidi Klum** si presenta così al brindisi parigino per il lancio europeo della nuova serie *Making The Cut*, una gara di moda in dieci puntate che conduce con lo stilista **Tim Gunn** (insieme, nella foto a fianco) dal 27 marzo su Amazon Prime Video. Dodici diversi talenti tra stilisti e imprenditori si sfideranno come creativi, ma anche per la gestione aziendale. «Come giudici abbiamo scelto nomi speciali, guru del mondo della moda», dice Klum. **Sono la top model Naomi Campbell, l'attrice Nicole Richie, lo stilista Joseph Altuzarra, la giornalista Carine Roitfeld e l'imprenditrice digitale Chiara Ferragni.** A ogni episodio decreteranno i look vincitori, acquistabili su Amazon. Il vincitore della finale riceverà un milione di dollari. (C.C.)

MAKING THE CUT, DAL 27 MARZO SU AMAZON PRIME VIDEO.

STORIE

Accendi un podcast

Storie al femminile, ma anche attualità: sono i podcast, i programmi audio che si ascoltano sullo smartphone. Nella serie di Audible Originals **In Successo** la blogger **Veronica Benini**, nota come Spora, insegna a diventare influencer. In **Cara Marie Curie...** **Gabriella Greison** racconta in 16 puntate la grande scienziata polacca. Su Storytel trovate **Galateo per ragazze da marito** di **Irene Soave**, che prende spunto dalla sua collezione di manuali di buone maniere. **Gli incompetenti**, invece, è tutto dedicato al mondo del cinema. Lo conducono **Andrea Basti, Lorenzo Bertolucci e Francesco Chignola**, mentre in **Da Costa a Costa** il giornalista **Francesco Costa** racconta la campagna elettorale americana. (F.D.S.)

I COLORI DELL'ORTO

INGREDIENTI DI
Fino al
99%
ORIGINE NATURALE*

Senza siliconi, parabeni e petrolati
*La restante percentuale di ingredienti garantisce stabilità e gradevolezza dei prodotti.

Tutti i benefici di frutta e verdura, da oggi anche sulla pelle del tuo viso.



Ogni colore,
un'azione differente:

IDRATANTE

COMPATTANTE

NUTRIENTE

RIEQUILIBRANTE

RICONFORTANTE

Dal nostro orto, cinque linee viso con cinque azioni diverse e tutte accomunate dalla presenza di frutta e verdura benefiche per la pelle. Le nostre Consulenti agli Acquisti ti aspettano in negozio per aiutarti a scegliere i cosmetici più adatti a te, tra creme, detergenti e pratiche maschere monodose. Oppure puoi optare per i kit a un prezzo speciale!

In più, se acquisti almeno 20 euro di prodotti I Colori dell'Orto, subito in omaggio per te la Borsa Rete, in cotone 100% e disponibile in cinque colori: resistente, riutilizzabile e sostenibile!

Nel tuo Punto Vendita
e online su erbolario.com

Una linea buona per te
e per l'ambiente:

- Frutta e verdura raccolte e lavorate fresche
- Estratti, succhi e acque distillate ricchi di principi attivi benefici per ogni tipo di pelle
- Packaging sostenibile, con plastica recuperata dall'oceano e post-consumo riciclata da bottiglie
- Confezioni in carta FSC®, a supporto di una gestione responsabile delle foreste

L'ERBOLARIO

NATURA, FORMULA DI BELLEZZA.

CATRICE
COSMETICS

LOOK AS
GREAT AS
YOU FEEL.

84% raccomanda
INSTANT AWAKE CORRETTORE*

NEW

5,69 €**



PETA
Cruelty-Free
and Vegan

*Test effettuato su un campione di 127 consumatori fan della pagina Facebook

CATRICE.EU/IT
 CATRICE.ITALIA

**PREZZO DI VENDITA MASSIMO
E RACCOMANDATO

LIBRI



UNA PAGINA DOPO L'ALTRA

NEI GIORNI IN CUI CI SIAMO RITROVATI CON PIÙ TEMPO PER LEGGERE, GRAZIA HA SCELTO 12 TITOLI PER SENTIRSI PIÙ FORTI DI VALERIA PARRELLA

Wanda, uscito nel 1970, vincitore del premio della critica a Venezia, è considerato un film di culto del femminismo americano. **Barbara Loden ne fu la regista e qui c'è una sua biografia romanzata**, magistralmente tradotta dal francese da Tiziana Lo Porto. Commovente e raffinato.

Nathalie Léger

SUITE PER BARBARA LODEN

La nuova frontiera, pag. 128, € 15

Anni fa inventarono il podcast *Senza rossetto* in cui raccontavano dell'esperienza di essere ragazze post-femministe. Qui, in una sorta di piacevole saggio romanzato, ci fanno un **quadro di esistenza e resistenza delle ragazze contemporanee**, da cui si evince che "le ragazze stanno bene".

Giulia Cuter, Giulia Perona

LE RAGAZZE STANNO BENE

HarperCollins, pag. 235, € 15

È il primo libro di Alcott, scritto quattro anni prima di *Piccole donne*, ed è un romanzo per adulti, molto bello per la verità, che ebbe critiche feroci per essere una sorta di *Jules et Jim* letterario. **Una storia in cui due ragazzi si innamorano di Sylvia, e lei, pur sposandone solo uno, li amerà tutti e due.**

Louisa May Alcott

MUTEVOLI UMORI

Elliot, pag. 283, € 17,50



VIAGGIARE CON LA MENTE

Con la magnifica traduzione e curatela di Silvia Lumaca ecco i **nove racconti dell'eccentrico scrittore statunitense O. Henry**, che iniziò la sua carriera letteraria in carcere, dopo essere stato farmacista, mandriano, giornalista e bancario. Qui c'è la storia del broker innamorato, del messaggero di Baghdad e altri splendidi personaggi.

O. Henry
COME DIVENTARE NEWYORKESI

Mattioli 1885, pag. 105, € 10

Forse il suo romanzo più famoso è *Il grande mare dei Sargassi*. Questo qui non è da meno: è la storia della giovanissima Anna Morgan, che **sogna una vita da ballerina e si ritrova a scambiare uomini e stanze, a cercare amore e a trovare alcol**. Insomma un magnifico romanzo pieno di atmosfera e di carne. Traduzione di Delfina Vezzoli.

Jean Rhys
VIAGGIO NEL BUIO

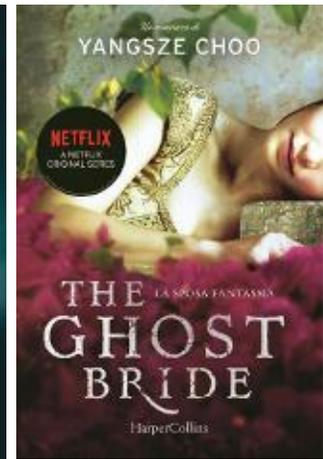
Adelphi, pag. 177, € 18

L'isola delle madri è in un luogo del Mediterraneo, del resto il Mediterraneo da sempre è culla di civiltà. Lì si trova **la clinica che studia e combatte un morbo che attanaglia l'umanità, ovvero la paura del vuoto**, ma non il precipizio: proprio un vuoto di senso. Il romanzo distopico di Cutrufelli ricorda qualcosa del *Racconto dell'ancella* di Margaret Atwood.

Maria Rosa Cutrufelli
L'ISOLA DELLE MADRI

Mondadori, pag. 231, € 18

GIALLI



GRANDI BRIVIDI

Un dramma borghese, una serie tv, un noir domestico

SAGGI



Sapete che cosa è uno swinger club? Michele non lo sa, ma Gemma sì, e ce lo porta dentro proprio come un ragno porterebbe la sua preda in una ragnatela. Eppure Gemma e Michele stavano assieme. A complicare le cose c'è che lui sta conducendo un'indagine di cronaca giudiziaria su un assassino neonazista. *Tommaso Soldini*
L'INGUARIBILE
Marcos y Marcos, pag. 315, € 17

Lo definiscono un "noir domestico": ed è la storia del tutto tossica tra Lisa e Matthew. Matthew è gelosissimo, controlla il cellulare di Lisa, odia se lei arriva in ritardo pur arrivando lui stesso in costante ritardo. La bellezza del libro sta nel fatto di partire come un normalissimo dramma borghese per sfociare nel thriller. *Louise Doughty*
BINARIO SETTE
Bollati Boringhieri, pag. 442, € 18,50

È insieme un giallo, un libro rosa e forse anche un romanzo di formazione. Infatti è diventato rapidamente un bestseller e una serie Netflix - omonima - di grande successo. L'ambientazione è storica: siamo in Malesia alla fine del 1800 e la giovane Li Lan viene visitata dal fantasma del suo promesso sposo. *Yangsze Choo*
THE GHOST BRIDE, HarperCollins, pag. 500, € 19

Per pensare positivo

Un bel saggio, non semplicissimo ma molto utile per chi ha studiato un po' di filosofia al liceo, scritto da un pensatore e sinologo francese. Il sottotitolo è "decoincidenza e libertà": decoincidenza significa **uscire dal proprio adattamento al mondo e cominciare così un'esistenza più simile alla propria vocazione.** *François Jullien*
IL GIOCO DELL'ESISTENZA
Feltrinelli, pag. 116, € 15

L'autore è uno stimato antropologo. Qui **affronta il razzismo come figlio dei precedenti razzismi**, quindi in un rapporto di stretto contatto con i fenomeni storici, ma anche con quelli politici del presente. E soprattutto ci aiuta a orientarci tra le forme di razzismo conclamato e quelle più subdole di "evitamento" e separazione dall'altro. *Marco Aime*
CLASSIFICARE, SEPARARE, ESCLUDERE
Einaudi, pag. 231, € 21

È un bellissimo, piccolo libro tascabile che fa parte della collana *Voci*, che ricorda nel nome le "voci" del dizionario, essendo infatti edito dall'Istituto Treccani. Con un saggio di Giuseppe Antonelli, scrittore e italianista, che affronta la terza dimensione della nostra lingua: quella digitale. *Luca Serianni*
L'ITALIANO. PARLARE SCRIVERE DIGITARE
Treccani, pag. 90, € 10

Il successo è di moda

MARGHERITA BUY

GRETA FERRO

made in Italy

taoduefilm
MEDIASET GROUP

PROSSIMAMENTE
IN PRIMA SERATA

 MEDIASET

 5

IL RIFUGIO DEI TUOI SOGNI

DOIMO[®]
CITYLINE



DESIGN

di Clelia Torelli

1

DOLCE PRIMAVERA

Formine in silicone per cupcake a forma di fiore. Adatti a freezer, forno tradizionale e a microonde (**Tesco**, set di 6 pezzi € 11,90).



2

FIABESCA

All'interno della brocca *Jug* c'è una piccola scultura di Ernst Billgren. Fa parte della collezione *New Friends* (**Kosta Boda**, € 968).



3

NEL BOSCO

Foresta è la boiserie artistica, tridimensionale, imbottita e rivestita in pelle nabuk (**Ludovica Mascheroni Home Atelier**, prezzo su richiesta).

4

COME UNA GIUNGLA

Il vaso della nuova collezione in porcellana *Versace Jungle* trae ispirazione dalle stampe riproposte nella collezione primavera-estate 2020 (**Versace**, € 365).



5

LINEARE

Struttura in alluminio, a sezione ottagonale, per *Francis*, il tavolo con top in vetro, legno o marmo (**Rimadesio**, prezzo su richiesta).





6

FOGLIE

Dai disegni di Sam Baron nascono tre tappeti della collezione *Florae Folium*, che verrà presentata al Salone del Mobile 2020 (**House of Tai Ping**, prezzo su richiesta).



7

SBOCCIA IL DIVANO

Stile Anni 50 per la seduta *Botanical Diva*, design by Marcantonio. Il rivestimento a motivi floreali è disponibile anche con fondo scuro (**Seletti**, € 1.880).



8

COME UN QUADRO

Pennellate di colore decorano il cuscino in puro lino *Yokohama*. Ogni prodotto è un pezzo unico (**Missoni Home**, a partire da € 190).



9

SOLO ROSE

Piccoli boccioli sulla tazza in porcellana Richard Ginori, con manico a forma di serpente (**Gucci Décor**, € 295).

10

NUOVI BOUQUET

Gli Origami Flowers, firmati dai tre designer di Atelier Oi, sono fiori di pelle piegata ad arte. Fanno parte della collezione *Les Petits Nomades* (**Louis Vuitton**, € 245 al pezzo).

ANCHE A PASQUA, GUSTO UNICO, PERNIGOTTI

1860
PERNIGOTTI

Ciocolato Factory 

MATERIE PRIME SELEZIONATE,
SAPIENZA ARTIGIANA,
SOLO AROMI NATURALI

**PERNIGOTTI
TI PORTA AL CINEMA!
ALL'INTERNO 2
INGRESSI IN OMAGGIO***



*Coppia di buoni cinema da attivare entro il 02/06/2020 sul sito www.pernigotti-cinema.it, validi solo il martedì, in tutte le sale aderenti all'iniziativa, per la visione di qualsiasi film in 2D. Maggiori informazioni su www.pernigotti-cinema.it.

IL LUNCH BOX!

IL PRATICO ACCESSORIO
CONTENITORE MULTISCOMPARTO
PERFETTO PER CONSERVARE IL GUSTO
E LA GENUINITÀ DEI TUOI PIATTI.

Per PRANZI FUORI CASA
e per L'UFFICIO

Adatto al FRIGORIFERO

3 comodi SCOMPARTI

Con forchetta/cucchiaio
e coltello

Due versioni colore:
BLU E GIALLO



SOLO
4,99*€

*Prezzo rivista esclusa.

Scopri lo shop on line su mondadoriperte.it

IN EDICOLA CON

Giallo Zafferano

PROFUMO DI BRIOCCHES

La colazione a casa è più golosa con frutta,
cioccolato e un impasto soffice.

Quattro ricette per un buongiorno speciale

di_ALESSANDRA AVALLONE foto_ENZO TRUOCOLO

ROSE AL CACAO

TEMPO: 30 minuti, più la lievitazione. Per 8 persone. **PREPARAZIONE:** mescolate 425 grammi di farina con una presa di sale, 50 grammi di zucchero, un cucchiaino di miele, 8 grammi di lievito di birra fresco, 2 prese di vaniglia in polvere. Versate 2,5 dl di latte tiepido e mescolate. Aggiungete poco alla volta 75 grammi di burro morbido fino ad avere un impasto liscio e omogeneo. Copritelo con la pellicola e con un telo, lasciate lievitare per 2 ore e 30 minuti. Stendete la pasta in un rettangolo alto un centimetro. Spalmate la pasta con 80 grammi di burro morbido, cospargete con 60 grammi di zucchero di canna, spolverate con un cucchiaino di cacao mescolato con un cucchiaino di cannella. Piegate in 3 parti il rettangolo di pasta e stendetelo nuovamente. Tagliatelo a strisce larghe un dito. Arrotolatele a spirale, quindi avvolgetele 2 volte intorno alle dita come un gomito e ripiegatevi sopra la parte sottile della striscia. Sistemate le rose sopra un teglia, spennellate con uovo sbattuto e poca panna, spolverate di zucchero di canna. Cuocete a 200° per 15 minuti.



Alternativa

CHIOCCIOLE AI MIRTILLI E CANNELLA

TEMPO: 30 minuti più la lievitazione. Per 8 persone. **PREPARAZIONE:** mescolate 425 grammi di farina con una presa di sale, 50 grammi di zucchero, un cucchiaino di miele, 8 grammi di lievito di birra fresco, 2 prese di vaniglia in polvere. Aggiungete 2,5 dl di latte tiepido e 75 grammi di burro morbido per un impasto liscio e omogeneo. Fate lievitare per 2 ore e 30 minuti. Stendete la pasta in un rettangolo alto un centimetro e spalmatela con 40 grammi di burro, cospargete con 50 grammi di zucchero di canna, spolverate con cannella e distribuite su metà rettangolo una vaschetta di mirtilli. Ripiegate la parte libera di pasta e tagliatela a strisce. Avvolgetele a chiocciola e fate lievitare per 30 minuti. Infornate a 200° per 15 minuti e nappate con una glassa al limone.





MINI CHEESECAKE

TEMPO: un'ora, più la lievitazione.
Per 4 persone. **PREPARAZIONE:** mescolate 250 grammi di farina con 5 grammi di lievito fresco sbriciolato, 2 cucchiai di zucchero, 75 grammi di latte. Continuate a impastare con la planetaria incorporando 4 cl di latte e 75 grammi di uova sbattute (2 uova piccole). Infine aggiungete 30 grammi di burro morbido a pezzetti e mezzo cucchiaino di sale fino. Lavorate l'impasto con il gancio della planetaria (o impastate a mano) per 10 minuti, fino ad avere un composto liscio. Fate raddoppiare di volume in un luogo tiepido. Stendete l'impasto in un rettangolo, spennellatelo di latte, arrotolatelo e tagliatelo a fette alte un dito. Allargate ogni fetta con i pollici e foderate 12-14 stampini da tarteletta ben imburattati, lasciate lievitare 15 minuti. Lavorate a crema nel mixer 200 grammi di formaggio tipo Philadelphia, 2-3 cucchiai di zucchero, un uovo e 2 cucchiai di latte. Riempite le tartelette con la crema, aggiungete un cucchiaino di marmellata di frutti rossi. Spennellate i bordi di pasta con l'uovo sbattuto, spolverate di zucchero di canna. Cuocete in forno a 190° per 15 minuti. Guarnite con mirtilli e lamponi e fate raffreddare.

Uova



Cioccolato



Burro



Latte



Alternativa

TRECCIA SEMIDOLCE AL CIOCCOLATO

TEMPO: un'ora, più la lievitazione. Per 4 persone. **PREPARAZIONE:** mescolate 250 grammi di farina con 5 grammi di lievito fresco sbriciolato, 2 cucchiai di zucchero, 75 grammi di latte. Continuate a impastare incorporando 4 cl di latte e 2 uova sbattute. Aggiungete 30 grammi di burro morbido e mezzo cucchiaino di sale fine. Lavorate l'impasto per 10 minuti. Incorporate 3 cucchiai di gocce di cioccolato fondente. Fate raddoppiare di volume in un luogo tiepido. Dividete l'impasto in 3 parti e formate 3 cordoni che intreccerete, ripiegando le due estremità sotto la parte centrale della treccia. Inseritela in uno stampo da cake rivestito di carta forno. Coprite e lasciate lievitare ancora per 45 minuti. Spennellate con tuorlo d'uovo e latte, cospargete di zuccherini. Cuocete a 180° per 40 minuti.

Passione

macchina per
la pasta DELICIA
art. 630872



tagliaravioli 4 forme
DELICIA art. 630049

tescoma
La passione in cucina.



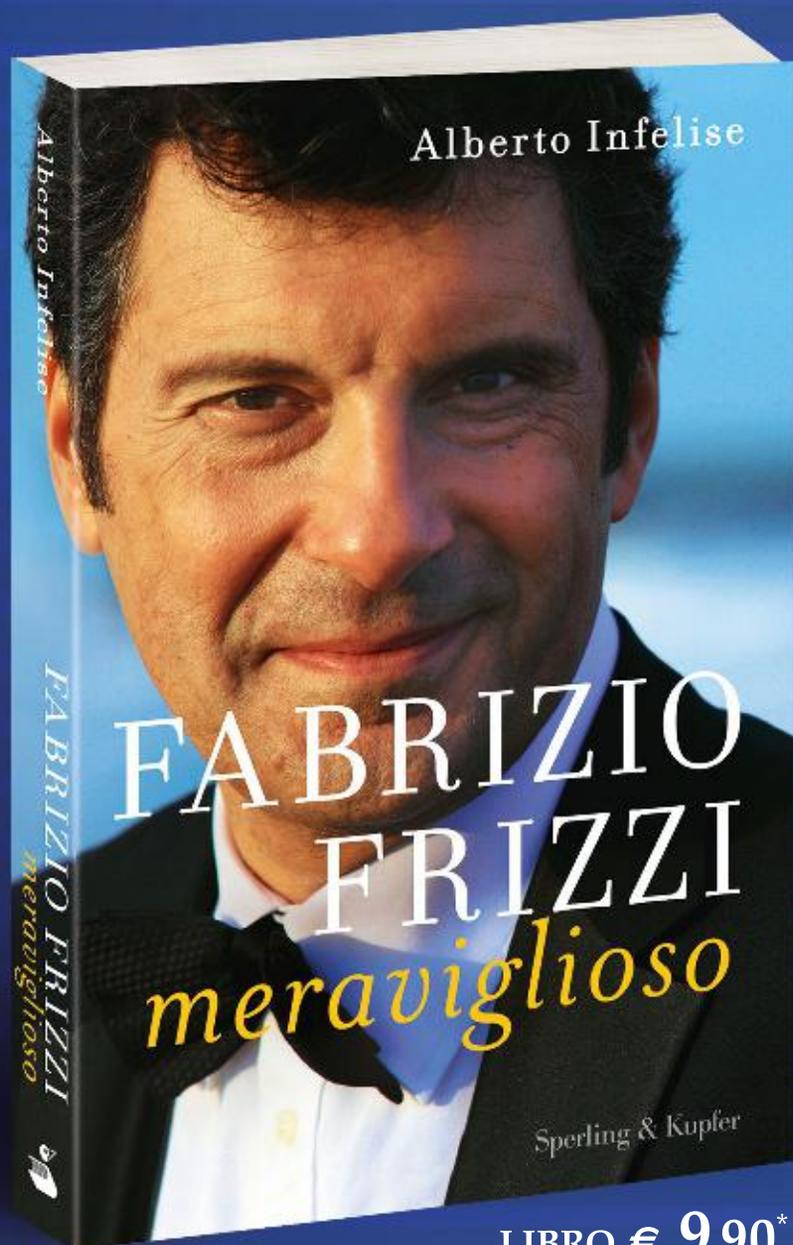
www.tescoma.it

Numero Verde
800777546

Passione... pasta fresca! Farina, uova, acqua. Pochi, semplici ingredienti bastano per creare un capolavoro che è la passione italiana per eccellenza: la pasta naturalmente, ancora meglio se fresca e fatta in casa. Ad aiutarti, la macchina per la pasta, gli stampi, le rotelle e tanti accessori che ti semplificano la vita. Il nostro motto è "la passione in cucina" e quando hai gli strumenti giusti, è più facile metterne un pizzico in tutto ciò che fai.

FABRIZIO FRIZZI

meraviglioso



**Il suo sorriso,
il suo animo generoso,
il suo sguardo sincero.**

L'inimitabile conduttore televisivo, ma anche l'uomo sensibile, generoso e disponibile con tutti: Fabrizio era tutto questo e ancora di più. La sua scomparsa, un anno fa, ha lasciato un vuoto incolmabile nei familiari e tra gli amici che non possono dimenticarlo. Questo libro ripercorre la sua vita e la straordinaria carriera attraverso le sue parole e l'eredità di sentimenti e ricordi che ha lasciato a chi ha avuto la fortuna di condividere momenti unici con lui.

**Un libro emozionante, arricchito
da un esclusivo inserto fotografico
con scatti che ripercorrono la sua vita
piena di incontri memorabili
e persone speciali.**

LIBRO € 9,90*

DAL 24 MARZO CON



* Prezzo rivista esclusa.

Scopri lo shop online su mondadoriperte.it

GRUPPO  MONDADORI

INFINE...

Keira Knightley



NON MI SPOGLIO PIÙ

«Sono una mamma, non girerò più scene di nudo», ha fatto sapere l'attrice **Keira Knightley**, 34 anni, dopo la nascita della sua Delilah lo scorso settembre. D'ora in poi, la protagonista del film *Misbehaviour*, in uscita in marzo, si farà sostituire da una controfigura, ma non da una qualunque. Sarà lei a scegliere il doppiante del suo corpo, il che renderà il processo di selezione senz'altro molto interessante. (L.M.)



Un gelo reale

La freddezza e la rottura tra **Harry di Sussex**, 35 anni, e **William di Cambridge**, 37, sono totali. Chi pensava che il ritorno del duca a Londra avrebbe innescato la pace tra i due fratelli si è sbagliato: alla messa londinese per il Commonwealth Day, nell'Abbazia di Westminster, Harry e la moglie Meghan Markle, 38, sono stati accolti con un saluto glaciale dal principe e dalla moglie Kate Middleton, 38. Come se non bastasse, Harry è anche rimasto vittima di uno scherzo telefonico di due comici russi e convinto di parlare con l'attivista Greta Thunberg, 17, ha rivelato dettagli privati della sua vita.

NOZZE sospese

Il matrimonio di **Beatrice di York**, 31 anni, e del conte **Edoardo Mapelli Mozzi**, 37, rischia di saltare a causa del coronavirus. Non è ancora ufficiale, ma Buckingham Palace si prepara a spostare le nozze a fine estate. La cerimonia doveva essere il grande evento capace di riportare la serenità a corte dopo la secessione di Harry di Sussex.

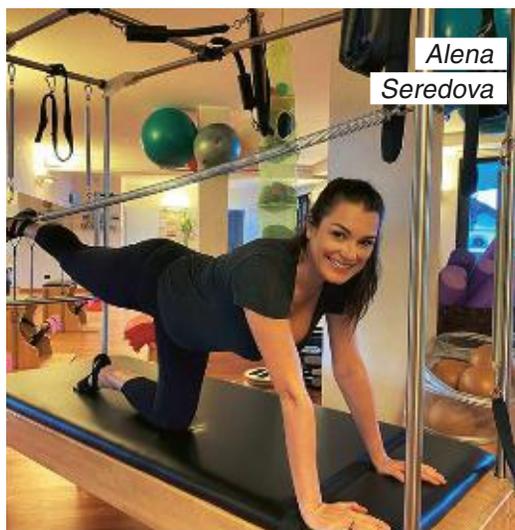


Edoardo Mapelli Mozzi

Beatrice di York

FIOCCO ROSA PER ALENA

«Mi prendo cura di te, piccolina», ha scritto **Alena Seredova**, 41 anni, sui social. E così la conduttrice ha rivelato quello che tutti volevano sapere della sua terza gravidanza. Lei e il compagno, Alessandro Nasi, 45, diventeranno genitori in giugno: per lui è la prima paternità, mentre Seredova è già mamma di David, 10, e Louis, 12, avuti dall'ex marito, il calciatore Gianluigi Buffon, 42.



Alena Seredova

INFINE...

DUE VOLTE PAPÀ

«Ops, l'abbiamo fatto di nuovo», ha scritto su Instagram il politico pentastellato **Alessandro Di Battista**, 41 anni, per annunciare la gravidanza della sua compagna franco-algerina Sahra Lahouasnia, 32. In un video, con tanto di palloncini e coriandoli colorati, la coppia legata dal 2017 ha svelato il sesso del nascituro e, per la gioia del primogenito Andrea, a tenergli compagnia sarà un fratellino. (L.M.)



Alessandro Di Battista



Angelina chiede aiuto a Brad

Riuniti ma solo per amore dei figli. **Brad Pitt**, 56 anni, e **Angelina Jolie**, 44 (nella foto con, da sinistra, Vivienne, 11, Zahara, 15, Shiloh, 13, e Knox, 11) hanno riavvicinato i contatti. «Ho passato gli ultimi due mesi dentro e fuori i reparti di chirurgia con la mia figlia più grande e giorni fa ho visto la sua sorella più piccola finire sotto i ferri per un'operazione all'anca», ha rivelato Jolie, riferendosi a Zahara e Shiloh. I problemi sarebbero stati piuttosto seri e la situazione spiega anche l'assenza di Pitt da diverse cerimonie, come la consegna del César d'onore, a Parigi, dove non si è presentato.



Ben Affleck

Nicolas Cage

Ben Affleck, 47 anni, chiude con il passato e dimentica l'ex moglie Jennifer Garner, 47, con l'attrice Ana de Armas, 31: il divo è stato fotografato a Cuba, durante una vacanza con la nuova Bond Girl. Galeotto è stato il set del thriller *Deep Water*, di cui sono protagonisti.

Nicolas Cage, 56 anni, fa più parlare per il suo cuore inquieto che per i suoi film. Dopo le nozze lampo con la make up artist Erika Koike, 34, durate solo quattro giorni, ha un nuovo amore. A poche settimane dal divorzio, il divo esce con l'attrice giapponese Riko Shibata, 26, già presentata in famiglia.

SORELLE ALLE MANI

Volano schiaffi in casa Kardashian. Lo scontro tra **Kim**, 39 anni, e **Kourtney**, 40, è ormai frontale, tanto che le due sorelle sono arrivate alle mani, come mostra il video della 18° stagione del reality *A spasso con i Kardashian*. Stanca di mettere la sua vita sotto i riflettori, Kourtney ha deciso di lasciare lo show per dedicarsi ai figli e proteggere la sua storia con il modello Younes Bendjima, 26, innescando la furia incontenibile di Kim.



Kourtney e Kim Kardashian

Foto GETTY IMAGES, SHUTTERSTOCK, LA PRESSE

SOPRAVVIVERE
ALLE NOSTRE VITE
BASTA PER RENDERCI
INVINCIBILI?

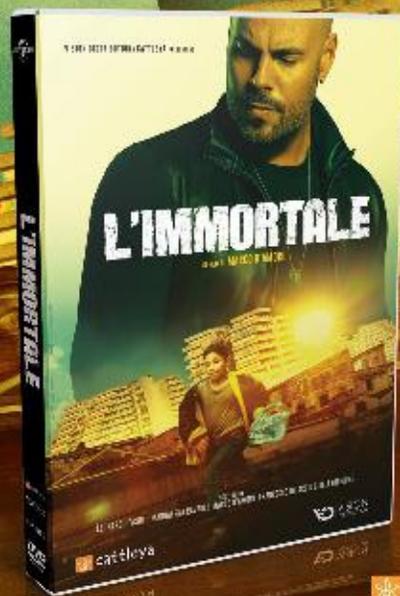


L'IMMORTALE

UN FILM DI MARCO D'AMORE

Il corpo di **Ciro** sta affondando nelle acque scure del Golfo di Napoli. E mentre sprofonda sempre più, affiorano i ricordi. I suoni attutiti dall'acqua si confondono con le urla della gente in fuga. È il 1980, la terra trema, il palazzo crolla, ma sotto le macerie si sente il pianto di un neonato ancora vivo. Dieci anni più tardi, ritroviamo quel neonato ormai cresciuto, mentre sopravvive come può alle strade di Napoli, figlio di nessuno. Ricordi vividi di un'educazione criminale che l'hanno reso ciò che è: **Ciro Di Marzio, L'Immortale**.

Foto di Marco Ghidelli

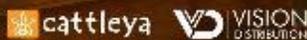


SCRITTO DA
LEONARDO FASOLI
MADDALENA RAVAGLI
MARCO D'AMORE
FRANCESCO GHIACCIO
GIULIA FORGIONE

DAL 24 MARZO IN EDICOLA CON
SORRISI + DVD € 14,90



Scopri lo shop online su mondadoriperte.it



GRUPPO  MONDADORI

6/11/18/19/20/21

© Copyright 2019 Cattleya S.r.l.

adidas Originals: 039/27151
 Alice McCall: +61480/017726
 Alberta Ferretti: 02/760591
 Alto Milano: 030/682911
 Alviero Martini 1° Classe:
 02/8312161
 American Apparel:
 02/58104455
 Arkistar: 0571/44571
 Atlantic Stars: 02/29419491
 Balenciaga: 02/760841
 Bata: 041/8620719
 Bimba y Lola: +34986/288001
 Birkenstock: 0471/531253
 Boss: 02/451681
 Bottega Veneta: 02/70060611
 Bottega Veneta (occhiali):
 049/6985111
 Burberry: +800/96213600
 Calicanto: 388/7788484
 Calvin Klein Jeans: 02/575971
 Calzedonia: 045/8604111
 Camilla: +612/8353 1800
 Camper: 02/8310591
 Campomaggi: 0547/373077
 Carolina Herrera:
 +1212/9445757
 Carolina Santo Domingo:
 346/8043576
 Cartier: 02/30261

Cecilie Bahnsen@Matches
 Fashion: +4420/70220828
 Cédric Charlier: 02/77885911
 Celine: 02/77885911
 Celine (occhiali): 800/856000
 Chanel: 840/000210
 Christian Louboutin:
 +800/10191919
 Coach: 02/65569898
 Colmar: 039/39431
 Cromia: 0733/971541
 Daniela De Marchi:
 02/86995040
 Daniel Wellington:
 02/36748275
 Desigual: 06/60521540
 Diadora: 0423/6581
 Diego M: 02/76005603
 Dior: 02/38595959
 Dior (occhiali): 049/6985111
 Dr. Martens: 055/215844
 Dsquared2: 02/976951
 Dsquared2 Eyewear:
 0347/777111
 Elisabetta Franchi:
 051/6647370
 Emilio Cavallini: 0571/400827
 Emporio Armani Eyewear:
 02/863341
 Ermanno Scervino: 055/64924

Esprit Collection@Zalando:
 800/175015
 Essentiel Antwerp:
 +323/2011380
 Etro: 02/57931
 Fendi: 06/334501
 Fielmann: 800/792992
 Freddy: 0185/59101
 Geox Respira: 0423/2822
 Gianvito Rossi: 02/76317941
 Gilberto Calzolari:
 393/8606972
 Giorgio Armani: 02/723181
 Giuseppe Zanotti: 02/784827
 Givenchy: +331/44315000
 Givenchy Eyewear by Safilo:
 049/6985111
 Gucci: 055/759221
 Gucci (occhiali): 049/8653411
 Guess: 055/32081
 Guess Eyewear:
 0437/777111
 Hatmaker: +61405/188085
 Hermès: 02/76398517
 Herno: 0322/77091
 H&M: 06/45554111
 Hogan: 02/77225700
 Iceberg: 02/777191
 Intimissimi: 045/8604111
 Italia Independent:

02/89697474
 Jacob Cohën: 0426/42500
 Jimmy Choo: 02/36599800
 Jimmy Choo (occhiali):
 049/6985111
 Kenzo (occhiali): 0371/428109
 Kocca: 081/8268201
 K-Way: 011/26171
 Lacoste: 039/39431
 Lancel: 02/30261
 Lee Mathews:
 +612/99973787
 Levi's: +800/53847501
 Liu Jo: 02/23345850
 Liu Jo (occhiali): 0437/476311
 Longchamp: 02/84932705
 Louis Vuitton: 800/308980
 Luisa Spagnoli: 075/4591
 Mango: +848/350042
 Manolo Blahnik:
 +44203/7936788
 Marciano Guess:
 +800/48377387
 Marciano by Guess Eyewear:
 0437/777111
 Marella: 0522/927411
 Maria La Rosa: 02/70127855
 Mario Valentino: 02/8054744
 Max Mara: 0522/3581
 Max Mara by Safilo:

049/6985111
 Mühlbauer: +431/5335269
 Nanette: +1844/8421498
 Nanni Milano: 02/56814140
 Napapijri: 800/931581
 Norma Kamal: 059/251664
 Orciani: 0721/814011
 OVS: 0412/398000
 Patrizia Pepe: 055/874441
 Pennyblack: 0522/3581
 Peony Swimwear:
 +61432/366971
 Pepe Jeans: 800/786702
 Persol: 02/863341
 Peserico: 0445/450200
 Pierre Hardy: +331/53191119
 Pinko: 02/23345210
 Please: 051/6646919
 Pollini: 0541/816311
 Polo Ralph Lauren: 02/550571
 Prabal Gurung:
 +1212/2574354
 Prada: 02/546701
 Proenza Schouler
 +1212/3431360
 Roberto Cavalli: 055/32421
 Roger Vivier: 02/76025614
 Romance Was Born:
 +612/80962674
 Rosantica@net-a-Porter:



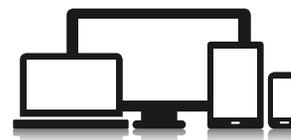
GRAZIA

ABBONATI SUBITO!

SCONTO

85%

LEGGI LA TUA RIVISTA PREFERITA
 DOVE VUOI, COME VUOI E QUANDO VUOI
 IN DIGITAL EDITION



OPPURE SE PREFERISCI ABBONATI ALL'EDIZIONE CARTACEA
WWW.ABBONAMENTI.IT/GRAZIA

Lo sconto è computato
 sul prezzo di copertina
 al lordo di offerte
 promozionali edicola.

BATA

BATA A SOSTEGNO DEL PROGETTO INDIFESA DI TERRE DES HOMMES PER LA CREAZIONE DI NUOVO CENTRO DI ASCOLTO E DI SUPPORTO PER MADRI E RAGAZZE IN DIFFICOLTÀ

Bata è da sempre dalla parte delle donne esaltando l'energia e la forza che le contraddistinguono. Per celebrarle, in occasione della Festa della Donna, ha deciso di supportare Indifesa di Terre des Hommes, che dal 2012 ha posto al centro della propria azione la protezione di donne, ragazze e bambine ed avviato un'intensa attività di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere in Italia e nel mondo. Un sostegno reale quello fornito dal principale produttore mondiale di calzature, che vuole rafforzare ancora di più la vicinanza e l'appoggio alle donne di qualsiasi età. Attraverso un'attività di raccolta fondi della durata di due settimane, che prevede la donazione di 2€ per ogni paio di calzature Bata acquistate, verrà creato a Parma un centro di ascolto e di supporto per madri e ragazze in difficoltà. La volontà è quella di dare vita ad un luogo accogliente, all'interno del quale si possa offrire non solo un sostegno psicologico e legale, ma anche momenti ludico-ricreativi che possano favorire la socializzazione e l'integrazione. Due realtà globali che hanno deciso di unirsi per un impegno comune al fine di contrastare la violenza di genere per supportare costantemente migliaia di donne. Bata e Indifesa, inoltre, sono impegnate in tante altre iniziative di sensibilizzazione, tra cui la manifestazione culturale "#Liberàè", che si terrà presso la Fabbrica del Vapore di Milano.

ABOUT BATA. Fondata nel 1894, Bata è il più grande retailer al mondo di calzature ed è, per volume, il principale produttore di scarpe al mondo. Da sempre spinta da uno spirito di innovazione, Bata produce scarpe di tendenza che non dimenticano mai il comfort. Bata è un'azienda a conduzione familiare che serve più di 1 milione di clienti al giorno in oltre 5.300 negozi e produce localmente nei 23 stabilimenti di proprietà nei cinque continenti. Bata opera in oltre 70 paesi in tutto il mondo e, con 220 milioni di paia di scarpe vendute ogni anno, si colloca tra i più grandi marchi di calzature a livello mondiale.

ABOUT TERRE DES HOMMES & INDIFESA. Terre des Hommes dal 1960 è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche, cibo e protezione. Attualmente Terre des Hommes è presente in 67 paesi con 816 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation e, dalla sua data di fondazione nel 1989, è stata tra i primi a impegnarsi nel contrasto alla pedofilia, nella denuncia dei maltrattamenti e delle violenze contro i bambini e nel costruire alleanze per dotare l'Italia di strumenti legislativi contro il turismo sessuale a danno dei più piccoli. Lavora in partnership con EU DG ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano - Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale (AICS). Per informazioni: www.terredeshommes.it

GRAZIA

GRUPPO  MONDADORI

Publicità: Sede centrale: Mediamond S.p.A., Palazzo Cellini, Milano Due, 20090 Segrate, tel. 02 21025259 - sito internet www.mediamond.it, contatti@mediamond.it. **Distribuzione:** a cura di Press-Di srl, via Mondadori 1, 20090 Segrate (Milano). **Numeri arretrati: tel. 045.8884400, fax 045.8884378**, al costo del triplo del prezzo di copertina attuale al momento dell'ordine. Modalità di pagamento: c/c postale n. 77270387 intestato a Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia srl "Collezionisti", specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti; carta di credito (CartaSi, American Express, Visa, MasterCard e Diners) inviare l'ordine via fax (02 95103250) o via email (arretrati@mondadori.it, collez@mondadori.it) indicando il proprio indirizzo, numero e scadenza della carta. Per spedizioni all'estero, maggiorare l'importo di un contributo fisso di € 2,06 per spese postali. Non si effettuano spedizioni in contrassegno. Per gli ordini via internet: servizioretrati.mondadori.it

Abbonamenti: è possibile avere informazioni o sottoscrivere un abbonamento tramite: sito web: www.abbonamenti.it/mondadori; e-mail: abbonamenti@mondadori.it; telefono: dall'Italia 02 75429001; dall'estero tel.: +39 041.509.90.49. Il servizio abbonati è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00; posta: scrivere all'indirizzo: posta: scrivere all'indirizzo: Direct Channel SpA - Casella 97 - Via Dalmazia 13, 25126 Brescia (BS). L'abbonamento può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'eventuale cambio di indirizzo è gratuito: informare il Servizio Abbonati almeno 20 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista.

Grazia è regolarmente distribuita nei seguenti Paesi: Arabia Saudita (via aerea) - Argentina (via aerea) - Australia (via aerea) - Austria - Belgio - Brasile - Cipro (via aerea) - Danimarca - Egitto (via aerea) - Finlandia - Francia - Germania - Gran Bretagna - Grecia (via aerea) - Israele - Kenya (via aerea) - Lussemburgo - Malta (via aerea) - Monaco - Olanda - Portogallo (via aerea) - Somalia (via aerea) - Spagna - Sud Africa - Svezia - Svizzera - Svizzera Ticino - Tunisia (via aerea) - Turchia (via aerea) - U.S.A. (via aerea) - Canada (via aerea) - Uruguay - Venezuela (via aerea) - Zimbabwe.

2013 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - Milano

Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati. Questo periodico è iscritto alla FIEG, Federazione Italiana Editore Giornali. Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - via Mondadori, 15 - Verona. Stabilimento di Melzo: centro Stampa Amedeo Massari - via Marco Polo 2, Melzo (MI). Pubblicazione registrata Trib. di Milano n. 3667 del 5.3.1955. Grazia è pubblicata settimanalmente da Arnoldo Mondadori Editore, 20090 Segrate (Milano), Italia.

ISSN 1120-5113

Certificato n° 8499 del 18 dicembre 2018



GRUPPO  MONDADORI

Grazia 19 marzo 2020

+44330/022570

Roxanne Assoulin@net-a-

Porter: +44330/022570

RRD Roberto Ricci

Designs: 0564/462269

Rue des Mille: 0583/22050

Saint Laurent by Hedi

Slimane: 02/76000573

Salvatore Ferragamo:

02/7711141

Salvatore Ferragamo

(occhiali): 0437/476311

Sandro Paris: 02/76341398

Santoni: 0733/281904

Sarah & Sebastian:

+612/93134262

Saucony: 0423/622009

Sealup: 02/96779510

Simonetta Ravizza:

02/76012921

Sodini: 0583/927839

Sportmax Eyewear:

0437/777111

Stefano De Lellis:

324/7897864

Stella McCartney (occhiali):

049/6985111

Steve Madden:

02776021764

Stradivarius: 800/875576

Stuart Weitzman:

02/94756441

Sunsinspiration:

06/9181995

Superga: 02/8056089

Swarovski: 02/722601

Tagliatore 0205:

080/4857175

The Family Jewels:

+612/9331 6647

Thomas Sabo: 02/4382191

Tiffany & Co.: 02/76022321

Tod's Eyewear:

0437/777111

Tom Ford: +4420/73687800

Tom Ford Eyewear:

02/76387611

Tory Burch: 02/60063044

Trussardi by De Rigo

Vision: 800/856000

Valentino, Valentino

Garavani: 02/624921

Van Cleef & Arpels:

02/7767951

Versace: 02/760931

Voile Blanche: 0733/79091

Yes Zee: 0346/640111

Wolford: 02/866205

Zimmermann:

+44808/1780108

REGOLAMENTO PER L'INVIO SPONTANEO DI LETTERE E FOTOGRAFIE

Con l'invio spontaneo di lettere o fotografie (nel seguito il "Contributo") al direttore e/o alle redazioni di una o più riviste editte da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., con sede legale in Via Bianca di Savoia 12, 20122 Milano (MI) (nel seguito l'"Editore"), l'autore del Contributo dichiara (i) di essere maggiorenne ed esclusivo e legittimo titolare di tutti i diritti d'autore e di sfruttamento, anche economico, del Contributo, (ii) di essere l'esclusivo responsabile del Contributo manlevando e tenendo indenne l'Editore da qualsiasi pretesa e/o azione di terzi connessa al Contributo, (iii) di cedere all'Editore i diritti di sfruttamento del Contributo autorizzandone espressamente la pubblicazione, congiuntamente ai dati personali dell'autore stesso, all'interno della rivista per la quale è stato inviato il Contributo. L'autore del Contributo dichiara altresì di essere pienamente consapevole che l'Editore potrà, a proprio insindacabile giudizio, decidere di pubblicare o meno il Contributo valutando anche eventuali modifiche e/o adattamenti nel caso di pubblicazione. Il Contributo e i dati personali conferiti spontaneamente dall'autore saranno trattati nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito il "Regolamento Privacy"). Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Privacy, i dati personali conferiti all'Editore, titolare del trattamento, saranno trattati al fine di valutare il Contributo ricevuto e, eventualmente, la sua pubblicazione all'interno della rivista nell'apposita sezione congiuntamente al nome e cognome dell'autore. Il trattamento si baserà giuridicamente sul rapporto contrattuale che verrà a crearsi tra l'autore del Contributo e l'Editore con l'accettazione delle presenti condizioni e la conseguente cessione del Contributo allo stesso e sarà condotto per l'intera durata prevista dalla normativa applicabile. Il Data Protection Officer dell'Editore è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@mondadori.it. L'autore del Contributo potrà sempre contattare l'Editore all'indirizzo e-mail privacy@mondadori.it e reperire, all'interno della sezione Privacy del sito www.mondadori.it, tutte le informazioni sull'utilizzo dei dati personali, i canali di contatto del titolare del trattamento nonché tutte le ulteriori informazioni previste dal Regolamento Privacy ivi inclusi i propri diritti, il tempo di conservazione dei dati e le modalità per l'esercizio dei diritti.



Leone 23 LUGLIO • 23 AGOSTO

Amore: in questo momento uno dei due si sente sommerso di responsabilità sul lavoro e in casa vorrebbe un aiuto maggiore dal partner. Grazie al Sole, però, resisterete e troverete un punto di intesa.

Eros: qualche piccolo malessere vi fa retrocedere da ogni buon proposito. **Tese.**

Vergine 24 AGOSTO • 22 SETTEMBRE

Amore: l'opposizione di Mercurio tende tranelli alle coppie sposate, ma soprattutto a quelle che intendono unirsi nei prossimi mesi e che, nell'emergenza di questi giorni, stanno pensando a un rinvio. **Eros:** avete comunque vigore, approfittate di questa bella energia per essere felici. **Pratiche.**

Bilancia 23 SETTEMBRE • 22 OTTOBRE

Amore: il momento è già complicato, ma lo è soprattutto se avete a che fare con uomini che tendono a fare la voce grossa, a dare disposizioni come se ancora vivessero negli Anni 50. Stare in casa va bene, ma non così. **Eros:** ancora qualche giorno, poi il piacere tornerà protagonista. **Piccate.**

Scorpione 23 OTTOBRE • 22 NOVEMBRE

Amore: vi sentite attratte da una persona ed è il momento giusto per farglielo sapere in attesa di quando potrete vedervi. In coppia si collabora. Chi è da sola, invece, si consola andando a caccia di prede sui social. **Eros:** saprete dire la cosa giusta realizzando finalmente una fantasia. **Superbe.**

Sagittario 23 NOVEMBRE • 21 DICEMBRE

Amore: Mercurio dà problemi in casa e con i guadagni, ma la posizione eccellente del Sole risolve gli animi e il vostro innato ottimismo resiste anche ai divieti dei decreti. Supererete gli ostacoli grazie al sostegno di un compagno comprensivo. **Eros:** vorreste fare di più di quanto capita. **Rocambolesche.**

Capricorno 22 DICEMBRE • 20 GENNAIO

Amore: è facile in questo periodo avere i nervi a fior di pelle, ma per fortuna i buoni influssi di Venere e Mercurio mitigano le frustrazioni e vi fanno legare alla persona che amate ancora più di prima. **Eros:** decidete tutto voi, come, quando, dove e perché. **Grossolane.**

Acquario 21 GENNAIO • 19 FEBBRAIO

Amore: fra qualche giorno Marte entrerà nel vostro segno e allora sarà più facile prendere decisioni. Per adesso, stando in casa, avete scoperto che in famiglia si respira un'aria tranquilla, forse anche troppo per i vostri gusti. **Eros:** c'è ancora poco interesse, ma sta per cambiare tutto. **Incrollabili.**

Pesci 20 FEBBRAIO • 20 MARZO

Amore: è un bel momento per chi è single, perché una relazione appena cominciata potrebbe darvi molto più di quanto avreste mai sospettato. Con la distanza ci si scrive e ci si conosce di più. **Eros:** il sesso sarà anticonformista e imprevedibile. **Sbalorditive.**

Ariete 21 MARZO • 20 APRILE

Amore: grazie al Sole, molte tensioni si allentano e le regole severe che finora hanno contraddistinto certe vostre relazioni vi sembreranno nulla. Se c'è una cosa che avete scoperto con l'emergenza virus è che avete una gran pazienza. **Eros:** le vostre aspettative sono alte, troppo per il vostro amante. **Determinate.**

Toro 21 APRILE • 20 MAGGIO

Amore: con Venere e Marte positivi sarà facile lasciarsi andare a un nuovo sentimento. Anche fra le solite conoscenze potrebbe nascondersi una persona che vi regalerà un'emozione inaspettata. Peccato doversi tenere a distanza. **Eros:** Marte vi spinge a osare. Ve la sentite? **Sorprese.**

Gemelli 21 MAGGIO • 21 GIUGNO

Amore: come se non bastassero le quarantene e le chiusure di locali e negozi, Mercurio vi annoia con figli, lavoro che non procede o amanti occasionali che forse avete sopravvalutato. **Eros:** certi desideri possono essere molto potenti e per questo ne siete intimorite. **Stressate.**

Cancro 22 GIUGNO • 22 LUGLIO

Amore: è un periodo complicato, ma per fortuna, fra pochi giorni, sarà più facile ritrovare la serenità, anche in coppia. Se sentite il vostro matrimonio in bilico, la sensazione passerà presto. **Eros:** ci sono molte cose da sistemare prima di abbandonarsi al piacere. **Disordinate.**

PERCHÉ I LORO OCCHI TORNINO A SORRIDERE

Dal 1999 ci prendiamo cura dell'infanzia maltrattata
con amore, con gioia, con professionalità

Sostieni i bambini di FATA ONLUS con una
donazione libera o con il 5x1000.

IBAN: IT 98 S 02008 32900 000101505861

CODICE FISCALE: 97241300157



www.fataonlus.org





SALUTARSI CON UN SORRISO oggi è il modo per sentirsi più AL SICURO

di_CSABA DALLA ZORZA

»SARA VORREI DARE UN TOCCO PERSONALE ALLA CASA

Cara Csaba, ho 40 anni e sto per trasferirmi nella mia nuova abitazione con la mia famiglia. Come posso valorizzare una zona

giorno molto luminosa? Quali tinte uso alle pareti per creare un gioco di colori che dia personalità, senza eccessi? Come arrederei un ampio ingresso dotandolo di mobili pratici come armadi per i cappotti e scarpriere, ma senza appesantire?

«CARA SARA, per rispondere al tuo quesito ci vorrebbe un decoratore d'interni e, come minimo, delle foto della nuova casa o magari una planimetria. Io adoro i colori e per la sala ti direi di provare abbinando una tinta

unita a una carta da parati da usare su una sola parete. Quanto all'ingresso, penso che la sola soluzione estetica possa essere un armadio a muro su misura, magari rivestito. Che cosa ne pensi? Buon trasloco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»MARINA

HO TENUTO LA GIUSTA DISTANZA E LA VICINA DI CASA SI È OFFESA

Cara Csaba, ho un problema di buone maniere che non pensavo di non saper risolvere. Ieri, rientrando a casa, ho ceduto il posto in ascensore ai miei vicini, per rispettare la distanza di sicurezza che ci impongono le misure sanitarie correnti. Lei si è offesa e mi ha apostrofato con un: «Guardi che non sono malata, io». Ora che i saluti non prevedono più la stretta di mano, che cosa devo fare per non passare da maleducata?

«CARA MARINA,

hai fatto molto bene a non salire in ascensore, dove rispettare la distanza di sicurezza di un metro è impossibile. In questo momento molto critico per la salute di tutti, dobbiamo abituarci a un nuovo modo di essere cordiali. Una signora inglese avrebbe forse detto: «La prego, non mi attenda, devo prendere la posta». Quanto ai saluti, suggerisco ai signori di tornare a sollevare in modo elegante il cappello. Alle signore di acquistare un bel paio di guanti, e di sfoggiare, a distanza, il loro più cordiale sorriso. Un cenno del capo, un sorriso aperto e un sincero buongiorno sono quello che ci serve oggi per essere al sicuro. Con garbo.

»45ENNE

NON SO SE LANCIARMI IN UNA NUOVA VITA

Cara Csaba, sono a un bivio. Il mio matrimonio è finito da tempo. Dopo il tradimento di mio marito, ci siamo separati. Mi sono iscritta a un gruppo Facebook di cinefili. Lì ho conosciuto un amico speciale. Non so ancora che cosa potrà nascere, ma sento che questa è la mia ultima occasione. Lui, però, vive fuori Londra, mi vorrebbe accanto a sé e io sono lacerata dai dubbi. Una 45enne disperata.

«CARA 45 ENNE,

sei troppo giovane per essere disperata. Il mio consiglio è quello di provare a dare una possibilità a questa nuova amicizia: quando sarà possibile, vai a trovarlo a Londra e resta qualche giorno, senza lasciare casa tua. Se la cosa funzionerà, i weekend si allungheranno in modo naturale, puoi iniziare facendo avanti e indietro. Sai come si dice in inglese: "Yolo - You Only Live Once". In fondo, si vive una volta sola.

sisley
PARIS

FLUIDE
CONTOUR
DES YEUX

À LA ROSE NOIRE

Distende - Rivitalizza - Illumina



FLUIDE
CONTOUR
DES YEUX
À LA
ROSE NOIRE
BLACK ROSE
EYE
CONTOUR
FLUID
sisley
PARIS

Da scoprire su sisley-paris.com



NUOVO MASCARA
LE VOLUME STRETCH

Un applicatore stampato in 3D, perfettamente concavo per garantire la massima flessibilità.
Ciglia intensamente allungate. Volume perfetto. Apertura dello sguardo senza pari.



CHANEL

DISPONIBILE SU CHANEL.COM